Sig. Giuseppe Fabrett Via del Friuli 18 — Omaggi

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 3 Aprile 1929 — (Anno VII) · QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) · Anno XXXIV - N. 80 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia ‖ Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 ‖ Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO » 77 » 170 — LA FIORITA » 77 » 170 — L'ALBA in Italia L. 78.50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » 78.50 » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 — LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 — L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

LE MEMORABILI GIORNATE DELL'ANNO GIUBILARE

## L'imponente pellegrinaggio dei giovani francesi reca al S. Padre l'omaggio della Francia cattolica

*Un importante discorso del Pontefice: "Voi soli avete diritto di rappresentare la Francia, la vera Francia, religiosa, fedele, fervente in tutte le manifestazioni della vita cristiana,, - Severe parole per coloro che "hanno rotto brutalmente con un passato di gloriose tradizioni e di fedeltà alla Santa Chiesa,,*

ROMA, 2 sera

(P. O.) La Messa che il Santo Padre ha stamane celebrato nella basilica vaticana ha costituito una nuova splendida affermazione di fede e di devozione verso la persona del Pontefice che si annoda degnamente alle grandi manifestazioni dell'Anno Santo ed a quelle che hanno salutato il principio dell'Anno Giubilare in corso.

La basilica era affollatissima di pellegrini di tutte le nazionalità e di fedeli romani. Il Papa è sceso dai suoi privati appartamenti alle 7.45 accompagnato dalla nobile Anticamera. Fu ricevuto dal capitolo di S. Pietro all'ingresso della Cappella del Sacramento e, dopo breve adorazione, salì in sedia gestatoria entrando poi nella navata centrale della grande arcata corrispondente alla Cappella stessa del Sacramento.

### La Messa papale

Fragorosi applausi salutarono la entrata del Papa, mentre le trombe d'argento accompagnavano con le note della Marcia trionfale il lento e maestoso incedere del corteo. Giunto davanti all'altare, il Santo Padre è sceso dalla sedia gestatoria e si è accinto alla celebrazione della Messa recitando prima le preghiere della preparazione e poi rivestendo i sacri paramenti. Di fronte all'altare dalla parte dell'abside assisteva il card. Lepicier ed alcuni vescovi francesi fra cui mons. Baudrillart, presidente dell'Istituto Cattolico di Parigi, giunto a Roma appena stamane ed i vescovi di Lilla e di Nizza. Il Santo Padre era assistito all'altare dall'elemosiniere segreto mons. Cremonesi e dal sagrista mons. Zampini. La Messa del Papa fu seguita con il più attento raccoglimento ed il momento più emozionante fu quello dell'Elevazione nel quale alla maestà del rito si aggiunge la dolcezza dei suoni delle trombe d'argento pioventi dall'alto del girone centrale della cupola immensa.

Terminata la Messa il Santo Padre ha fatto le preghiere del ringraziamento e poi è salito nuovamente all'altare impartendo la benedizione. Immediatamente dopo scoppiavano nuovi applausi fragorosi che sono continuati senza posa mentre il Papa risaliva nuovamente in sedia gestatoria ed attraversava la grande navata benedicendo fino a quando è scomparso agli sguardi della folla per il grande arcone della Cappella del Sacramento.

### La solennissima udienza

La giornata destinata dal pellegrinaggio francese al Papa si è coronata nel pomeriggio con la solennissima udienza pontificia. L'udienza ha avuto luogo nel cortile di San Damaso. Il trono del Papa è stato eretto dinanzi alla fontana di Innocenzo X ed ai lati del trono sono state disposte numerose panche per gli ecclesiastici del pellegrinaggio.

In un angolo la banda della guardia pontificia palatina era già preparata ad accompagnare lo sfilamento dei pellegrini. Prima che venisse il Papa, già tutti gli ecclesiastici si erano disposti ai lati del trono. I pellegrini già ordinatisi nella Piazza della Sagristia in vari gruppi hanno sfilato in ordine perfetto attorno all'abside della Basilica Vaticana e sono entrati nel palazzo pontificio dall'interno della via della Fondamenta. L'aspetto solenne e severo dell'entrata contribuiva ad accrescere imponenza a questa magnifica sfilata della gioventù francese che si recava a rendere omaggio al Pontefice.

Quando il Papa salì in trono, l'immenso cortile di San Damaso al di là dello steccato che recingeva il trono ed il posto riservato al clero era completamente vuoto. Nelle terrazze sul portico che recinge il cortile avevano preso posto le signore e le signorine che in numero molto più ristretto degli uomini avevano partecipato al pellegrinaggio.

Il Papa giunge accompagnato dalla sua nobile Corte, salutato dai vivissimi applausi del Clero.

### Una commovente sfilata

Il S. Padre sul trono era circondato, oltrechè dalla sua nobile Corte, dal card. Lepicier, dal personale dell'Ambasciata di Francia, da monsignor Beaudrillart, preside dell'Istituto Cattolico di Parigi, dai Vescovi di Lilla, di Nizza, di Ilio e da numerosi prelati francesi e da altri ecclesiastici e religiosi, anche di nazionalità francese.

Appena il Papa si fu assiso in trono, a un suo cenno, cominciò la sfilata dei pellegrini. Al suono dell'Inno Pontificio e poi dell'Inno proprio del pellegrinaggio, quattro per quattro, sfilarono le schiere dei giovani francesi, salutando il Papa al passare davanti al trono.

Terminato lo sfilamento, i giovani facevano un'imponente ovazione al Papa e quindi, accompagnati dalle trombe del concerto, hanno cantato l'Inno del «Pellegrinaggio della Gioventù Cattolica Francese a Roma» composto dal sig. Henry Colas, il quale l'ha presentato poi e offerto a S. Santità.

### Un vibrante indirizzo

Quindi mons. Beaudrillart ha letto il seguente indirizzo:

«Beatissimo Padre.

«Vostra Santità ha davanti a sè qualche migliaio di giovani francesi venuti dal loro paese senza altro scopo che quello di mettere ai Vostri piedi l'omaggio della loro fedeltà, della loro venerazione, della loro obbedienza nell'ora in cui V. Santità si appresta a celebrare il sacro cinquantenario della sua Ordinazione sacerdotale.

«Questi giovani appartengono a tutte le classi della società e a gruppi differenti. Ma quale che sia il nome che essi portano, quale che sia il titolo delle loro associazioni, essi sono, secondo la parola del nostro Eminentissimo Arcivescovo di Parigi, i rappresentanti della giovinezza cattolica di Francia».

### Giovinezza di Francia

«Giovinezza laboriosa e studiosa, giovinezza che ad un ardente amore della Patria, sa unire lo spirito di giustizia e di pace, giovinezza penetrata dall'ideale cristiano e permanentemente attaccato alla sua Fede.

«A tutti questi titoli, Beatissimo Padre, essa rivolge verso voi sguardi pieni di confidenza e di ammirazione. Lavoratrice e studiosa, essa non ignora che Voi siete il Padre del grande lavoro e del grande sapere.

«Essa ha sentito parlare dei vostri giorni e delle vostre notti, nelle quali le occupazioni che si succedono non accordano alla natura che il minimo di riposo senza il quale la vita non potrebbe prolungarsi. La fama dei lavori che vi avevano procurato un posto eletto nel mondo sapiente è arrivata fino a lei. La stessa riputazione le ripete oggi che, fedele al suo antico spirito, Vostra Santità studia le questioni da sè stessa e la sua volontà non si decide che allorquando l'intelligenza ha fatto la piena luce.

«E' bastato a questi giovani percorrere la Città eterna e passare davanti agli istituti pontifici rinnovati o creati in questi ultimi tempi, per rendersi conto di quello che Pio XI ha fatto per il progresso degli studi e della scienza. Del resto questa giovinezza non aveva bisogno che di ricordare perchè la memoria le ripeteva i benefici di V. Santità verso i nostri istituti cattolici francesi.

«Giovinezza patriottica, giusta e pacifica, essa ha compreso quello che vuole il Papa quando parla del Regno di Cristo nella pace di Cristo. Essa ben sa che se il Padre comune desidera dal più profondo del suo cuore che tutte le nazioni cristiane si rispettino, si riconciliino quando ve ne è bisogno, e finalmente finiscano per amarsi, non ha per questo mai sacrificato nè i diritti nè gli interessi legittimi di alcun paese; non ha mai in nessun luogo messo in opposizione la Patria e la Chiesa.

### L'affetto del Papa per la Francia

«V. Santità ha dato testè al mondo il più magnifico esempio dei sacrifici temporali che il Successore di Pietro è capace di affrontare, allorchè, messo in salvo il diritto di cui egli è custode e riconosciuta la sua sovranità, si tratta di dare soddisfazione ai sentimenti di un popolo e ai suoi interessi spirituali che un prolungato conflitto avrebbe rischiato di compromettere.

«Questa giovinezza conserva il ricordo commosso di tutte le prove di affezione che V. Santità ha dato al nostro Paese. Con tutta la Francia, essa è stata commossa dalla Benedizione che sul suo letto di sofferenze ha confortato il soldato magnanimo e cristiano che noi piangiamo. E mai essa potrà dimenticare le prove di bontà che essa riceve dal suo Padre amato.

«Giovinezza penetrata dall'ideale cristiano e fermamente attaccata alla sua Fede, come non avrebbe essa riconosciuto e ammirato in tutti gli atti di V. Santità il richiamo incessante dei principi cristiani, ogni volta che si è trattato della vita privata e della vita pubblica dell'individuo, della famiglia e della società? Come sarebbe essa rimasta sorda alla grande lezione che sgorga da questi principi e che V. Santità tante volte ha messo in luce, cioè che i Santi sono il nostro esempio, i nostri capi e che dei veri cristiani per quanto devono essere sottomessi ai poteri legittimi, non hanno però il diritto di prendere come ispirati e guide del loro pensiero dei maestri che, anche se dotati di un talento superiore, non si ispirano essi stessi al Vangelo e alla Chiesa?

«Convinti che la Fede è il primo dei beni, quello senza il quale tutti gli altri non sono che polvere, questi giovani, Beatissimo Padre, si sentono trascinati dal sublime ardore che V. Santità impiega nel richiamare al seno della cattolica unità i cristiani separati, a farvi entrare le nazioni infedeli, a stabilire l'universale Regalità di Cristo Redentore. Essa è impaziente di associarsi secondo le proprie forze alla vostra apostolica e universale carità.

### "Volontari del Papa,,

«Beatissimo Padre, una fiducia unicamente umana basta ad unire gli uomini a un gran Capo di popoli e di partiti. E la Fede che unisce al Papa la giovinezza qui presente viene a Voi piena di fede. La Francia, mi sembra di averne avuto la prova l'anno passato, sotto le arcate di Notre Dame, malgrado qualche eclisse, nelle ore decisive del passato, si è sempre schierata dalla parte del Papa. Essa vi si troverà ancora nell'èra nuova che V. Santità ha ora inaugurato.

«Quando i cattolici della mia età erano bambini, i loro catechismi infiammavano il loro zelo mostrando loro i valorosi soldati che dal nostro Paese volavano alla difesa della S. Sede. Tutti quelli che sono qui, Beatissimo Padre, quantunque una sola delle loro associazioni porti questo nome, sono dei «Volontari del Papa», e, forti della vostra parola e della Vostra Benedizione, con la Grazia di Dio, lo sapranno dimostrare».

### Parla il Pontefice

Terminato che ebbe di parlare Mons. Baudrillart e cessati i lunghi applausi che coronarono le sue parole, il S. Padre cominciò a parlare.

*Il Pontefice esordì esprimendo la gioia profonda del suo cuore nel vedere davanti a sè una così grande, nobile e eletta rappresentanza della Francia e dando il benvenuto, mille volte il benvenuto, ai suoi cari figli, che in questi giorni sono venuti a dare tante consolazioni al suo cuore. Una prima grande consolazione aveva avuto nella mattina stessa il S. Padre nella Basilica vaticana, sentendo risuonare quelle volte immense della loro preghiera e dei loro canti; ne aveva avuto un'altra dolcissima in quel momento, vedendoli sfilare alla sua presenza in atteggiamento così pio, filiale e devoto e in così magnifica tenuta.*

*Altra gioia aveva provato nell'ascoltare i loro canti così armoniosi e poi ancora nel sentire interpretazioni così felici e geniali del loro pensiero e dei loro sentimenti che aveva fatte l'illustre direttore dell'Istituto Cattolico di Parigi, il quale, nonostante le sue molte occupazioni, aveva pure trovato il modo di venire a Roma e di dividere con loro la gioia di un momento veramente indimenticabile.*

### "Tutta la Francia,,

*Ma se è possibile, ancora più grande era stata la sensazione del Papa quando nella relazione del Padre Corbiller aveva avuto una larga e comprensiva idea di quello che sono tutte le loro opere, tutte le loro organizzazioni, tutta la loro intensa e fruttuosa attività nei campi più vari, nelle officine, nelle scuole di tutti i gradi, nei campi. Perciò il Santo Padre non poteva che invitarli a seguitare a essere quelle che sono. Però, dopo un momento di riflessione, il Santo Padre soggiungeva che doveva fare una correzione al suo stesso pensiero. Essi dovevano continuare ad essere quello che sono, ma dovevano mirare altresì a fare sempre più e sempre meglio, secondo l'antico detto romano che guidava Roma nella conquista di tutto il mondo. Quante cose restano ancora da fare in tanti campi quante sono le anime che non partecipano dei benefici preziosi della fede e del sentimento cristiano.*

*Il pensiero di tutto questo vasto campo che ancora resta da evangelizzare deve fare crescere nel cuore di quei cari giovani cattolici francesi che desideravano di fare sempre più e sempre meglio; ma ancora un'altra correzione il S. Padre doveva fare a quello che fino allora si era inteso in quella memoranda udienza e la correzione andava fatta con il pensiero a quello che aveva detto lo stesso Mons. Baudrillart. Si era detto che quei giovani rappresentano la gioventù cattolica della Francia. Ebbene, il Santo Padre vuole correggere questa frase e preferibilmente dire che quei giovani rappresentano «tutta la Francia».* (A questo punto uno scoppio fragoroso di applausi interrompe la parola del Papa). *Essi realmente rappresentano tutta la Francia e la Francia non ha che da desiderare di essere rappresentata da loro. Essi soli hanno il diritto di rappresentare la Francia perchè la Francia non può essere rappresentata da coloro che hanno rotto brutalmente con un passato di gloriose tradizioni di fedeltà alla Santa Chiesa ed alla Santa Sede, giacchè Monsignor Beaudrillart aveva ben ragione di dire che la vera Francia, quella di cui aveva inteso il sentimento risuonare sotto le volte di Notre Dame è la Francia religiosa, fedele, fervente, ed operosa in tutte le manifestazioni della vita cristiana. La Francia d'altra parte non ha che da guadagnare ad essere rappresentata da loro, perchè essi la rappresentano con il più prezioso tesoro di virtù cristiane.*

### Un pensiero doloroso

*Ma la presenza di quei cari figli in così eletta rappresentanza di tutta la Francia non poteva non risvegliare nel cuore del Santo Padre il pensiero ben doloroso di tanta altra parte della gioventù francese che non divide i loro sentimenti. Ma forse anche fra questi, che pure sono sempre suoi cari figli, molti ve ne sono che nell'intimità del loro cuore hanno poi invidiato la sorte di quei loro fratelli che sono venuti a Roma ed hanno deplorato di non potersi unire a loro in uno stesso slancio di fede. Forse per essi questo stesso pellegrinaggio a Roma di tanti loro fratelli potrà essere il più eloquente ed efficace richiamo. Dio voglia che sia così. Il Santo Padre rivolge a questi suoi figli lontani il suo benevolo pensiero col desiderio di vederli anch'essi ritornare sulla sicura via della fede e della disciplina cattolica.*

*Tanto più che vi sono delle serie ragioni per temere che la loro fede sia in pericolo. Non si può negare infatti che insieme a tutti gli altri dogmi della dottrina cattolica vi è anche il dogma dell'autorità senza il quale la vita cattolica non si può neanche concepire. Ora come si può pensare che taluni conservino nella loro integrità la fede cattolica e perciò credano anche a questo dogma se col fatto mostrano il disconoscimento più completo di qualsiasi autorità? E' per questo che essi stessi mettono gli altri nella necessità di dubitare della loro fede.*

*Davanti ad un tale stato di cose il Santo Padre, che pure vuol fare qualcosa per questi figli che sono avviati per un cammino così pericoloso, sempre e tanto più in questi ultimi tempi ha ricorso alla preghiera, alla preghiera onnipotente presso Dio. Egli ha pregato tutti i giorni più volte al giorno per loro. Egli si è rivolto a tante elette anime che per la loro professione ed occupazione hanno maggiormente assorbito la vita nella preghiera affinchè implorassero dalla bontà di Dio la luce a tante anime.*

### Pregare

*Ed egli ora rinnovava l'appello per una continua costante fervida preghiera affinchè il Signore si degni di illuminare e di richiamare tutti ai sentimenti di filiale devozione verso la Chiesa.*

*Il Santo Padre conchiudeva invocando celesti benedizioni su tutti i suoi figli e sui «volontari del Papa». Questa denominazione lo portava a rivolgere un pio ricordo a coloro che nel passato furono volontari della Santa Sede mettendo a disposizione di essa la loro opera e la loro stessa vita.*

Il discorso del Papa frequentemente interrotto da applausi è stato alla fine salutato da una clamorosa ovazione. E siccome anche dopo la partenza del Santo Padre, i giovani seguitavano a stare nel cortile acclamando, il Papa, prima di rientrare nelle sue stanze si è affacciato alla Loggia salutando ancora e benedicendo più volte.

## MUSSOLINI E CHAMBERLAIN SI SONO INCONTRATI IERI A FIRENZE

*Pieno accordo fra i punti di vista italiano e inglese*

ROMA, 2 sera

*L'«Agenzia Stefani» comunica:*

Oggi alle ore 11 il Ministro inglese degli Affari Esteri ed il Capo del Governo, si sono incontrati alla Villa «La Gioiosa» presso Firenze, dove Sir Austen Chamberlain si trova per qualche giorno. Nel corso del lungo colloquio improntato alla personale cordiale amicizia che unisce i due uomini di Stato, S. E. Mussolini e Sir Austen Chamberlain, dopo avere esaminato la situazione generale hanno riaffermato ancora una volta la cordialità delle relazioni tra l'Inghilterra e l'Italia ed hanno constatato l'accordo dei due governi sulle più importanti questioni politiche che interessano i due paesi.

Successivamente il Capo del Governo ha offerto una colazione intima a Sir Austen Chamberlain e a Lady Chamberlain al castello di Montalbano.

### Una colazione intima

*La stessa Agenzia comunica sul colloquio di Villa Gioiosa e sulla colazione al castello di Montalbano i seguenti particolari:*

Alle ore 10 S. E. Mussolini è arrivato in automobile al castello di Montalbano. Questo vecchio castello, come attesta una lapide murata nell'interno, appartiene all'epoca di Carlo Magno e dista da Firenze circa 4 chilometri. Ad attendere S. E. il Capo del Governo erano S. E. Grandi, sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, giunto in mattinata da Roma, il Prefetto di Firenze ed altre personalità.

Poco prima delle ore 11 S. E. Mussolini ,accompagnato da S. E. Grandi, ha lasciato il castello per recarsi alla villa «La Gioiosa» dove ha avuto luogo il colloquio con Sir Austen Chamberlain, che è durato precisamente dalle ore 11 alle 12,30.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato per primo la villa per rientrare immediatamente al castello di Montalbano, dove poco dopo è stato raggiunto dal Ministro degli Esteri inglese. S. E. Mussolini ha offerto una colazione intima, alla quale hanno partecipato Sir Austen Chamberlain, Lady Chamberlain, Josep e Diana Chamberlain, figli del Ministro degli Esteri inglese, S. E. Grandi, Miss Clive, S. E. il Prefetto di Firenze e la signora Regard, il Podestà di Firenze conte della Gherardesca e la figliuola, il conte Nigra, proprietario del castello di Montalbano col nipote signor Isnardi, il capitano Mameli, capo gabinetto del Ministro degli Esteri, il cav. Ghigi e il cav. Ottaviani del Ministero degli Esteri.

### Una visita alla città

Dopo la colazione è giunto al castello di Montalbano il segretario federale di Firenze marchese Ridolfi, il quale ha recato al Duce l'omaggio dei fascisti fiorentini. Alle ore 15,15 Sir Austein Chamberlain ha lasciato il castello di Montalbano.

Alle 16 il Capo del Governo ha lasciato il castello ed in macchina è ripartito, ossequiato da S. E. Grandi, il Prefetto, il Podestà e dagli altri.

Dopo la colazione al castello di Montalbano, il Ministro degli esteri inglese si è recato a visitare le gallerie degli Uffizi, ed è stato accompagnato da Ugo Ojetti e da Nello Tarchiani, e vi è rimasto per due ore e un quarto. L'illustre ospite si è mostrato profondo conoscitore dei tesori artistici che vi si trovano e ha ammirato i nuovi adattamenti dati alla Galleria. Chamberlain lascierà Firenze sabato prossimo.

## Gli intensi lavori alla Segreteria della Camera

*Le 400 medagliette*

ROMA, 2 notte

Alle notizie già comunicate ieri sera, altre oggi ne aggiunge la cronaca parlamentare.

In giornata, stasera al più tardi, gli uffici della Segreteria della Camera avranno preso in consegna dall' Ufficio Elettorale Nazionale i 17.500 verbali delle sezioni elettorali del Regno, più i 92 verbali prefettizi, più il riassunto verbale generale compilato dallo stesso ufficio nazionale, relativamente alla proclamazione dei 400 eletti. Il materiale è così cospicuo perchè per il suo trasporto dal palazzo di giustizia, sede dell'Ufficio nazionale, alla Camera, occorrerà qualche camions.

Da domani dunque, se non addirittura da oggi, comincerà per tutti i funzionari della segreteria della Camera il minuzioso riesame del computo singolo e totale dei voti e della verifica dei verbali, i quali devono contenere l'esatta indicazione del numero dei voti riportati dalla lista nazionale plebiscitaria nella sezione a cui ciascuno di essi si riferisce.

Questa volta il numero è più semplice e spedito, perchè unica è stata la lista dei candidati. Comunque è un lavoro che deve essere compiuto in 17 giorni soli, perchè tutto deve essere pronto per sabato 20 aprile, giorno della solenne inaugurazione della XXVIII. legislatura.

In questi giorni inoltre la segreteria della Camera dovrà trasmettere all'archivio di Montecitorio tutti gli atti relativi alle vecchie elezioni del 1924 per la cessata 27.a legislatura; perchè il regolamento dispone che gli atti della legislatura in corso devono essere tenuti dalla segreteria a disposizione della Camera fino a che non sia per subentrare la legislatura successiva. Dopo di che passano all'archivio. Così l'archivio di Montecitorio custodisce tutti gli atti elettorali dal 1848 in poi.

A cura dell'ufficio della regia Zecca si stanno coniando le 400 medagliette che questa volta recheranno anche il Fascio Littorio. Con ogni probabilità in questi giorni sarà notificata la data di convocazione della prossima sessione del Consiglio dei Ministri destinato a tracciare le linee fondamentali del discorso della Corona che sarà pronunciato a Montecitorio sabato 20 aprile. Dopo la seduta reale la Camera si aggiornerà per iniziare i veri lavori coi primi di maggio, probabilmente il giorno 2.

Per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, tanto la Camera quanto il Senato dovranno nominare una Commissione di cinque componenti presieduta dal Presidente.

## LA CHIAMATA ALLE ARMI delle classi 1908-1909

*Il reclutamento s'inizia il 26 aprile*

ROMA, 2 sera

*Le Forze armate recano che il giorno 26 aprile 1929 avrà inizio la chiamata alle armi delle reclute. Alla chiamata dovranno rispondere:*

1) *I militari arruolati con la classe 1908 ascritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile e che lo scorso anno furono lasciati in congedo provvisorio.*

2) *I capilista arruolati con la classe 1909 provenienti da leve precedenti, qualunque sia il loro anno e mese di nascita, tanto se ascritti a ferma ordinaria, quanto se ascritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile per qualsiasi titolo.*

3) *I militari nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio dell'anno 1909, arruolati durante la leva sulla classe 1909, tanto se ascritti a ferma ordinaria quanto se ascritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile per qualsiasi titolo. Non dovranno invece per ora rispondere alla chiamata le reclute idonee ai soli servizi sedentari, e le reclute ascritte o aventi titolo riconosciuto a ferma minima, qualunque sia la classe alla quale appartengono. Le reclute obbligate a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento e che, non avendone l'obbligo, chiedano di esservi ammesse, saranno lasciate in congedo provvisorio fino al 31 luglio p. v.*

## NUOVE UNITÀ DA GUERRA nella Marina francese

PARIGI, 2 matt.

Il 10 aprile, a Lorient, saranno varate quattro unità della Marina da Guerra francese: i sottomarini *Henri Poincaré* e *Poncelet*, la torpediniera *Aventurier* e l'incrociatore posamine *Pluton*. Nel programma navale, che prevede la creazione di nuovi tipi di navi moderne, l'incrociatore *Pluton* ha un posto speciale. Esso è infatti la prima nave di questo tipo che possederà la Marina francese, la quale, durante le ostilità, usò solo due piccoli posamine di 600 tonnellate.

Il *Pluton* ha le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 152.50; larghezza metri 15; potenza delle turbine 57.000 cavalli. L'artiglieria è composta di 4 cannoni da 138 mm.; 10 cannoni da 37 mm. e 12 mitragliatrici. La velocità sarà di 30 nodi all'ora. I due sommergibili *Henri Poincaré* e *Poncelet* appartengono a una serie di sette unità dello stesso tipo: essi hanno le caratteristiche: lunghezza metri 92 ,larghezza metri 7,16, stazzamento 1560 tonnellate, velocità 18,5 nodi all'ora. La propulsione è data da due motori Diesel di una potenza di 6000 cavalli. L'armamento è costituito da un cannone da 100 mm., uno da 37 mm. e 10 tubi lanciatorpedini.

## Nel buon cammino per la pace

ROMA, 2 sera

Le ricorrenze pasquali e gli avvenimenti importanti di questi giorni hanno lasciato passare quasi senza commento di sorta il recente discorso tenuto dal ministro Briand al Senato francese in merito alla ratifica del patto Kellogg.

Dopo avere illustrato il contenuto politico generale del patto, il Ministro, venendo ad alcune considerazioni di indole morale ed affrontando la questione delle possibili sanzioni per lo Stato che infrangesse il patto stesso, si chiedeva: «Che succederebbe ormai ad un paese firmatore del patto Kellogg che infrangesse la convenzione? Potrebbe forse tenere in dispregio la forza del giudizio universale?». E continuava: «Questo giudizio non sarebbe forse una sanzione, ma non sarebbe privo certo di valore. Ma non basta sempre la forza morale. Ho la convinzione che, quando si vuole la pace, non bisogna avere vergogna di dirlo. L'idea di pace dopo la strage della guerra è entrata profondamente nello spirito umano; ma non sosterrei che il paese potesse addormentarsi in tale idea. Bisogna organizzare la pace, sostituire alla soluzione di forza la soluzione giuridica. Bisogna elevare dei giudici fra i popoli suscettibili di disputarsi e di battersi. E' in questo senso che conto di agire.

Le dichiarazioni del Ministro, che qui abbiamo riferite, sono oggetto di un ampio commento elogiativo dell'*Osservatore Romano* che vi scorge un nuovo appoggio alla tesi che l'autorevole giornale ha costantemente sostenuto in maniera di disarmo.

«Ci piace rilevare queste parole — scrive l'*Osservatore* — non solo per la loro intrinseca nobiltà, ma perchè rispondendo implicitamente ai superuomini della «realtà», ai sedicenti positivisti spregiatori di tutte le pacifiche aspirazioni come di un sogno romantico di fronte al risveglio degli armamenti, dichiarano abbastanza, e perfettamente d'accordo con quanto scrivemmo noi pure sul grande problema, il pensiero di coloro che condannano la guerra e non ammettono perciò nè attenuanti nè contraddizioni nè ipocrisie. Non confondono sopratutto la ragionevole prudenza con l'aumento continuo degli armamenti, con la gara più o meno confessata verso una sempre maggiore efficienza bellica ed affermano invece, con un realismo che ha la logica dalla sua parte contro quel positivismo che si impania nella contraddizione, che a voler lealmente la pace non resta che il disarmo.

«Orbene questi «sognatori» che non consigliano a nessun paese di votare gli arsenali, mentre quelli degli altri, fossero anche di una sola potenza, restano stipati di munizioni; che non pensano affatto che il diavolo della guerra si sia già fatto frate nel quieto convento della pace, ma opinano solo che senza armamenti gli sarebbero tolte le tentazioni più suggestive; questi sognatori, diciamo, avvertono solo che la guerra, come tanti altri errori dell'umanità, potrà essere cancellata dalla sua storia purchè non s'intralci il cammino al pensiero, alle coscienze, ai propositi che ne la vogliono bandire.

«Chi avesse detto, ripetiamolo ancora, che tutto il mondo pagano, ad Atene ed a Roma, ai primordi stessi del mondo cristiano, che la schiavitù sarebbe stata un giorno esecrata ed abolita, non avrebbe fatto ridere gli statisti, gli economisti, i filosofi antichi, meno di chi oggi afferma «non posso assuefarmi all'idea che la guerra debba durare quanto il mondo»!

E con questa differenza ,che allora un antischiavista sarebbe stato scambiato per un rivoluzionario, sarebbe stato accusato di anarchia, tanto era inveterata e sincera la persuasione che la schiavitù fosse un istituto fondamentale della vita sociale ed economica della famiglia e dello Stato, mentre oggi non si osa gridare la croce addosso a chi invoca la fine della guerra, anzi gli si ostenta una teorica adesione, salvo... l'insinuazione che si tratti semplicemente di pericolose chimere contro le quali non c'è che un rimedio: armarsi, cioè ammettere la impossibilità di escludere il conflitto armato, cioè di evitarlo o di sostituirlo con più civili, con più umane, con più eque sanzioni».

## DISSIDIO RELIGIOSO che si riaccende in India

CALCUTTA, 2 sera

Il dissidio, mai sanato tra maomettani Sunni e Scia, è nuovamente divampato con violenza nella valle di Gurrun lungo la frontiera occidentale. Dopo i disordini del 1917 si era creata una zona neutra a nord del passo di Koathal per evitare il sorgere di nuovi conflitti tra le due sette avversarie. Ora si apprende che, tanto l'una, quanto l'altra hanno eretto delle fortificazioni ai lati della suddetta zona. I disordini odierni minacciano di estendersi su tutta la frontiera, di qui la necessità per il Governo di intervenire con la massima energia. (*Radio Stef.*).

LETTERE DALLA GERMANIA

## Cattolici e socialisti

*Un'interessante polemica — Un notevole articolo di Mons. Kilian — Etica socialista ed etica cattolica — Collettivismo e proprietà privata.*

COLONIA, aprile

(*F. v. d. B.*) Nella rivista settimanale cattolica *Schone re Zukunft* che il dottor Eberle pubblica a Vienna, Monsigno Kilian, vescovo di Linburg (hesse Nassau Prussia) pubblica un notevole articolo sull'interessante argomento dei rapporti fra cattolici e socialisti.

L'illustre prelato constata come sieno numerosi coloro che, sopratutto nella giovane generazione, non sono insensibili alle sofferenze della classe operaia, ma riconoscendo d'altronde che la questione sociale non potrà mai venire risolta senza la Chiesa, vorrebbero unire socialismo e cattolicesimo, e non nasconde una certa apprensione nel constatare come fra coloro che a tale tendenza aderiscono si riscontrino alcuni che nel campo religioso hanno sostenuto altra volta concezioni errate. D'altra parte rileva l'autore che le dichiarazioni dei leaders socialisti apparse anche recentemente in una rivista ufficiale il Rotes Blatt di Colonia hanno caratteri di grande cortesia nei riguardi della religione cattolica. Hanno avuto espressioni notevoli il tal senso Sollmann il redattore capo del *Worwarts*, Otto Wells ecc., ma Monsignor Kilian crede che tutta questa fioritura di riguardose espressioni non sia usata che per servir da esca.

Quali sono i due leit-motivs del Rotes Blatt? La nota rivista dipinge a vivi colori la miseria del mondo operaio, e come unico — mezzo di salvezza — addita la lotta di *tutto* il mondo operaio contro il capitalismo, ed a sostegno delle proprie asserzioni cita autorità cattoliche quali monsignor Ketteler. Il socialismo, fortissimo nella critica dell'ordine attuale delle cose è invece estremamente debole ed insufficiente nella parte positiva della costruzione e quanto esso ha di buono e di equo nel suo programma lo deve in ultima analisi al cattolicesimo.

Per quanto riguarda la miseria nella quale è immersa la *Arbeiternwelt*, i così detti socialisti cattolici stimano necessaria l'alleanza di tutti gli operai, credenti e non credenti, ma a tal proposito monsignor Kilian ricorda le parole di Cicerone «Voler la stessa cosa, combattere lo stesso avversario, può servire di base ad una solida amicizia ». Poco importa che si sia d'accordo su questo o quel punto, quando si è di pareri diametralmente opposti su quanto vi è di più essenziale nella vita umana. Non vi potrà mai essere alleanza vera e duratura tra il fuoco e l'acqua (è sempre il Vescovo di Limburg che parla). La situazione si presenterebbe invece diversa se il socialismo volesse lealmente e definitivamente rinunciare al suo programma antireligioso ma, in tal caso, la sua *Weltanschauung* attualmente atea, dovrebbe, mutare radicalmente di essenza. Se, al contrario, il socialismo resterà ciò che dal punto di vista religioso è, i cattolici correranno, aderendo al socialismo, un assai grave pericolo.

Una lotta in comune è possibile se gli alleati considerano da uno stesso punto di vista morale il nemico contro il quale lottano, ma diversamente diventa cosa impossibile. Ora, mentre i cattolici nell'emettere il loro giudizio si basano sui comandamenti di Dio e della Chiesa, ed anche sulle leggi dello Stato in quanto e finchè quest'ultime non trasgrediscano i limiti dovuti alla propria competenza, i socialisti rifiutano ogni morale appoggiandosi sopra una autorità estranea. Usano è vero, la parola *etica*, ma allegandovi un significato affatto diverso da quello che a tale parola danno i cattolici.

Ciò che per essi i socialisti, è morale non è che il giudizio della loro ragione, dichiarata da essi autonoma, per criterio; così riguardano come morale ciò che può tornar benefico alla società intera, come immorale ciò che non è vantaggioso che per qualcuno soltanto; per questa ragione combattono il capitalismo.

I cattolici socialisti, dice ancora Monsignor Kilian, si propongono di unirsi al partito sociale-democratico ed ai sindacati sociali-democratici e di lavorare a che la *Sozial demokratie* si liberi dal dominio delle proprie idee antireligiose affinchè i cattolici possano ormai farne parte senza aver nulla a rimproverarsi E' questo un atto di pericolosa audacia che avrà probabilmente questo risultato: i socialisti autentici resteranno quello che erano, mentre i cattolici che si saranno a loro uniti diverranno per la maggior parte indifferenti nei riguardi della Chiesa e della Religione; indifferenti, se non ostili. Perciò conviene non solo sconsigliare ma anche interdire ogni adesione dei cattolici al socialismo.

Per quelli, fra questi, che sono restati fedeli alla loro Chiesa, il problema «socialismo e cattolicismo» non si pone. E' stato da tempo risolto con la condanna che l'autorità ecclesiastica suprema ha pronunciato contro il socialismo. Ma, come cattolici vogliamo bene adoperarci energicamente, coi socialisti in favore dei diritti, delle libertà, e della dignità umana del mondo operaio, arrivando ad ammettere magari anche una modificazione dell'attuale ordine sociale, tenendo però nel debito conto i diritti legittimamente acquistati dei terzi. Confiscare puramente e semplicemente la proprietà privata a profitto dello Stato; ecco ciò che assolutamente contraddice alle nostre concezioni morali. Ma che in alcune determinate circostanze certi beni che appartengono a singoli diventino proprietà pubblica nell'interesse della collettività è sempre permesso, e legittimo quando la miseria del popolo lo richieda. Ma per giungere a questo non è affatto necessario modificare il cristiano concetto di proprietà che la Chiesa ha fatto suo da secoli e ch'essa ha sempre applicato praticamente.

Allora? Intervenire con energia in favore di ogni esigenza giustificata del popolo che lavora: sì. Aiutare i socialisti a mettersene in sella: no.

## LA DURA SITUAZIONE DEI CATTOLICI IN RUSSIA

***Il S. Padre ordina particolari preghiere a Santa Teresa del Bambino Gesù.***

ROMA, 2 matt.

Per espresso desiderio del S. Padre nel Carmelo di Lisieux, sarà recitata ogni giorno a S. Teresa del Bambino Gesù una speciale preghiera redatta dalla Commissione Pontificia per la Russia ed implorante l'intercessione della piccola santa per alleviare le miserie spirituali dell'Europa Centrale e del nord dell'Asia. « Tutti coloro — dice la preghiera — che vogliono mantenere laggiù la fede cristiana, sono esposti giornalmente ai peggiori supplizi. Essi sono sistematicamente abbandonati alla fame e alle malattie più penose, a lunghe torture fra le nevi e i ghiacci, a interminabili pene in prigioni oscure in cui fedeli, religiosi e religiose, sacerdoti e vescovi, sono chiusi in compagnia dei delinquenti più induriti. Le sofferenze durano già da anni e molti hanno già suggellato col sangue la fedeltà in Cristo ».

La preghiera si rivolge alla Santa Sede e chiede: « Ottenete dallo spirito Santo che sostenga in Russia il coraggio dei sopravviventi, la loro fede, la loro pietà, la loro pazienza; ottenete che conservi nei loro cuori il perdono, la dolcezza per i loro carnefici, la confidenza che le loro lacrime e il loro sangue insieme al sangue di Cristo attirino la misericordia di Dio sull'amata Patria ».

Questa iniziativa papale, coincide con un insieme di notizie molto gravi che giungono dalla Russia. A Mosca, allo fine di febbraio, non rimanevano più che due sacerdoti cattolici romani. Il terzo, mentre si recava a Moijaisk per dire l'ultima messa in una chiesa sequestrata dai Soviety, veniva lungo la strada arrestato e tradotto in prigione.

E' di oggi la notizia, pubblicata dall'*Avvenire*, dell'espulsione di Mons. Zepanowski, e anche recentemente in una seduta dei Soviety di Mosca, tutti i membri russi dei Soviety erano inclini a decidere che il clero di tutte le chiese dovesse essere invitato a lasciare la città. Vi rinunciarono quando videro che i territori mussulmani ed ebrei dichiararono che se fossero stati toccati i loro sacerdoti e i loro rabbini, si sarebbero prodotte sommosse. E' stato infine ordinata la espulsione di ogni elemento non lavoratore dagli alloggi. Tale disposizione tende naturalmente a cacciare dalle abitazioni il clero che è considerato come non lavoratore e che già è stato vessato in mille modi.

## UN MONUMENTO a un Arcivescovo vivente

SYDNEY, 2 matt.

All'Arcivescovo di Sydney Mons. Kelly verrà innalzato un monumento sebbene egli viva ancora.

Per quanto ci consta di nessun Vescovo mai, fino ad oggi, fu eretta la statua mentre erano ancora in vita; il fatto quindi è notevole ed interessante.

La statua verrà posta all'entrata della Cattedrale di Santa Maria in Sydney, di fronte a quella del defunto Card. Moran. (A.T.S.)

## Il missionario P. Anselmo consacrato Vescovo a Genova

GENOVA, 2 matt.

Ieri mattina in Cattedrale S. E. Mons. Minoretti, assistito dagli Ecc. e Rev.mi Cambiaso e De Amicis ha consacrato Vescovo il missionario P. Anselmo.

Il nuovo pastore è destinato a reggere la vastissima diocesi di Dinajpur nel Bengala.

Alla cerimonia solennissima hanno assistito, oltre ad una numerosa folla, un vasto stuolo di autorità civili e militari e di rappresentanti di organizzazioni cattoliche.

Al Vangelo Mons. Minoretti ha letto una magnifica omelia.

## Fucini in gita d'istruzione in Olanda

GENOVA, 2 matt.

E' partita per il suo annuale viaggio d'istruzione in Olanda la comitiva dei Fucini genovesi, sotto la direzione del loro ottimo assistente ecclesiastico onorario, Mons. Vittorio Casazza, Pro-Vicario generale.

I Fucini, tutti in ottima allegria ed in animata cordialità, sono partiti lanciando grida di saluto a Genova ed ai numerosi famigliari che li avevano accompagnati alla stazione.

Il viaggio, che avrà come meta ultima Nimega, sede della grande Università Cattolica, durerà circa dodici giorni.

## DOPO LA MORTE dell'Arcivescovo di Salerno

SALERNO, 2 sera

Come abbiamo già annunciato, ha cessato di vivere S .E. Rev.ma Mons .Carlo Gregorio Maria Grasso ,dell'Ordine di S. Benedetto, Arcivescovo Primate di Salerno.

Mons. D. Carlo Gregorio Maria Grasso nacque in Genova il 22 aprile 1869; entrò nel monastero di S. Giuliano il 20 agosto 1888 e proseguì gli studi in Roma al collegio internazionale Benedettino ove conseguì la laurea in Teologia.

Insegnò Scienze Sacre nel Monastero di Parma e di Subiaco; fu maestro dei Novizi; Superiore del S .Speco, Abate di Praglia, Abate ordinario al Monastero di Montevergine nel 1908 donde venne a Salerno nell'aprile del 1915 quale Arcivescovo succedendo a Mons. Valerio Laspro.

Ebbe dalla S. Sede parecchi incarichi di fiducia come: quelli di Amministratore Apostolico di Amalfi, di Cava e Sarno, di Nusco, di Campagna, di Nola nonchè quello di Visitatore Apostolico della cappella del tesoro di S. Gennaro in Napoli.

La sua morte ha sollevato un generale cordoglio. Tutte le autorità e il popolo hanno reso omaggio alla salma e le estreme onoranze si prevedono imponenti.

APOSTOLATO PAOLINO

## MISSIONI PASQUALI SULLE NAVI

GENOVA, 2 matt.

Grazie all'interessamento di S. E. Mons. Minoretti, la Compagnia di S. Paolo dell'Opera Card. Ferrari ha ottenuto dalla Federazione Marinara Fascista e da quella degli Armatori di poter fare delle brevi missioni religiose ai marinai delle varie navi ancorate in porto per prepararli all'adempimento del precetto pasquale. L'iniziativa puramente spirituale ha incontrato la più larga simpatia presso i marinai, i quali per la brevissima durata della permanenza delle navi nei vari porti e per i lavori di scarico e carico che li tengono assai occupati non hanno quasi mai la possibilità o l'occasione di trovare in qualche chiesa quel conforto religioso che è pur tanto necessario specialmente a chi, come la gente di mare, è costretto a passare gran parte della vita lontano dalla famiglia, dalla patria, e in mezzo a tanti pericoli. I Sigg. Comandanti hanno fatto ai sacerdoti ed ai giovani della Compagnia di S. Paolo la più cordiale e cortese accoglienza.

Le brevi missioni che finora furono tenute sulle navi: « Basso Piave, Venus, Eudoro, Caterina Madre, Capo Noli, Moncenisio, Monreale, Mongioia, Monte Nevoso », continueranno per tutto il periodo pasquale.

## LE MISSIONI PAOLINE A CAGLIARI

CAGLIARI, 2 matt.

Hanno avuto inizio oggi le annunziate missioni della Compagnia di S. Paolo.

Sono giunti stamane in città ventisei Paolini di cui sei sacerdoti, diretti dal Molto Rev. Don Giovanni Penco e dall'avv. Parvis.

Per il lavoro da compiersi la città è stata divisa in 4 zone, che faranno capo al Duomo, ed alle Chiese di S. Anna, S. Giacomo e S. Eulalia.

Ogni zona sarà battuta da un Sacerdote, da due giovani e da due signorine. Le missioni però non saranno compiute nelle sole chiese nelle quali anzi parleranno i soli sacerdoti.

I giovani e le signorine più che altro svolgeranno la loro opera nelle piazze, nelle vie, nei circoli, nelle osterie, nei negozi, e financo nelle case private e dovunque essi saranno chiamati.

Ma l'opera dei Paolini non si esaurirà in questa sola attività ma penetrerà anche in tutte le aziende commerciali ed industriali, in tutte le organizzazioni operaie e Associazioni della Città giungendo fino agli Ospedali, Caserme, Opifici, ecc.

E non solo la città sarà vasto campo dell'opera degli Apostoli, ma anche i comuni del vicino Campidano saranno visitati da essi.

Per rendere più disciplinato il lavoro verrà compilato un orario apposito che verrà fatto conoscere a mezzo della stampa cittadina.

La durata delle Missioni, come abbiamo già detto sarà di dieci giorni e precisamente dal 2 al 12 c. m.

## Il giubileo sacerdotale del Rettore del Seminario lombardo

ROMA, 2 notte

Mons. Ettore Baranzini, rettore del Pontificio Seminario Lombardo, celebrerà domani il 25.o anniversario della sua prima Messa.

A tale uopo gli alunni del Seminario Lombardo, cui si unirono numerosi amici ed estimatori, festeggieranno degnamente tale ricorrenza.

Domani mattina, l'illustre Prelato celebrerà la sua Messa giubilare circondato da un eletto stuolo di persone care.

Nel pomeriggio avrà luogo una Accademia letterario-musicale.

Questa sera gli alunni del Seminario hanno offerto al loro amato superiore una ricca pisside in argento, destinata alla Cappella del Seminario.

## Le giornate liturgiche di Torino

ROMA 2 matt.

Negli ambienti ecclesiastici di Roma incontrò molto favore e plauso, la notizia delle *giornate liturgiche* di Torino, che si terranno in forma solenne presso i Salesiani e con la cooperazione della Giunta Diocesana i giorni 9, 10 e 11 corr. aprile, in omaggio alla recente Costituzione Apostolica « Divini Cultus Sanctitatem » del S. Padre Pio XI per promuovere sempre più la liturgia, il canto gregoriano e la musica sacra. Inoltre si ammira assai il sapiente programma delle lezioni e conferenze che vi si terranno e l'ottima scelta degli insigni e competentissimi oratori che svolgeranno detto programma, quali sono S. Ecc. Rev.ma l'Abate Ildelfonso Schuster di S. Paolo fuori le mura in Roma, Mons. Manzini di Verona, l'Abate Caronti di Parma e il Salesiano D. Vismara.

Certo che anche i saggi di gregoriano e di polifonia sacra, che vi si eseguiranno sotto le abili direttive di D. Grosso dei Salesiani e del prof. D. Turco del Seminario Metropolitano di Torino, saranno molto apprezzati.

E' da augurare che vi intervengano anche dei delegati di parecchi Seminari diocesani massime in questo momento in cui specialmente in Italia si accentua un maggior sviluppo di studi e fervori liturgici.

## Il movimento demografico di Roma

ROMA, 2 sera

Secondo i dati statistici forniti dal Governatore, durante lo scorso mese di marzo si ebbe a Roma il seguente movimento demografico: matrimoni 200, nati vivi 1667, morti 1333, nati morti 65, con una differenza in aumento tra nati vivi e morti di 334.

Nel mese di febbraio si ebbero invece: matrimoni 426, nati vivi 1826, morti 2123, nati morti 62, con una differenza in diminuzione fra nati vivi e morti di 484.

Quindi in marzo si ebbero, rispetto a febbraio, in meno matrimoni 226, nati vivi 159, morti 790 e nati morti in più 3.

Nel primo trimestre del 1929 si ebbero: matrimoni 962, nati vivi 5348, morti 4827, con una differenza in aumento tra nati vivi e morti di 521.

Nella Città del Vaticano

## Oggi si iniziano i lavori per la ferrovia pontificia

ROMA, 2 sera

Domani saranno iniziati i lavori per il tronco ferroviario collegato con la sistemazione di tutta la zona esterna a sud del nuovo Stato. Senza l'avvenimento del febbraio scorso, chissà per quanto tempo ancora quella bellissima località sarebbe rimasta nello stato deplorevole in cui si trovava e che la faceva somigliare ad un brutto sobborgo. Ma con il progetto concretato dal Ministero dei Lavori Pubblici, d'accordo con il Governatorato, tutta la zona avrà un aspetto di decoro e le opere che saranno eseguite riusciranno veramente imponenti. Alla fine dell'anno, in occasione della giornata giubilare del Pontefice, 21 dicembre, molto probabilmente l'opera sarà compiuta.

Anche da parte della Santa Sede si procede attivamente per dare attuazione alla sistemazione della Città. Avranno la precedenza i lavori nella zona attualmente esterna, che dovrà essere incorporata anche per coordinarli con quelli della futura stazione, per dare accesso decoroso al nuovo palazzo del Seminario, dove, con ogni probabilità, sarà trasferita la Segreteria di Stato.

La mole dell'edificio sarà davvero imponente. Entro il 30 aprile gli abitanti retrostanti via della Zecca dovranno lasciare sgomberi i locali, mentre agli altri, che occupano appartamenti interni dei palazzi apostolici, sarà concesso un tempo maggiore. Per questi ultimi si tratta di cosa diversa, essi dovranno sloggiare per permettere diversa destinazione alle case attualmente abitate.

Nel pomeriggio d'oggi i dirigenti dell'ufficio delle nuove costruzioni ferroviarie hanno consegnato la zona di terreno di via del Gelsomino alla ditta che costruirà la ferrovia vaticana.

## LA PROSSIMA USCITA del Santo Padre dal Vaticano

ROMA, 2 matt.

La stampa italiana insiste ancora sulla notizia, anche da noi negli scorsi giorni raccolta e riferita con ogni riserva, della prima uscita del S. Padre dal Vaticano in occasione della festa di S. Giovanni il prossimo 24 giugno.

Oggi è il *Giornale d'Italia* che conferma la notizia e la dà per sicura; ad ogni modo essa non è stata ancora smentita.

## Le leggi eversive in Italia e le associazioni religiose

ROMA, 2 sera

Allo scopo di illustrare tutto il valore e la vera portata dell'art. 29 lettera b) del Concordato fra l'Italia e il Vaticano, che riconosce la personalità giuridica delle associazioni religiose, con o senza voti, approvate dalla Santa Sede, la *Corrispondenza* precisa quale è oggi la posizione di così fatte associazioni. Con la legge generale del luglio 1866 si era proceduto in Italia alla soppressione degli enti ecclesiastici, ma già prima dell'unificazione, vi erano state leggi in proposito.

In Piemonte, col decreto dell'agosto 1848 era stata disposta la soppressione della Compagnia di Gesù e delle Dame del Sacro Cuore di Gesù. Tale decreto fu poi esteso all'Emilia, alla Romagna ed all'Umbria. Gli altri ordini monastici che non attendevano alla predicazione, all'educazione della gioventù ed all'assistenza degli infermi furono soppressi in Piemonte con la legge del maggio 1855, che fu estesa a Napoli, all'Umbria, alle Marche.

Nella Lombardia e nel Veneto, fino al 1866 nessuna casa religiosa era stata soppressa. La prima legge che riguarda queste provincie è quella del 7 luglio 1866. Gli effetti delle leggi di soppressione riguardo agli associati sono stati differenti, secondo che si trattava di gesuiti o di altri religiosi.

La legge piemontese dell'agosto 1848 non solo ha soppresso le case dei gesuiti, ma ha devoluto i loro beni allo Stato ed ha vietato ogni loro adunanza, se prima non si erano con esplicita dichiarazione secolarizzati. Ha inoltre ordinato l'espulsione dallo Stato, quando non fossero stati cittadini di esso.

In Lombardia non fu mai pubblicata la legge piemontese del 1848. Solo un decreto del 22 giugno 1859 del Governatore provvisorio stabiliva un sequestro sui beni dei gesuiti con una portata soltanto transitoria.

La legge piemontese del 1848 fu applicata all'Emilia, alla Romagna, all'Umbria ed alle Marche.

Per quanto si riferisce agli altri religiosi, la legge del luglio 1856 tolse ai conventi, oltre la personalità giuridica, il carattere di immunità legali; non riconobbe più l'efficacia dei voti ed i chiostri furono aperti, riducendo i religiosi alla condizione di liberi cittadini. L'abitazione nel convento non fu tollerata ed una sola eccezione si fece per le monache, che avevano emesso i voti anteriormente al 1864. La secolarizzazione dei conventi maschili ebbe una sola eccezione, quando i religiosi furono autorizzati a continuare nell'officiatura delle Chiese annesse ai monasteri che restavano aperte al culto.

## Nuovo rinvio dell'Esposizione di Barcellona

MILANO, 2 matt.

L'inaugurazione ufficiale dell'Esposizione mondiale di Barcellona che doveva aver luogo il 15 maggio p. v. avrà luogo irrevocabilmente il 19 maggio.

All'importante cerimonia è assicurato l'intervento degli Augusti Sovrani di Spagna e delle principali rappresentanze del mondo pilitico civile e militare.

L'EVES dell'Opera Cardinal Ferrari per aderire al desiderio espresso dalla maggior parte degli iscritti al viaggio in Spagna, ha consentito a spostare la data di effettuazione di tale viaggio dall'8 al 26 maggio mantenendo inalterato l'itinerario ed il programma.

In seguito a questo spostamento la chiusura delle iscrizioni è differita al 20 aprile.

## Opinioni e fatti

### Il "papa,, di Upsala

*Si dice, dunque, che il «papa» del protestantesimo — così è stato definito il signor Nathan Poderhlon, arcivescovo di Upsala, il quale si è molto adoprato e si va adoprando per l'unione delle Chiese protestanti — avrà il premio Nobel per la pace 1929. La notizia è lanciata dai giornali svedesi che si fanno interpreti di un movimento che si disegna fra i protestanti del nord avente lo scopo assai evidente di contrapporre qualche cosa al grandioso avvenimento della pace del Laterano.*

*Ma intanto, la qualifica di «papa» assegnata dagli svedesi al candidato ha sollevato* — et pour cause — *la viva indignazione dei protestanti degli altri paesi i quali, naturalmente, proclamano che protestantesimo e Papato sono due termini antitetici.*

*C'è da temere che, nell'urto di così fiere discordanze, la candidatura del «papa» di Upsala finisca col cadere a picco.*

### Cose di Val Brembana

*Togliamo da «Noi Uomini!» la seguente informazione della quale, per quanto non più fresca, non ci sentiamo di defraudare i nostri lettori:*

« Giovedì sera (metà Quaresima) in un albergo di un paese di Valle Brembana, per festeggiare l'auspicata Conciliazione fra lo Stato Italiano e la Santa Sede, promossa da un Comitato, ebbe luogo nientemento che... una veglia danzante.

Qualcheduno ebbe a dire che sarebbe stato forse meglio tenere una conferenza illustrativa. Il Comitato, invece, ha preferito una veglia danzante. E' un modo anche questo... di festeggiare la Conciliazione.

La sala, parata a colori biancogialli e nazionali, l'orchestrina suonante la Marcia Reale, l'Inno pontificio, l'Inno fascista e poi... giri di cavalieri e di dame al suono di ballabili.

Il buon senso, però, anche stavolta ha trionfato, perchè è stata una delusione finanziaria. A quanto si dice, l'entrata non valse a coprire l'uscita ».

*La notizia potrebbe indignare, ma più ancora muoverebbe a ilarità se non facesse seriamente dubitare dello stato mentale degli abitanti di quel certo paese di Valle Brembana, e ... in giù.*

*Valle Brembana è un comune della provincia di Bergamo.*

### Avviso a certi nobili

*La nuova legge nobiliare dispone della decadenza o della sospensione dai diritti nobiliari per mala condotta, risultante da condanne penali, recanti con sè in maggiore o minor misura il disonore. Particolare importanza ha la comminazione della decadenza per sè e per gli eredi, a coloro che* «allo scopo di eludere le leggi dello Stato rinunciano alla cittadinanza italiana».

*Chiaro?*

*Per chi non avesse ben capito spieghiamo ciò che quest'ultima frase significa. Significa che quei cosidetti nobili, i quali d'ora innanzi ricorressero al solito trucco del cambio di cittadinanza per ottenere il divorzio da qualche tribunale estero, verrebbero a perdere ogni titolo, anche esteriore, di una nobiltà che non è più tale quando opera in spregio ai canoni della Chiesa e alle leggi dello Stato.*

**(effe)**

## La consacrazione del nuovo Vescovo di Rodi

ROMA, 2 sera

Stamane nella basilica di Santa Maria degli Angeli è stato consacrato vescovo Mons. Castellani dei Minori Osservanti nominato dal Pontefice arcivescovo di Rodi.

## IL MATRIMONIO CIVILE della signorina Diaz

ROMA, 2 sera

E' stato celebrato in Campidoglio il matrimonio civile della signorina Anna Diaz, figlia del compianto maresciallo Duca della Vittoria e della duchessa donna Sara, con l'avvocato Mauro Salzano.

Ha funzionato da ufficiale di Stato civile il Governatore di Roma. Testimoni della sposa sono stati il principe di Candriano e il conte Bonin Longare; per lo sposo il marchese Carignani e il comm. De Simone. Dopo la cerimonia, la duchessa della Vittoria, nel suo appartamento di via G. B. Vico, ricolmo di fiori meravigliosi, ha dato un ricevimento. Magnifici i doni inviati e primo fra tutti ricordiamo quello del Capo del Governo on. Mussolini: una grande scatola in argento, per sigarette. La duchessa della Vittoria era assistita, nel fare gli onori di casa dall'altra figlia signorina Elena e dal figlio on. Marcello, Duca della Vittoria.

## La ricerca del petrolio in Italia

ROMA, 2 sera

Le ricerche del petrolio in Italia, secondo informazioni degli uffici competenti sono continuate sistematicamente, sia come studio di terreni per la determinazione di nuovi sondaggi, sia per l'esecuzione delle trivellazioni in corso. Sono stati aperti i nuovi cantieri di Gangi in Sicilia, di Miano e di Rio Bargello in provincia di Parma e pure in provincia di Parma a Montepelato. L'Azienda Generale Italiana Petroli ha in progetto per il 1929 l'inizio di altre 4 sonde, in modo da portare almeno a 10 il numero dei cantieri di lavoro.

Secondo dichiarazioni dell'Azienda stessa, la nuova amministrazione comprende tutta l'importanza e l'urgenza del problema che essa è chiamata a risolvere, perchè da essa dipendono le decisioni del Governo in fatto di combustibili. Si tratta di vedere se il sottosuolo italiano può contenere petrolio in quantità così importante da coprire almeno parzialmente i bisogni nazionali.

## Il ministro dell'Economia a Tripoli per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 2 sera

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Martelli, parte questa sera per Tripoli, dove inaugurerà quella Fiera.

I LIBRI

## La Bibbia delle famiglie

Ecco un'iniziativa opportunissima e veramente provvidenziale che con felice intuizione degli odierni bisogni, ha preso la benemerita *Società di S. Paolo per apostolato della buona stampa*, affidandone l'esecuzione alla dotta penna di un valente studioso, il P. Eusubio Tintori O. F. M. Ne è uscito in un bel volume di oltre 640 pagine, al modico prezzo di L. 10 (*La Bibbia delle Famiglie*, Volume 1, Alba, Pia Soc. S. Paolo), che è una nuova versione dell'Antico Testamento, o meglio, dei brani più salienti e più istruttivi dal punto di vista dogmatico, morale, storico e messianico, in un italiano limpido, corretto, agile e sciolto e quindi accessibile a tutti, compresi i fanciulli delle elementari. Non si tratta dunque di una opera compilata per i cultori degli studi biblici, ma destinata a correre per le mano dei comuni fedeli, a fare anzi opera di penetrazione nelle famiglie e nelle scuole. L'impresa d'altra parte si presentava ardua, laboriosa e delicata per molteplici, intuitive ragioni, quella per es. di non offuscare menomamente il candore e la innocenza dei teneri fanciulli con certi racconti scabrosi pur riferiti nella Bibbia, e l'Autore si è disimpegnato egregiamente tra gli scogli e le difficoltà, offrendo ai suoi lettori una specie di antologia biblica in cui tutto si contenga quello che può interessare il popolo cristiano, ma con omissione di ciò che senza alcun danno o inconveniente si poteva omettere. Naturalmente non ha lasciato il dotto Autore di aggiungere a tempo e a luogo con sobrietà e chiarezza opportune note in fondo di pagina per illustrare e chiarire viappiù il testo, in ciò tenendo conto anche dei risultati più recenti e attendibili degli studi scritturali. E queste note, convien riconoscerlo a titolo di giustizia e di sincerità, sono molto preziose e altamente istruttive, perchè idonee a premunire la stessa moltitudine dei semplici fedeli contro certe accuse e certi addebiti con facilità mossi alla Bibbia dai miscredenti. Così, a proposito del diluvio universale il Tintori, non esita a scrivere che « sarebbe assurdo concepire l'allagamento di tutta la terra: per tutta la terra la Scrittura può intendere e intende spesso la regione di cui parla. Quindi la Scrittura nel Genesi non afferma nè l'universalità del diluvio su tutta la terra, nè la distruzione di tutta l'umanità, eccetto la famiglia di Noè ».

Soggiunge per altro, molto opportunamente, che « sebbene ci lasci (la Scrittura) in libertà di pensare ad una terribile innondazione locale della Mesopotamia, è comune sentimento degli interpreti che ivi fosse tutta l'umanità e che il diluvio, se non non allagò tutta la terra, se non distrusse tutte le bestie, fece perire tutti gli uomini, estendendosi a tutta la terra allora abitata dall'uomo ».

Non capisco però come l'Autore affermi senza riserve che « il diluvio è restato nella tradizione di tutti i popoli », mentre a quanto si assicura da coscienziosi missionari e da esploratori, talune popolazioni dell'Africa, nessun ricordo conserverebbero di tale cataclisma, ciò che del resto collimerebbe, con quanto è disposto a conceder l'Autore stesso che cioè il diluvio potè anche non essere universale per tutto l'uman genere.

Neppure si comprende perchè attribuisca la longevità dei primi uomini soltanto alla giovinezza della razza ed alla volontà di Dio che voleva conservare nel genere umano le tradizioni religiose, ragioni eccellenti senza dubbio, ma non potrebbe darsi, come opinano taluni interpreti e commentatori, tra gli altri il P. Pianciani, che quel fatto fosse dovuto in gran parte alle condizioni fisiche e climatiche dell'ambiente esteriore più favorevoli alla salute e alla robustezza nei primi tempi dell'umanità?

Certo però che l'Autore non potrebbe essere nelle sue note a piè di pagina nè più succinto nè più perspicace, due qualità ben difficili da congiungere insieme, ma che il Nostro ha conciliato con meravigliosa sicurezza. Dal primo versetto del Genesi per es. egli trae l'ammonimento per il lettore che « la Bibbia esclude l'eternità del mondo e della materia, e afferma che gli esseri non si son fatti da sè, nè son venuti dal caso, ma son stati creati (tratti dal nulla) da Dio ». Più brevemente e più chiaramente di così non si poteva spiegare!

A proposito dei 6 giorni Mosaici e del 7.o di riposo, così commenta il Tintori: « Qui per giorno si può intendere una durata indeterminata di tempo che può aver milioni di anni, come il settimo giorno del riposo di Dio, che dura ancora.... Dio riposa in quanto non crea nuove specie di esseri, ma egli, atto purissimo opera sempre anche nel mondo (Giov. V, 17) ». Quindi giustamente conclude: « Le scienze son dunque libere di sbizzarrirsi in materia di cronologia, di mettere i milioni di anni che vogliono avanti la creazione dell'uomo, e le migliaia che vogliono da Adamo a Noè: da Noè ad Abramo. Questa libertà è così piena che la Chiesa, invece di lamentarsene quando le scienze l'usano, se la prende essa stessa anche nelle funzioni religiose: infatti dopo aver adottato nella Volgata il computo del testo ebraico, nel Martirologio adotta il computo del testo dei settanta, sebbene divergano per più di cinquecento anni ». Ecco un lodevole saggio di onestà e di sincerità che cattolici dovrebbero sempre imitare per non esporre la propria fede alle derisioni e al disprezzo dei miscredenti.

La traduzione del Tintori è naturalmente e fedelmente condotta sulla Volgata, secondo i desideri della Chiesa, ed è impreziosita da numerose illustrazioni intercalate al testo, rappresentative degli avvenimenti più meritevoli di risalto, di attenzione e di memoria.

Entri perciò largamente questo libro nelle famiglie cristiane, se ne facciano banditori i Parroci, i Sacerdoti, i circoli cattolici: al contatto dei sublimi episodi biblici, delle meravigliose profezie messianiche, delle incomparabili sentenze divine non potrà derivare che luce agli intelletti, energia alle volontà e nuovo afflusso di vita intensamente virtuosa e cristiana alle anime.

o. c.

***

Mons. EDOARDO ALBERTO FALOZZI — *Il nuovo Patto fra Chiesa e Italia*. (Napoli, Tipografia Michele D'Auria, prezzo L. 2,50).

E' una smagliante conferenza di attualità, tenuta dinanzi ai giovani del Circolo Cattolico Universitario di Napoli, dall'eloquente e sagace monsignor Falozzi, che con cuore d'Italiano, slancio di credente e grazia squisita di artista, discorre da pari suo del recente Trattato del Laterano, rispondendo esaurientemente alle obbiezioni e critiche mosse d'altr'Alpe. Il tono vivace, polemico e arguto rende viepiù interessante la brillantissima conferenza, che fornisce un'idea esatta dell'importanza vitale per lo Stato e per la Chiesa dell'avvenuta conciliazione. C'è da augurarsi che il delizioso opuscolo del Falozzi sia largamente conosciuto e divulgato; non potrà non incontrare la più lieta accoglienza e il plauso più cordiale.

***

GIUSEPPE CORAZZINI — *Il fondo per il culto e gli altri patrimoni ecclesiastici di fronte al Concordato*. (Roma, Biblioteca del «Diritto Ecclesiastico»).

Il ch. Autore espone sinteticamente la situazione economica della Chiesa in Italia, fino alla vigilia del Concordato e sagace studioso della materia traccia le linee di quella che potrebbe esserne la sistemazione.


Ingrassate troppo?

Riflettete che ingrassare significa invecchiare.

Evitate quindi l'obesità e la pinguedine, tenendo sempre libero il vostro intestino con l'uso di qualche bonbon RIM.

E NON DIMENTICATE che il RIM è l'UNICO regolatore intestinale preparato su RICETTA di AUGUSTO MURRI.

I MALESSERI DIGESTIVI I PIU' COMUNI

Perchè essere indisposti dopo i vostri pasti con dei bruciori di stomaco, pesantezza, gonfiori, rinvii acidi od indigestione, allorquando potete ottenere un rapido e sicuro sollievo prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti? Sentirete allora una sensazione di benessere, difficile ad immaginarsi, facendo uso di quest'antiacido che neutralizza in pochi minuti la soverchia acidità, la causa di tante sofferenze digestive. Una volta che quest'eccesso d'acidità è neutralizzato non avete più da temere la fermentazione degli alimenti e la vostra digestione si farà normalmente e senza dolori. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita in tutte le Farmacie.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ...

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di ... capito della Union: Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di 10 inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Le offerte recapitate a mano non avranno corso.

Annunzi di indole commerciale Cent. 60 per parola — Minima L. ...

ASSORTIMENTO Busti cinture speciali su misura. Rondine - Montegrappa, 18. (35...

CAMICERIA uomo tessuti prezzi fabbrica confezione superiore. Rondine Montegrappa, 18. (35...

GARANTISCO calzatura «Salamander» perfetta calzabilità, insuperabile qualità eleganza. Galluppi - Ugobassi Gombruti. (35...

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

COMMERCIO - buono avviatissimo e camions proprio - cerco socio anziano 15-20 mila, leggiera occupazione. Cassetta 20 S. Unione Pubblicità Bologna (40...

Offerte d'impiego e di lavoro

SEGRETARIA d'amministrazione, conoscenza dattilografia, provata onestà costumi ineccepibili, cercasi. Scrivere indicando età, studi, pretese. Cassetta 8 S. Unione Pubblicità Bologna. (39...

Domande d'impiego e di lavoro

GIOVANE venticinquenne con patente d'automobile secondo grado occuperebbesi presso privati o garage anche fuori Bologna. Referenze, garanzie, Miti pretese. Casanova Celso - Saragozza, 63 - Bologna. (39...

Di prossima pubblicazione

Tito Casini

LA BELLA STAGIONE

★

Libreria Editrice Fiorentina

LA FESTA

SETTIMANALE DELLA FAMIGLIA ITALIANA

Da oggi al 31 dicembre L. 60

IL VANGELO Lire 2

# Persio "satiro,,

Moralista austero, amabile figura di giovane filosofo che ha sentito l'amaro della vita e delle passioni perverse ha disgusto, di buona educazione artistica, Persio rappresenta bene, per quanto gli concedono l'età e il tirocinio poetico, la propria angoscia per il male che gli dilaga attorno senza limiti. Ma non se ne immedesima sì da farne un grido che ci tragga a consentire con lui, quali che siano i consigli della ragione. Non ha il *raptus* del lirico, e neanche l'eloquenza calda e fascinatrice dell'apostolo che trae i tepidi o gli inerti nel turbine d'una parola impetuosa. E' uno spirito colto, arguto, assennato, padrone di un'arte che a molti dispiace per la fatica che costa a intenderla e che certo non è irreprensigile, un filosofo (non facciamo ora questione d'originalità) che ha quasi soffocato in sè innegabili qualità fantastiche.

Di quando in quando nelle sue satire, oltre all'artista che ha espressioni pregevoli per forza condensatrice e evidenza di sintesi, sì che molti versi e emistichi suoi sono rimasti celebri e riecheggiano nella cultura dei migliori, oltre all'artista c'è il poeta. Questo quadretto è fatto con garbo: Eccoti la nonna o la zia, tutte e due da parte della mamma, gente che sta sempre con la paura degli Dei, che ha levato di culla il bimbo, e prima gli purga la fronte e le molli labbruzze col medio e con la saliva purificatrice; poi lo scuote fra le mani e avvia nel supplice voto quella sua fragile speranza, ora ai campi di Licino, ora ai palagi di Crasso: che lo vogliano genero il re e la regina, che le ragazze se lo strappino, che dove passa nascan le rose ».

La traduzione, per quanto corretta, dà una pallida idea dell'originale in cui sono gradevoli atteggiamenti stilistici:

... *quidquid calcaverit hic, rosa fiat!*

La pia ansia materna è una cadenza di ninnananna, che in tutte le letterature popolari è musica soave.

Oasi, tuttavia, questi accenti lirici, quasi aneliti inconsapevoli di una mente vinta da un ardore di fede che è poesia esso stesso e che, nella sua visione puramente umana, non ancora illuminata dalla grazia, tra i suoi errori ha tuttavia accordi e tonalità che risuonano simpaticamente in noi. « O anime curvate per terra e vuote di cielo, a che giova portare le nostre mode nei templi e pretendere di calcolare da questa nostra carne scellerata quello che abbia a piacere agli dei?... Perchè non cerchiamo di dare agli dei quello che con tutto il suo gran piatto non può dare il figlio guercio del grande Messala: le umane e le divine leggi in bell'armonia accolte nell'animo, e l'intimo del cuore illibato e il petto imbevuto di un senso di onestà generosa? Questo dammi perchè io mi accosti ai templi, e con un po' di farro io offrirò sacrificio ». Volendo, l'esemplificazione non manca ma è notizia comune la serietà della satira di Persio.

Questa serietà l'ha fatto spesso glabro, diresti anzi, scabroso: può piacere a chi indugia nel meditare sulle individuali esperienze della vita: in genere stanca: l'arco della mente resta teso troppo a lungo per cogliere i nessi e i passaggi da un tema all'altro e ritrovare nel discorso rotto o balzellante l'organicità che pure c'è. Eppoi, daccapo: quanta Roma neroniana là dentro! grazie all'indagine critica intendiamo le allusioni e gli accenni al costume, ma non li gustiamo quanto vorremmo. Proprio come per Orazio o il Parini nostro: possiamo ricostruire il passato con paziente e sagace industria storica: sentirlo quale fu, mai. Ed è un peccato.

Per attenuare questo rammarico Augusto Mancini, ultimo traduttore di Persio, ha fatto quanto era possibile. Non mi toglie serenità l'indiscusso valore del Maestro pisano: la sua traduzione è opera pensata con accorgimento d'arte. Niente d'eccessivo. equilibrio nella parte erudita e in quella dell'interpretazione. Breve ma sugosa la prefazione che dice criticamente del poeta e delle sue satire: tali anche le note proemiali e le marginali. Penso che non si possa far meglio per rendere accessibile alla cultura comune un testo antico; il Mancini è riuscito a non far sentire la presenza del dotto, o meglio, per usare una sua espressione, a «usare onestamente» della sua preparazione filologica *ad unguem*.

La traduzione è in prosa fresca e viva che appaga e bene contribuisce all'intelligenza del testo. Il Mancini ne dà merito alla sua toscanità: «i satirici ,al pari dei comici, volti in versi troppo di più perdono, in naturalezza e scioltezza, di quel che guadagnino, o conservino, in sonorità, e se tollerano di esser tradotti in dialetto, per assumere veste italiana, e non perder quindi in dignità, debbono esser tradotti nel toscano dell'uso, da toscani». Confesso che resto perplesso di fronte a questo toscanesimo vivo sbandierato di contro all'italiano letterario. Un ritorno a concetti linguistici oramai abbandonati? Di toscano nel Persio del Mancini c' è quello che è il più schietto italiano; anzi, è una delle sue più mirabili qualità: chè dove il poeta volterrano si lasciò andare a un linguaggio crudo e fastidioso, il traduttore rinunziò saggiamente al suo toscano che gli avrebbe dato immagini a bizzeffe ma tutt'altro che castigate; come in quei passi si sente e si apprezza l'uomo dotto che si vale della nobile tradizione letteraria per dire convenientemente cose troppo sapide e forti! Traduzione pei satirici in prosa viva, sì, ma italiana.

Mi perdoni il Mancini; ma se avessi taciuto su questo punto il mio pensiero avrei fatto torto alla bella italianità di che è improntato il suo lavoro.

RAFFA GARZIA

*Le satire di Persio* tradotte e illustrate da Augusto Mancini. Volterra, A. Vanzi, editore, 1928.

## RE GIORGIO
### a colloquio con la folla

LONDRA, 2 sera

L'ultima giornata delle vacanze pasquali non è stata clemente alla folla: si è avuta una giornata di sole alternato a raffiche di pioggia e aggravata da un vento freddo. Il Re, che era riparato da una serie di schermi contro il vento, ha di nuovo ascoltato il concerto della musica militare dinanzi alla villa di Craigweil (Bognor), di nuovo ha voluto che la folla fosse lasciata avanzare fino al piccolo muro di cinta e ha avuto un breve dialogo con essa.

« Ristabilitevi bene, Sire », — ha gridato qualcuno.

« Mi sto ristabilendo — ha risposto il Re. — Mi ristabilirò. Sono felice che siate venuti di nuovo a vedermi ».

Un uragano di applausi ha salutato il Re. La Regina era con lui, ed entrambi sorridevano sopra tutto ai ragazzetti che erano in prima fila. L'avvicinarsi dell'alta marea fece dileguare rapidamente la folla.

## IL "GAULOIS,,
### cessa le pubblicazioni

PARIGI, 2 matt.

(M. R.) - Oggi ha cessato le pubblicazioni uno dei più vecchi quotidiani francesi: *Il Gaulois*. Nato come rivista nel 1857 divenne, dopo qualche anno, giornale settimanale e poi quotidiano. Ebbe la collaborazione dei migliori scrittori di ogni epoca; e tra gli altri di Teofilo Gautier, Emilio De Girardin, Barbey d'Aurevilly, Dumas figlio ecc.

Dal 1870, con Arturo Meyer direttore divenne giornale monarchico, partecipando attivamente alle battaglie politiche dell'epoca. Ottavio Feuillet, Mirbau, Maupassant, Jean Richepin illustrarono, dal punto di vista letterario, questo secondo periodo di vita del vecchio giornale. Diretto poi da Giulio Simon attenuò il suo carattere monarchico, ma restò sempre giornale di spiccata tendenza cattolica e come tale combattè vivacemente contro le leggi di laicizzazione Attualmente, sotto la direzione di Renato Lara, il *Gaulos* faceva parte della azienda editoriale Coty insieme col *Figaro* e con *l'Ami du Peuple* La decisione della sua soppressione era stataa presa da tempo, contemporaneamente a quella di ridare al *Figaro* il suo vecchio carattere di giornale quasi esclusivamente letterario, per lasciare solo *l'Ami du Peuple* il compito di grande giornale di informazione. Sotto la direzione del Lara il *Gaulois* aveva continuato e anche accentuato il suo atteggiamento di simpatia e di leale amicizia verso l'Italia, che era una sua tradizione di parecchi decenni.

## Cospirazioni al Giappone
### per una riforma del costume

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 2 marzo

Nei circoli politici giapponesi circola da qualche giorno la voce che un movimento silenzioso ma attivissimo sarebbe stato iniziato da Hokusaburo Nakanishi, che ha recentemente abbandonato il club politico « Shinto », che si propone di ottenere una radicale riforma dei costumi e della vita politica nipponica, quale essa è oggi rappresentata dai vecchi partiti. Scopo essenziale di questo movimento sarebbe appunto lo scioglimento dei vecchi partiti politici esistenti, il Seiyukai e il Minseito, e la riforma completa e generale di tutto l'ambiente politico attuale, corrotto fino al marcio.

In connessione con questo supposto movimento riformatore si fanno anche i nomi di Yukio Ozaki, esperto parlamentare e riformatore, di Hidejiro Nagata, l'ex-Sindaco di Tokyo, e di Kan-ichi Otake, uno dei deputati al Parlamento giapponese indipendenti, i quali avrebbero assicurato il loro aiuto ed il loro appoggio a Hokusaburo Nakanishi nel movimento di riforma di cui egli si sarebbe fatto pioniere. (*Intern. News Service*).

## LE "CORRIDE,, IN RIBASSO
### anche in Ispagna

MADRID, 2 sera

Pare che una rivoluzione delle tradizioni e costumi spagnuoli sia in atto. Durante le feste pasquali in tutto il paese si è notata una affluenza assai maggiore di pubblico nelle gare di calcio, nelle corse ciclistiche all'ippica che, nelle tradizionali *corride*, fino a poco tempo fa preferite da ogni buon spagnuolo a qualsiasi altra competizione. Il fatto ha suscitato disparati commenti nel pubblico e nella stampa. (*Radio Stef.*).

## I PREPARATIVI ROMANI
### per l'adunata degli Alpini

ROMA, 2 sera

Per l'adunata dei ventiduemila «scarponi» il Comitato, presieduto dall'on. Manaresi, ha tutto disposto perchè la grande riunione si svolga regolarmente.

Gli ex alpini giungeranno compatti venerdì i soldati della montagna con le loro fanfare e con i loro vessilli Tutti in borghese, ma tutti con il cappello da alpino.

Nel giorno dell'arrivo, dopo la sistemazione negli accantonamenti, gli alpini compiranno un giro nella città per visitare i monumenti. Il giorno seguente nelle prime ore del mattino si riuniranno in Piazza San Pietro per assistere alla celebrazione di una Messa solenne.

Terminata la funzione religiosa, gli alpini militarmente inquadrati, procederanno per Borgo Nuovo, Lungotevere Castello, Ponte Cavour, Corso Umberto, Piazza Venezia ove renderanno omaggio al Milite Ignoto. Quindi la colonna degli alpini risalirà il Quirinale, per rendere omaggio al Re.

Nella stessa mattinata si raduneranno al Colosseo ove avrà termine la cerimonia.

La sera, poi, le «Fiamme Verdi» faranno riecheggiare in piazza Colonna i loro caratteristici canti di guerra, mentre sarà proiettata un'interessante pellicola e lunedì riprenderanno la via del ritorno pei rispettivi paesi.

## NOBILI RUSSI ESILIATI
### perchè in possesso di terreni

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 2 marzo

Un gruppo di quarantacinque nobili della vecchia aristocrazia zarista, i quali, per mezzo di metodi ancora non bene chiariti, erano riusciti a conservare per tutto questo tempo il possesso di una parte delle loro vecchie terre, quasi sotto gli occhi dei dittatori del proletariato installati nel Kremlino, sono stati scoperti e verranno tra breve esiliati in Siberia dietro ordini del Commissariato del Popolo per la Giustizia.

Questi ultimi « esemplari della vecchia Russia feudale », come essi vengono indicati, comprendono degli antichi favoriti di Corte come il Principe Obolensky ed i suoi tre fratelli, il Conte Sheremetev, la Signora Nariskina, e gli ex-milionari e industriali Levinov e Larinov. Tutta questa gente viveva raccolta in un insieme di vasti possedimenti situati nei pressi di Podolsk, distante meno di cinquanta chilometri da Mosca.

I contadini, si dice, usavano ancora rivolgersi al Principe Obolensky con l'appellativo « Vostra Maestà », si scappellavano umilmente e si inchinavano reverentemente al passaggio delle vetture di questi nobili signori.

L'Ufficio governativo per la distribuzione delle terre di Podolsk, si dice, sin dal 1925 aveva tentato di scacciare i signori dalle loro terre, ma i contadini invece non sembravano aver preso alcun interessamento alla faccenda, ed in nulla secondavano gli sforzi dei funzionari, finchè giunsero da Mosca ordini perentori per una indagine sulla questione e quindi furono emanati mandati di cattura contro tutti i quarantacinque nobili, ai quali vennero contemporaneamente confiscate tutte le terre indebitamente conservate fino ad allora. (*Intern. News Serv.*)

## Le onoranze che la Francia tributerà a Myron T. Herrick

PARIGI, 2 matt.

Il Governo francese ha deciso di dare ai funerali dell'ambasciatore americano, Myron T. Herrick, un carattere di particolare solennità volendo onorare degnamente uno dei più grandi amici della Francia. Le esequie saranno celebrate a Parigi giovedì mattina, e dall'abitazione del defunto, ch'è nell'avenue Jéna fino alla chiesa americana in avenue George V, dove si svolgerà la cerimonia religiosa, cordoni di truppa renderanno alla salma gli onori militari. Prima che il corteo funebre si metta in moto il Presidente del Consiglio, Poincaré, pronunzierà un discorso. Dopo i funerali la salma sarà avviata in un porto militare francese e l'incrociatore *Tourville* la prenderà a bordo per trasportarla agli Stati Uniti.

LE EMOZIONI DEL CONTINENTE NERO

# Caccia grossa nell' Oltregiuba

I misteri e le insidie, le sorprese e le emozioni che l'Africa riserba agli audaci e ai coraggiosi costituiscono pur sempre per taluni una vera malìa, con le sue sabbie infuocate e il groviglio delle sue foreste, coi suoi fiumi e i suoi altipiani, con la ricchezza enorme della sua fauna e della sua flora, per gli innamorati della vita nomade, per gli avidi cercatori di sensazioni esotiche, per gli appassionati ai rischi e alle glorie della caccia grossa.

Nel territorio dell'Oltregiuba, la vasta zona recentemente annessa al nostro dominio coloniale un brillante ufficiale coloniale, lo Zammarano, ad esempio, ha compiute ardimentose battute di caccia che racconta con suggestione drammatica nelle vicende, nella varietà delle nozioni scientifiche, nel colorito smagliante dei quadri.

### Stragi di pachidermi

Si inizia il racconto dalla caccia data ai coccodrilli: il Giuba è così ricco di tali rettili che lo si potrebbe chiamare, senza timore di usurpare il diritto di precedenza per tale titolo nobiliare ad altri confratelli, il fiume dei coccodrilli. Inchiodare sul posto, quando si trovi all'asciutto, sulla sponda o su un banco di sabbia, uno di questi mostri se anche offra alla mira un bersaglio ben visibile e immobile, è cosa tutt'altro che facile, per la piccolezza di questo — il cervello o il cuore — e per la distanza che rendono il tiro aleatorio. Inoltre la loro vitalità è tale che solitamente, anche se feriti a morte, riescono a precipitarsi in acqua scomparendo nei risucchi della corrente. Nel caso di tiro in acqua poi le probabilità di successo si riducono al minimo. Tale genere di tiro ha però un lato favorevole: vi permette di asserire, senza tema di smentita, di aver ucciso l'animale al primo colpo, salvo poi, in condizioni analoghe, ucciderlo in seguito una seconda, una terza, un'ennesima volta.

Dai coccodrilli agli elefanti: gli elefanti del Giuba forniscono al commercio dell'avorio le zanne di maggiore sviluppo. La regione possiede un gran numero di questi pachidermi: tra la Somalia e l'Oltregiuba si calcola ne esistano circa millecinquecento; e data la loro abitudine di riunirsi a gruppi e comitive, non deve far meraviglia se la caccia si risolve talvolta in una piccola strage. « Addentratomi — racconta lo Zammarano — in un canneto dietro una mandra di undici elefanti, raccoltisi intorno alle spoglie mortali di uno dei loro, che avevo ucciso poco prima con l'eccezionale sperpero di quattro cartucce riuscii ad abbattere, in un raggio di trecento metri sei elefanti con sei colpi. E in una caccia svoltasi fulmineamente poche ore dopo misi in terra con sei colpi, in un semicerchio di quaranta metri di diametro, cinque elefanti, fra i quali erano due maschi adultissimi. L'ultimo dei quali fu fermato in carica con una palla in fronte ».

Questa strage di dodici elefanti non è per altro raffrontabile al singolare eccidio d'ippopotami compiuto da tre nostri ufficiali accompagnati da un drappello di ascari, a monte di Balaad, piccola residenza dell'Uebi, l'affluente del Giuba che si avvicina a Mogadiscio. Giunti sul luogo dove era stato avvistato l'ippopotamo i cacciatori presero posizione. Dall'acqua non tardò ad emergere la testa dell'animale.

Qualche colpo isolato ne salutò la comparsa. La testa si sommerse, scomparve per un attimo, poi ricomparve. Nuova scarica. La testa, evidentemente invulnerabile, ripetè il giuoco. Gli uomini si accanirono nella partita. Non più colpi isolati, ma tiri a comando bersagliarono l'ippopotamo immortale. Le munizioni finirono, i fucili tacquero. L'ippopotamo emerse un'ultima volta e muggì. Parve un grido di trionfo e di vittoria. Il giorno seguente, tornati al loro appostamento, i cacciatori constatarono che il bersaglio vivente contro cui essi avevano scaricato le armi ad ogni successiva emersione, apparteneva non ad un unico, eterno ippopotamo, ma a trentadue colossi che, consecutivamente colpiti e colati a fondo, erano riemersi durante la notte, irrigiditi dalla morte nei più varii ed originali atteggiamenti. Quasi tutta la gora era coperta dei loro corpi mostruosi: un carniere di oltre quarantamila chili di selvaggina.

Come si vede è una esagerazione il dire, come non pochi fanno, che la pelle di questi pachidermi costituisca una corazza impenetrabile ai proiettili delle armi di medio calibro. Del resto quanti pregiudizii e quanti errori sono mai radicati e diffusi in materia di nozioni zoologiche: una leggenda da sfatare, ad esempio, è quella della crudeltà della iena, che se ha il torto di divorare i cadaveri è per altro innocua di fronte ai vivi; altra leggenda quella della stupidità degli struzzi, della cui intelligenza e della cui sensibilità invece si citano episodi commoventi, come questo: una famiglia di struzzi fugge, inseguita; in testa è la femmina, in mezzo i piccoli, alla retroguardia il maschio. Quando quest'ultimo si accorge che la distanza dagli inseguitori va sempre più diminuendo si sbanda, finge d'essere rimasto colpito da un proiettile, si accascia al suolo.

I cacciatori ritenendolo effettivamente ferito abbandonano l'inseguimento della famiglia e si affrettano a raggiungerlo, ma devono poi constatare che l'apparente ferimento non è stato che uno stratagemma che ha permesso allo struzzo di porre in salvo i suoi e di salvarsi a sua volta in direzione opposta.

### Una notte da tregenda

Da rettificare ancora una quantità di nozioni incerte o errate, ad esempio, sul leopardo, della cui ferocia aggressiva non si ha generalmente un adeguato concetto, avranno per molti sapore di novità. Per lo Zammarano, come del resto per il Baker, per lo Stendale, per il Brehm, i leopardi sono più audaci e più agili delle tigri, più pericolosi talora dei leoni perchè ricorrono a mezzi insidiosi di lotta dai quali il re degli animali rifugge, e uccidono spesso per il solo piacere della strage, abbandonando le loro vittime intatte, con una ferita mortale alla gola.

A proposito di leopardi è drammatico l'episodio occorso tempo fa in una piccola residenza della Somalia. Una notte, un ascaro desideroso di svignarsela per ritrovarsi con degli amici aveva aperto la porta del suo baraccamento, quando, appena socchiuso l'uscio, viene urtato dal precipitoso introdursi di un gatto che si dà a correre per la camerata a balzi frenetici, inseguito tosto da un'altra specie di gatto, di mole dieci o dodici volte maggiore. Nel timore che l'invasione belluina prosegua l'ascaro sbarra la porta; i suoi compagni si svegliano, ma ancora mezzo assonnati non riescono a rendersi subito conto del pericolo.

Ben presto però disperate grida di aiuto mettono lo scompiglio nel ricovero e danno l'allarme nel campo. Si accorre da ogni parte, ma la porta solidamente sprangata non si apre. Intanto nell'interno della baracca una violenta battaglia si è accesa che va via via assumendo proporzioni tragiche e misteriose. Si ha l'impressione che la lotta non stia svolgendosi in basso, al livello normale delle lotte umane, ma dal basso verso l'alto, lungo le pareti di legno e sotto il tetto di lamiera del ricovero, e che un vento di tregenda turbini nella baracca squassandola tutta. Finalmente si riapre la porta: compare un uomo grondante sangue e dietro lui numerosi altri feriti. La camerata è tutta macchiata di sangue. Dalla convulsa narrazione dei feriti la tragica scena può finalmente ricostruirsi: dietro il gatto, che vista aperta la porta del ricovero vi si è precipitato cercandovi uno scampo, è penetrato un leopardo; il piccolo felino a balzi ha cercato raggiungere le feritoie della baracca per svignarsela e a salti il suo persecutore ha cercato raggiungerlo; nel trambusto l'unica lucerna che rischiarava l'ambiente si è spenta e la lotta si è svolta nell'oscurità; gli ascari, ingannati dalla mole relativamente modesta del leopardo, si sono illusi di poterlo indurre alla resa col solo uso dei calci dei fucili e ponendo tardivamente mano ai coltelli da caccia, che non potevano del resto maneggiarsi senza correre il rischio di colpire i compagni. Bilancio della battaglia: un leopardo morto e quattordici ascari feriti. Il gatto, causa di quel cruento putiferio notturno, era riuscito a scomparire.

### La gerarchia delle belve

Ma accanto a coccodrilli ed elefanti, ippopotami e leopardi, ci passano sotto gli occhi struzzi e giraffe, scimmie e antilopi, leoni e rinoceronti, scudati bufali capri e serpi velenosissime, come quella « Bitors arietans » più temibile della stessa vipera dagli occhiali, in una vorticosa sarabanda. Che se, dopo tanto turbinare di belve, volessimo chiederci quale di esse sia la più pericolosa per l'uomo, ci si avvertirebbe che al quesito non è facile rispondere. Il pericolo non deriva tanto dal genere dell'animale quanto dalle speciali contingenze della caccia e dal carattere individuale dell'animale stesso. Volendo formulare alcune norme generiche si potrebbe dire: primo, che le probabilità di una aggressione sono in ragione diretta della densità della vegetazione in cui le belve vengono scovate (perciò la caccia in prateria è di gran lunga meno rischiosa di quella in foresta o boscaglia); secondo, che le fiere sono di norma più audaci di notte che di giorno; terzo, che gli animali già feriti o irritati dall'uomo, oppure da fiere della loro o di altra specie, spesso scacciati violentemente dai branchi da rivali più forti, caricano facilmente chiunque li avvicini; quarto, che le femmine con piccoli si dimostrano più irritabili dei maschi; quinto, che l'età esercita un'azione peggiorativa sull'indole dei singoli animali; sesto, che la quantità relativa di fiere per ogni territorio influisce notevolmente, e in ragione diretta della loro densità sulla loro arditezza e ferocia individuale.

Tenuto conto di queste regole generali, si stabilisce ad esempio la seguente scala graduatoria: « In zone come queste della Somalia ricche di folta vegetazione avendo di fronte un animale ben deciso alla carica ed in mano l'arma più adatta a fermarlo, si deve temere il leone più di qualsiasi altra fiera; quindi, in graduatoria decrescente, il rinoceronte, il bufalo ed il leopardo.

Non vi è qui il più piccolo accenno alle tigri; ma ciò non deve stupire. Di tigri, in Africa, non si sono finora rinvenuti nemmeno i resti fossili. Ciò non toglie che in qualche diario di viaggi africani, magari con pretese scientifiche, faccia bella mostra di sè anche la tigre, belva esclusivamente asiatica ed americana.

G. M.

NOTE D'ARTE

## Le onoranze di Venezia a Jacopo Sansovino

A Venezia, nel prossimo giugno, saranno celebrate solenni onoranze al grande architetto e scultore fiorentino Iacopo Tatti detto il Sansovino, in occasione del trasporto dei suoi resti mortali in San Marco. Della insigne Basilica egli fu, com'è noto, « proto » per diversi lustri e più precisamente dal 1529 al 1570; ed il suo nome vi resterà, si può dire eternamente legato; oltre che per l'opera svolta propriamente in San Marco, per l'assetto magnifico da lui dato alla grande piazza e con l'ala della libreria e con la famosa loggetta distrutta ma risorta « com'era, dov'era ».

Nei registri della Procuratia di San Marco il Sansovino è nominato per la prima volta il 1.o aprile del 1529, quando, essendo morto il proto Bartolomeo Bon, egli viene chiamato a succedergli.

Oltre allo stipendio, annuo, che da 80 fu elevato l'anno seguente a 180 ducati d'oro, gli era stato concesso « un magazeno in capo di piaza » come studio ed una casa sita accanto alla Torre dell'Orologio, prospiciente la piazza. Per le sue alte benemerenze, come soprintendente dei lavori della Basilica, i procuratori, che lo avevano in grande stima, vollero, nel 1540, aumentargli ancora lo stipendio di 20 ducati, affinchè non risentisse il peso della tassa eccezzionale di guerra, di cui erano stati colpiti tutti i cittadini eccettuato Tiziano.

Uno dei primi lavori compiuti dall'artista appena assunto l'ufficio di proto della Procuratia fu il compimento delle fabbriche dei Procuratori (Procuratie vecchie) ideate in parte dal Bon e da questi avviate a buon punto ma non terminate. Fra il 1529 e il 1538 Iacopo Sansovino ne eresse l'ultimo tratto, verso il capo di piazza prossimo all'Ascensione e voltò l'angolo arrivando fino alla Chiesa di San Geminiano, che allora sorgeva di fronte alla Basilica. Scrive in proposito il Vasari: « trovandosi l'anno 1529 fra le due colonne di piazza (s'intende piazza San Marco) alcuni banchi di beccari, e fra l'una colonna e l'altra molti casotti di legno per commodo delle persone per i loro agi naturali, cosa bruttissima et vergognosa, sì per la dignità del palazzo e della piazza publica, e sì per i forestieri che andando a Venezia dalla parte di San Giorgio, vedevano nel primo introito così fatta sozzura, Iacopo, mostrata al principe Gritti la onorevolezza e utilità del suo pensiero, fece levar ditti banchi e casotti e collocando i banchi dove sono ora, e facendo alcune poste per erbaruoli, accrebbe alla procuratia 700 ducati d'entrata, abbellendo in un tempo istesso la piazza e la città ».

Il Vasari però non ricorda — evidentemente di proposito — il grave colpo ricevuto dal Sansovino quando, il 18 dicembre del 1545, mentre egli si apprestava a condurre a termine il palazzo così detto della libreria di San Marco, crollò all'improvviso gran parte delle arcate già costrutte. Allo sfortunato artista toccò allora la prigione; e la sospensione dalla carica e dallo stipendio; sinchè, il 5 febbraio del 1546 i Procuratori gli imposero di ricostruire a sue spese quanto era stato distrutto.

Al silenzio vasariano su questa faccenda — indulgenza di amico e di conterraneo — dedica uno dei suoi strali poetici, satirici e pungenti, l'arguto Boschini, nella « Carta del navegar pittoresco » coi seguenti versi, in vernacolo veneziano:

« E ghe xe autor de scriti si profani
Indegno del buon nome Fiorentin
Che con discorsi longhi senza fin
Lacera i nostri e lica i paesani.

Intanto Venezia si appresta a rendere al Sansovino i suoi giusti onori.

L'osservatore

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI INGLESI

# COME VOTERANNO LE DONNE ?

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Per la prima volta, con le prossime elezioni, le donne inglesi voteranno alla stessa stregua degli uomini, a partire dai 21 anni. Questa partecipazione che sposta fortemente l'asse delle influenze e delle probabilità dei partiti affaccia numerosi nuovi problemi sul terreno politico-morale. Il nostro collaboratore si limita in questo articolo a un'esposizione storico-informativa del fatto giuridico.

LONDRA, 1 sera

*I partiti politici e le organizzazioni femminili in Inghilterra sono in piena effervescenza. Stanno facendo gli ultimi preparativi per le elezioni generali del prossimo estate e, per la prima volta, le donne inglesi voteranno alla stessa stregua degli uomini, a partire dai 21 anni. Baldwin, il Primo Ministro, non ha forse aperto, ufficialmente, la settimana scorsa, la campagna per la conquista dei voti femminili? E non bisogna non tener conto di questo avvenimento: poichè se la disoccupazione, la riforma municipale, la situazione dei sindacati, il disarmo e la politica commerciale occuperanno naturalmente i posti di onore delle prossime elezioni per questa volta, le donne occuperanno il proscenio.*

*Dove andiamo? diranno i vecchi inglesi dell'altra generazione. Per quale aberrazione, le nostre vecchie isole, paese virile per eccellenza, saranno alla mercè delle gonnelle?*

*Poichè non dobbiamo farci illusioni; l'estensione della facoltà di elettore alle donne di 21 anno, capovolge la bilancia dell'elezione; le sorti del futuro Parlamento inglese saranno nelle mani di 12.150.000 uomini e di 14.500.000 donne! E se fin qui soltanto sei circoscrizioni, fra le quali Bournemouth e Hasting, erano dominati, superati dalle donne, oggi il 70% delle circoscrizioni elettorali avranno una maggiorità di votanti donne. E come voteranno queste signore?*

### Un secolo di agitazione femminista

*Procediamo per ordine. Innanzi tutto si avrebbe torto di credere che per la prima volta in Inghilterra abbiano ad usare dei diritti civili. La partecipazione delle donne ai consigli delle Scuole e dell'assistenza pubblica nel 1875, il diritto di voto e poi di eleggibilità ai consigli municipali nel 1888 e 1894 per la campagna dapprima e poi nel 1895 e 1907 per le grandi città, hanno preparato in larga misura le donne all'uguaglianza civile. Ora, questa è stata da loro rivendicata da circa un secolo. La grande riforma elettorale del 1832, che dava a 5 abitanti su 100 il diritto di voto, aveva inaugurato una fraseologia che aveva svegliato i sospetti delle donne; infatti il testo di questa legge sostituiva l'espressione impersonale « man » che si ritrova in tutte le leggi precedenti, con l'espressione caratteristica « male person » che escludeva esplicitamente le donne dai vantaggi della nuova legge. Ma le proteste di Mary Smith allora restarono senza eco fino al 1865, quando il filosofo Stuart Mille, femminista per convinzione, introdusse le rivendicazioni delle donne nel Parlamento. Malgrado la generosità dei suoi difensori la causa delle donne non fece politicamente alcun progresso fino al principio del nostro secolo, benchè gli uomini beneficiassero nuove estensioni dei diritti di voto nel 1867 e nel 1884. Questa situazione che la propaganda costituzionale della «National Union of Women' a Suffrage » di Mr. Fawcett, non pervenne a migliorare doveva entrare in una nuova fase con l'epopea delle « suffragette ». Questa debuttò nel 1903 quando Mrs. Pankhurst fondò la prima organizzazione delle militanti femministe, la « Women's Social and Political Union ».*

*L'attività di questa organizzazione debuttò per delle petizioni che delegazioni femministe andavano a portare al governo. Ma, davanti all'apatia del Parlamento, le suffragette ricorsero a metodi sempre più violenti, dalle rotture di vetri con tumulti contro la polizia, fino all'incendio di stazioni e persino di chiese! Gli attentati si moltiplicavano ed aumentavano in proporzione degli scacchi dei differenti progetti di legge davanti al Parlamento. Agli arresti in massa che seguivano agli eccessi delle suffragette, queste rispondevano con lo sciopero della fame, e, di conseguenza la forzata alimentazione, le interpellanze alla Camera ed il passaggio della legge detta « del gatto e del topo » in virtù della quale le persone arrestate per delitti suffragisti venivano rilasciate dopo qualche giorno dall'arresto, salvo poi, di non essere arrestate pochi giorni dopo, nuovamente.*

*Questi diversi avvenimenti avevano raggiunto il loro punto culminante quando giunse la guerra che pose fine all'agitazione femminista.*

### La conquista del suffragismo

*I servigi resi al governo dalle donne durante la guerra, in linea come nell'interno, hanno contribuito molto ad attirare loro le simpatie del governo e dell' opinione pubblica. Più di centocinquantamila donne passarono durante la guerra, per i vari servizi dell'esercito, senza contare i più di due milioni di operaie occupate nell'Isola, ai lavori nelle officine. Ed anche per ricompensare il loro patriottismo e la loro lealtà il Governo faceva votare una legge accordante il diritto elettorale alle alle donne che avessero compiuto i trent'anni. Malgrado questo primo successo, che apriva loro le carriere liberali, le università, l'amministrazione e la Camera dei Comuni, le donne non diminuirono la loro campagna per acquistare il voto universale alla stessa stregua degli uomini. Campagna pacifica e costituzionale che riuscì nella legge del luglio 1928 accordante alle donne tutte le loro rivendicazioni.*

*E così il nuovo registro degli elettori, che sarà presto completo, conterrà una maggioranza di nomi femminili; e se ne trovano anche di molto curiosi: Vi, Quoenio, Vaunce,Bobbie, Pat. La maggior parte denne donne, è pur vero, e specialmente le più giovani, non si preoccupano che pochissimo della politica. Ma quelle che ci tengono sono potentemente inquadrate in organizzazioni e federazioni che tendono agli scopi più vari nel dominio sociale, come in quelli professionale e legislativo. Ed esse hanno pure parti sempre più considerevoli nella vita pubblica inglese. E non c'è dubbio che i futuri condidati al Parlamento dovranno adottare dei metodi e degli argomenti particolari per attirarsi la simpatia delle loro elettrici; non fosse altro per uno sforzo di comprensione dell'anima femminile. E l'avvenire appartiene certamente a colui che saprà rispondere ai desideri, naturalmente impulsivi delle elettrici.*

### L'incognita elettorale

*Ma vi potrà essere un compito più importante del contribuire alla educazione ed alla vera emancipazione delle donne? Vedete ad esempio la primitività della propaganda che loro danno i partiti politici; su di un armadio, un paio di calze, un paio di guanti; una casseruola e delle forbici; a destra un premio, quello che costano questi articoli sotto il governo conservatore, a sinistra, un altro prezzo, quello che costerebbero gli stessi articoli sotto un governo di libero-scambio; e infine una conclusione. « Votate per i candidati liberali ». Ci sarà dunque una lunga strada da percorrere prima che tutte le elettrici possano giudicare un candidato in base a statistiche o argomenti di ordine politico?*

*Non vogliamo dire con ciò che le nostre elettrici non abbiano una certa esperienza della vita. Ecco, infatti, ciò che ci rivelano le statistiche. Sulle 14.500.000 donne chiamate a votare, 10.806.000 sorpassano i trent'anni; 1.702.000 fra i 21 e 30 anni, sposate; 1.477.000 entro gli stessi limiti di età non sono sposate ma guadagnano la loro vita lavorando; infine ci sono 175.000 donne fra i 25 ed i 30 anni e 216.000 tra i 21 e 25 anni che non sono sposate e non hanno alcuna occupazione. La proporzione delle giovani votanti, o delle «flappers» come vengono chiamate, è dunque relativamente limitata.*

*Ma per qual partito voteranno dunque queste signore? Innanzi tutto conviene segnalare un fatto fondamentale. Ed è che in Inghilterra gli elettori non hanno che una libertà fittizia; non votano per idee che loro sono care, o per candidati simpatizzanti particolarmente, votano per un programma determinato dapprincipio, e al cui lavoro essi non hanno avuto parte alcuna. Il quadro politico di una elezione sorpassa gli elettori. Le donne come gli uomini dovranno dunque esse pure lasciare regimentati i loro voti semplicemente, come in Parlamento i deputati devono obbedire alle ingiunzioni dei loro capi fila. Le elettrici inglesi avranno dunque a scegliere fra i conservatori, i liberali ed i socialisti. Lasciamo da parte i liberali, per il momento, per la loro debolezza, che non è fatta certo per attirar loro l'ammirazione degli inglesi. Voteranno per i socialisti? Alcuni lo temono, credendo a torto che il diritto di voto ha portato sui registri una maggioranza di «operaie». Ora, questo non è il caso: sui tre milioni di donne fra i 21 anni ed i 30 che andranno alle urne per la prima volta, un milione e mezzo non hanno bisogno di lavorare, più di ottocentomila sono impiegati di ufficio od esercitano una professione. Ne restano dunque appena seicentomila che hanno un lavoro manuale nell'industria.*

*L' incognita esiste. Ma non inquietiamoci. Se il governo conservatore ha voluto fare delle facilitazioni per chiamare al suo soccorso le schede delle donne, ha ben saputo fare i suoi conti senza « lasciare entrare il lupo nella salumeria ».*

Thomas Greenwood

(Per accordi con l'*Europress*. Esclusività per l'Italia dell'*Avvenire d'Italia*).

## Il problema della disoccupazione sarà la base della lotta elettorale

LONDRA, 2 marzo

In previsione delle elezioni generali che avranno luogo tra un mese i tre partiti politici inglesi fanno ogni sforzo per ottenere il favore popolare.

E' difficilissimo prevedere con esattezza quale sarà il partito vincitore ed anche gli osservatori politici più esperti sono incerti sul risultato finale. L'ammissione al voto di tutte le donne che abbiano superato i 21 anni ha intieramente cambiato la composizione dell'elettorato

Il Partito conservatore con a capo il primo ministro Stanley Baldwin, sta lottando aspramente per mantenersi al potere, ma una serie di piccole sconfitte verificatesi nelle elezioni suppletive dimostrano che le possibilità di una grande vittoria conservatrice sono minime.

Il partito socialista con a capo Ramsay Mac Donald, che occupò la doppia carica di Primo Ministro e Ministro degli Esteri durante il disgraziato ministero laburista del 1924, ha molto migliorato le sue condizioni.

Il Partito liberale occupa nuovamente un posto importante nella campagna elettorale inglese.

La personalità ed il potere di Lloyd George possono essere dimostrati dal fatto che sebbene sino a poche settimane or sono il suo partito fosse considerato come il più debole dei tre, egli è riuscito a porre in campo la questione che ormai servirà di base a tutta la campagna elettorale: cioè la disoccupazione. Prima che il partito liberale esponesse il suo piano elettorale sembrava che le elezioni si sarebbero combattute su gli affari esteri, le tasse o il prezzo della benzina. Lloyd George, con quella conoscenza perfetta dello spirito pubblico che ha sempre caratterizzato la sua legislazione ha definitivamente cambiato le basi della campagna elettorale trasportandola in un campo assolutamente nazionale come il problema della disoccupazione.

Infatti nell' iniziare la campagna Lloyd George ha dichiarato che se il partito liberale ottenesse il potere, egli possedeva il sistema per ridurre la disoccupazione, e migliorare le condizioni di tutta la classe lavoratrice. (*Inter. News Serv.*).

# CORRIERE COMMERCIALE

## La crisi carboniera e l'Italia

C'è una crisi carbonifera da cui sono colpiti i paesi produttori del carbone, crisi di sovraproduzione, di prezzi. Contro tale minerale agisce una concorrenza sempre più viva ed intensa da parte di altri prodotti, come l'olio minerale, il gas naturale, l'energia idro-elettrica, la lignite, la torba, il legno, il petrolio. Vi sono infatti navi e piroscafi che consumano essenzialmente petrolio invece di carbone. Come indice della gravità del malessere bastano le cifre circa le perdite subite dai tre principali paesi esportatori di questo prodotto minerario, l'Inghilterra, la Germania, la Polonia; essi avrebbero, durante il 1928, perduto ben 400 milioni di marchi. Si comprende come i Govedni di questi paesi si occupino del problema e come se ne occupino gli interessati e la publibca opinione.

E' nota la triste condizione dei minatori inglesi senza lavoro, specie in certe zone minerarie, co ne nel paese di Galles. Sebbene ci sia qualche segno di leggero miglioramento della situazione, ad esempio l'aumento della esportazione mineraria inglese nello scorso dicembre, tuttavia le cose sono sempre molto gravi. I dibattiti sono accesi e le più svariate proposte vengono in tavola.

L'Italia si interessa all' argomento non tanto per lusso, per amore di studio, quanto per un interesse diretto che essa vi ha. Infatti abbiamo industrie largamente consumatrici di carbone, le ferrovie che ne divorano assai e, quantunque sia prevedibile e desiderabile una certa economia di carbone e la sua sostituzione coll'energia idro-elettrica che, in casa nostra abbonda, pure di molto carbone non potremo mai fare a meno. Qualcuno aveva creduto che si potessero elettrificare tutte le ferrovie, ma questa, come tutti riconoscono, è una bella utopia e nulla più. Quindi ci interessa da vicino quali grandi consumatori che siamo la produzione, l'esportazione, il prezzo del carbone. Che di ciò non ci si può disinteressare lo dimostra il fatto che, durante il passato crudo e rigido inverno appena si diffuse qualche allarme sul quantitativo di carbone giacente nei nostri magazzini, ne nacque subito qualche preoccupazione e le provviste domestiche non furono generalmente facili.

Ecco il principale motivo per cui si segue e lo sviluppo della crisi carbonifera e le iniziative che affiorano per la sua risoluzione.

La società delle Nazioni segue da vicino la cosa. Essa promosse una conferenza economica collincarico di andare a fondo del malessere economico che pervade, nel dopo guerra, ogni paese; da essa venne un Comitato economico che, a sua volta, incaricò una apposita delegazione che esaminasse la crisi carbonifera in modo da avere un completo materiale documentario. La delegazione presieduta dal tedesco Zrendelenburg e di cui fa parte come rappresentante dell'Italia, Di Nola, ha interpellato molti competenti nella materia, scelti sia nel mondo padronale sia in quello operaio. I tecnici operai furono designati su proposta dell' ufficio internazionale del Lavoro.

La crisi ha svariati aspetti; essa si guarda problemi di prezzi, di metodi commerciali; per certi riguardi la industria stessa è direttamente interessata. Non manca il lato sociale del problema che interessa particolarmente i lavoratori; e non manca l'interesse del consumatore che certo non deve essere trascurato.

L'elemento operaio ha messo in particolare rilievo l'aspetto sociale del problema su cui ha fatto, d'altra parte, molta luce con rilievi di fatto importanti, per cui la sua collaborazione è notevole e merita di essere segnalata.

Qual'è stato il pensiero, quali i principali rilievi messi davanti al Comitato economico dai delegati operai?

Unanimemente i tecnici sostennero essere utile creare un organismo internazionale permanente incaricato di occuparsi della questione carbonifera, della produzione, del consumo, della divisione dei mercati, della organizzazione della vendita e di altre cose consimili. In tale organismo si troverebbero i rappresentanti dei governi, dei padroni, degli operai e dei consumatori.

In fatto di produzione si è affacciata l'idea se non sarebbe meglio che le aziende carbonifere sfruttassero esse medesime, in più larga misura di quello che fanno ora, i sottoprodotti del carbone; si trattò pure del modo di interpretare certe statistiche in rapporto alla disoccupazione mineraria. Il consumo ha richiamato le restrizioni che alcuni perfezionamenti dei metodi industriali hanno portato con sè.

I tecnici hanno illuminato gli effetti della concorrenza estera nei diversi paesi in rapporto al commercio interno ed estero, allo scopo di promuovere il commercio si sono adoperati vari mezzi, tra cui la riduzione delle tariffe di trasporto, il contingentamento, la proibizione, i sussidi ed i premi, le discriminazioni. Altri sono i prezzi praticati nei paesi produttori ed altri quelli praticati all'estero. C'è tra gli uni e gli altri dei rapporti che la delegazione operaia ha molto bene lumeggiato.

Essa ha pure discorso della organizzazione dell'industria carboniera, rilevando il numero delle imprese minerarie esistenti la tendenza diffusa, in vari paesi, alla concentrazione delle imprese piccole in quelle più grandi e più importanti. Notevole in una parola è stato il contributo recato dall'elemento operaio. E' una collaborazione preziosa e significativa e di carattere esclusivamente tecnico, informativa. Nel loro pensiero primeggia i lconcetto internazionale tra i rappresentanti dei governi, dei produttori, padroni ed operai, e dei consumatori potrebbe servire a risolvere la crisi.

Il Comitato economico continuerà in quest'opera di ricerche e di informazioni in modo che il problema sia completamente illustrato. Allora ne verrà spontanea qualche provvedimento che avrà la probabilità, la sicurezza di servire allo scopo.

L'Italia non potrà non vedere con soddisfazione l'anniversario di quel giorno.

**A. Cantono**

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) — *Ancora pesanti nonostante l'ultima seduta avesse lasciata la quota in piena sostenutezza. I titoli maggiormente trattati perdono parecchie unità sebbene per alcuni sia pronto l'assorbimento come Montecatini Viscosa e Comit.*

*Fiat deboie a 505 e ricercatissime le Generali a 5550 dopo avere segnato 5470 e 5600.*

BOLOGNA, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,80 — Obbligazioni Venezie 74,25 — Banca Commerciale Italiana 1361 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 112 — Cosulich 130 — Meridionali 886 — N.G.I. - Rubattino 501 — Snia Viscosa 113 — Ilva 198 — Montecatini 264 ex — Fiat 509,50 — Adriatica Elettrica 298 — Terni 422 — Riseria Italiana 110 — Bonifiche Ferraresi 537 — Assicurazioni Generali 5570 — Credito Fondiario 5 per cento 471 — Credito Fondiario 6 % 499. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,72 — New York 19,09 — Svizzera 367,50.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento 71,10 — Consolidato 5% 80,92 — Banca d'Italia 2000 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Banca Nazionale di Credito 548 — Banco di Roma 112 ex — Credito Italiano 775 — Cosulich 129 — Mediterranee 631 — Meridionali 901 — N.G.I. - Rubattino 502 — Libera Triestina 148 — Cotonificio Cantoni 4080 — Cotonificio Veneziano 150 — Lanificio Rossi 4250 — Seta di Chatillon 235,50 — Linificio Nazionale 440 — Snia Viscosa 115 — Ilva 190,50 — Metallurgica Italiana 190,50 — Miniere «Elba» 45 ex — Montecatini 262,50 — Fiat 503 — Adriatica Elettrica 290 — Edison 688 — Vizzola 955 — Terni 422 — Distillerie Italiane 144 ex — Industrie Zuccheri 680 — Raffinerie Liguri Lombarde 667 — Riseria Italiana 113 — Gulinelli Distilleria 190 — Boniche Ferraresi — Fondi Rustici 201 — Beni Stabili 661 — Eridania 485 — *Cambi*: Parigi 74,68 — Londra 92,73 — New York 19,07 — Svizzera 367,60 — Berlino 4,53 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,60 — Spagna 289,50 — Olanda 7,66.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 2. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70 — id. f. m. 70,15 — Consolidato 5% cont. 80,52,1/2 — id. f. m. 80,85 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,50 — Banca d'Italia 2010 ex — Credito Fondiario 475 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Credito Italiano 773 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 547 — Credito Marittimo 500 — Banca d'America e d'Italia 105 — Consorzio Mob. Finanziario 867 — Ferrovie Meridionali 898 — Rubattino 502 — Cosulich 130,1/2 — Libera Triestina 150 — Tramways 300 — Cotoniere Meridionali 36 e 3/4 — S.N.I.A. 114 — Sole de Chatillon 224,1/2 — Varedo 49 — Terni 423,1/2 — Elba 47 — Metallurgica Italiana 188,1/2 — Ilva 191 — Ansaldo 122,1/2 — Fiat 509 — Azoto 183 — Montecatini 263 ex — Monte Amiata 306,1/4 — Antimonio 236 — Gas 828 — Romana Zuccheri 111,3/4 — Eridania 488 — Pantanella 221 — Bonifiche Ferraresi 539 — Fondi Rustici 202 — Immobiliare 933 — Beni Stabili 660 — Imprese Fondiarie 141 — Risanamento 1198 — S.A.T.A. 28,1/2 — Acqua Marcia 2710 — Condotte 960 — Acquedotto Sorino 628 — Marconi 388 — Cementi Spalato 235 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 840 — Acquedotto Palermo 471 — Siet 141,1/2 — Banca Italo Britannica 460. — *Cambi*: Francia 74,60 — Londra 92,73 — New York 19,09.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 2. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,20 — Consolidato 5% f. mese 80,80 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,50 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Banco di Roma 112 ex — Banca Nazionale di Credito 547 — Assicurazioni Generali 5560 — Cosulich 130 — Veneziana Navigazione 290 — Cantiere Navale Triestino 100 — Cantieri Acciaierie Venezia 71 — Adriatica di Eletricità 297 — Terni 422 — F.I.A.T 510 — Cotonicio Veneziano 150 — Sole de Chatillon 226 — Grandi Alberghi 8250 ex — Montecatini 264 ex — Italiana Gas 264 — Conterie Veneziane 1925. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,75 — Zurigo 367,70 — New York 19,11 — Madrid 289,50 — Berlino 4,535 — Bruxelles 26,55 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Praga 56,65 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

### MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 2. — *Consolidati*: 3,50 % netto (1906) 69,95 — 3.50 % netto (1902) 65,50 — 3 lordo 44,325 — 5 % netto 80,55 — Obbligazioni delle Venezie 3,1/2 % 74,60. — *Cambi*: Francia 74,67 — Svizzera 367,60 — Londra 92,732 — Olanda 7,66 — Spagna 289,25 — Belgio 2,654 — Berlino 4,533 — Vienna 2,688 — Praga 56,62 — Romania 11,38 — Argentina oro 18,20 — id. carta 8 — New York 19,09.

### BORSE ESTERE

PARIGI, 2. — *Cambi*: Italia 134 — Londra 124,19 — New York 25,53,1/4 — Belgio 355,25 — Spagna 387,50 — Svizzera 491,50 — Olanda 10,2525 — Romania 15,15 — Germania 6,07.

LONDRA, 2. — *Cambi*: Italia 92,73 — New York 4,8525 — Francia 124,18 — Belgio 34,94 e 5/8 — Germania 20,46 — Svizzera 25,22,3/8 — Spagna 32,13 — Costantinopoli 9,92 — Austria 34,53 — Varsavia 43,30 — Buenos Aires (peso oro) 4,726 — Rio Janeiro 5,84.

## AGRICOLTURA

### MERCATO DI REGGIO EMILIA

*Cereali* — Mercato calmo. Il frumento tenero nazionale mantenne la sua posizione in base ad una tendenza alquanto sostenuta. Leggermente animate le contrattazioni di granoni, tra i quali, pressochè trascurati quelli di origine estera. Nominali i prezzi dell'avena e nulla da segnalare per il mercato dei cereali minori.

*Pasta e Farine* — Il mercato delle farine e dei sottoprodotti ha avuto un andamento calmo. La crusca ha mantenuto la base di L. 86-88 il q.le. Si è animato invece, nonostante la normale sosta di stagione, il mercato delle paste alimentari le quali sono state collocate a prezzi sufficientemente remunerativi.

*Foraggi, paglia e mangimi* — I fieni hanno subito un notevole incremento nelle contrattazioni, senza però che i prezzi si siano, di conseguenza, rialzati. Inattivo lo strame e piuttosto richiesta la paglia. I panelli continuano ad essere in buona vista ed il loro mercato si presenta tuttora attivo e sostenuto.

*Vini* — Non è ancora accertabile il danno del gelo alle viti in provincia di Reggio. Ciò rende il mercato vinicolo pesante particolarmente per i vini di merito per i quali i detentori si dimostrano assai riservati. I prodotti non serbevoli si quotano a bassi prezzi che molto si distanziano da quelli offerti per i prodotti sani e normali. Vini di 1.a qualità L. 10-12 il grado; vini medi mercantili 8-9; Vini inferiori 6-7; filtrati 160-200 il q.le; concentrati 54-55; Babo 550-570.

*Bestiame* — (Capi presenti in mercato 248 bovini e 1141 suini). Il mercato bovini continua ad essere sostenuto specialmente per i capi in buone condizioni di carne. I prezzi si sono mantenuti a livello dei precedenti per tutte le varietà ad eccezione di quelli dei vitelli che hanno subito, in modo del tutto imprevisto un lieve rialzo. Nulla da segnalare per il mercato dei suini.

*Latticini* — Mercato fiacco sicchè la situazione in rapporto ai formaggi si può considerare ancora invariata. Ai soli effetti annonari il burro fresco è stato quotato da lire 14 a 15 il chilo.

### MERCATO DI ROVIGO

*Cereali*. — Frumento polesine fino il q.le 132.50-133.50; id. buono mercantile 131-132; id. mercantile 129-130 — Frumentone gialloncino, friulot. e napo., tagioone, agostano 109-113; id. bianco 120 — Semi di spagna 240-260; id. trifogio 550-600; id. canapa 400-700.

*Foraggi*. — Fieno nuovo I. qual. 50-55; id. II. 46-50; id. III. 42-46; paglia 16-20.

*Legna combustibile*. — zocca forte 12-14; id. dolce 9-11; pali forti 15-17; id. dolci bianchi 13-15.

*Canapa*. — Canapa macer. in tiglio I. 440-470; id. II. 390-430; id. III. 350-380; cascami di canapa 260-250.

*Bestiame da macello*. Buoi I. qual.: peso vivo 420-440; id. II. 350-370; id. III. 260-280 — Vacche I. 380-390; id. II. 290-310; id. III. 230-240 — Vitelli da latte 470-500.

*Bestiame da lavoro e da allevamento*. — Buoi 330-350; manzi 370-390; Vitelloni 360-380; Vacchi 300-320; Manze 370-390.

## SOCIETA'

### RESOCONTO DI ASSEMBLEE

*Officine Meccaniche Stigler, Milano.* — Il bilancio recentemente approvato con L. 1.289.991,20 di utili netti permettono la distribuzione del 9 per cento.

*Società Acqua Pia Antica Marcia, Roma.* — Dall'utile di L. 5.180.834,42 fu deliberato dare un saldo di L. 71 per azione oltre L. 25 già pagate.

*Elettrica Interpr., Venezia.* — Il bilancio con L. 3.137.589,34 ha consentito un dividendo dell'8 per cento pro-rata.

*Officine Ferrov. Meridionali, Napoli* — Dal bilancio risultò un utile netto di L. 1.675.831,20 da consentire un dividendo di L. 16 per azione.

### ASSEMBLEE DI APRILE

9 La Edilizia Milanese.

11 - Unione Sicula Comm. Tessuti, Palermo — Marittima Comm. Brindisina.

12 - Graniti Italiani, Milano — « La Strada ». Manutenzione strade, Milano. — Miniere Ind. Asfaltifere, Milano — Società Elettro-Agricoltura, Bologna.

13 - Credito Agrario in liq., Padova — Miniere Valle di Susa, Giaveno.

### PAGAMENTO DI DIVIDENDI

1 aprile - Lanificio di Brughierio, Milano.

2 - S. Giorgio - Soc. Ind., Genova - Soc. Emiliana di Esercizi Elettrici, Parma, Banca Agricolo Ital., Torino - Montecatini, Milano.

3 Elettricità e Gas di Roma - Strade Ferrate Meridionali, Firenze.

8 - Edison di Elettricità, Milano.

## L'andamento delle culture agrarie

ROMA, 2 sera

Al 15 marzo lo stato delle colture, secondo quanto comunicano gli uffici ministeriali, si presentava in questo modo:

*Cereali*. — Lo sviluppo della vegetazione è in grande ritardo. Buono l'accestimento. Nell'Alta Italia per ora non si avvertono danni apprezzabili per il gelo; si lamentano però sensibili diradamenti nelle semine tardive. Nelle altre regioni, comprese le isole, le semine precoci si presentano buone, ed anche ottime e promettentissime. Si sarchia e si concima in copertura: è molto attiva la ricerca degli azotati di pronto effetto, specialmente per stimolare la vegetazione delle semine tardive.

*Leguminose da seme*. — La favetta ed i lupini sono assai sofferenti; in alcuni luoghi la favetta è andata distrutta dal gelo.

*Foraggiere*. — Anche le colture foraggiere sono in grandissimo ritardo. Dove le nevi ancora persistono non è possibile il pascolo mentre è molto in ritardo ovunque il primo taglio.

Essendo stato minimo il rendimento degli arbusti, le scorte di fieno si sono anticipatamente esaurite, rendendo ancora più attiva la richiesta degli alimenti concentrati. La concimazione fosfatata dei prati è quasi ultimata. Si dubita della riuscita dei nuovi prati seminati in consociazione ai cereali vernini.

*Sarchiate*. — Laddove persistono le nevi, i geli e l'eccessiva umidità i lavori non si sono iniziati e sono in grande ritardo. Nell'Italia Centrale e nel Mezzogiorno, i lavori procedono alacremente, favoriti dalla buona stagione e dalle buone condizioni del terreno. Vi è seria preoccupazione per i tuberi e le patate da seme a causa dei danni prodotti dai geli, e si ritiene dover ricorrere all'importazione dall'estero.

*Colture precoci e ortive*. — Le basse temperature hanno recato danni, specialmente ai cavolfiori ed ai piselli. In Sardegna i capolini del carciofo sono danneggiati da insetti, rendendone impossibile l'esportazione.

*Viti*. — In alcune regioni si hanno seri timori per le viti, specie per quelle dei fondi-valle. Alcune varietà presentano già le gemme mortificate dal gelo e si è pure constatata la moria di piante. In qualche regione dell'Emilia si teme compromesso il futuro raccolto Nell'Italia Centrale e nel Mezzogiorno lo stato delle viti è normale e promettente, si dà corso ovunque ai lavori ed alle cure stagionali.

*Olivi*. — Nell'Italia Centrale si lamentano danni forti che i geli hanno arrecato alle piante ed al raccolto. Nell'Italia meridionale la produzione è stata sensibilmente danneggiata da venti impetuosi.

*Agrumi*. — In Liguria e nelle zone gelo. Vi è stasi nell'esportazione.

*Fruttifere*. — La fioritura in generale è in ritardo, e per ora non si hanno precise notizie dei danni causati dal prolungato e rigoroso inverno. Sembra che il pesco abbia vittoriosamente resistito all'azione dei geli. Nessuna speciale segnalazione si ha per i mandorli ed i noccioli. Per i gelsi si avvertono lievi danni

« La ripresa della stagione — pubblica il Bollettino di statistica agraria e forestale — ha trovato gli agricoltori pronti per intraprendere con alacrità il lavori primaveili. La richiesta delle materie concimanti è assai intensa ed in continuo aumento l'acquisto delle macchine. I provvedimenti per la bonifica integrale intensificano le domande di credito, mentre si proseguono e si estendono i lavori di bonifica e di irrigazione ».

## RADIOFONIA

**Mercoledì 3 aprile**

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle* 11.25 *alle* 18. — 11,25: Segnale di apertura; Musica riprodotta; 12,15: Notizie; 12,30: Segnale di apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'EIAR; 13,30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: segnale di aperura; Trasmissione del Quintetto del Ristorante Savini; 17,20: Contuccio dei Bambini; Musiche per violino e pianoforte, signori Merlini e Uova; 17,45: Comunicazioni della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie.

*Dalle* 20 *alle* 24. — 19,55: Segnale di apertura; Il Radio gornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: Carlo Brugnara: Folklore italico; 20,25: Notizie Sefani; 20,30: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; Concerto musica leggera; 21,5: Tarsmissione di una commeria dal teatro Arcimboldi; 21,45 circa: Conferenza; 21,55: Musica brillante; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Musica da ballo

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle* 13 *alle* 18.30. — 13: Concerto del Trio la Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; 17,30: Concerto strumentale e vocale diurno.

*Dalle* 18.30 *alle* 23. — 18,30: Servizio Radio atmosferico Italiano con trasmissioni di segnali speciali emessi dalla R. Scuola Federico Cesi 18.40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi; 19.50: Giornale parlato: Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica Sportiva (20,15): Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; 20,30: Giornale parlato; sfogliando i giornali; 20,45: Trasmissione di un'opera dal teatro Reale o dallo Studio.

## Bollettino meteorologico

2 Aprile 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 dell'1 e le ore 15 del 2.

Stato del cielo: Misto.

Barometro (ridotto a Oo a al livello del mare): da 752,47 a 745,57.

Temperatura in centigradi: massima 20,8; minima 13,3; media 17,1.

Umidità relativa media in centesimi: 44.

Vento: tempesta da SSW e WNW.

## Le conclusioni dell'istruttoria sulle gesta della banda Pollastri

MILANO, 2 sera

La Sezione d'Accusa ha chiuso la laboriosissima istruttoria sulle gesta brigantesche compiute dalla banda Pollastri.

Tra i provvedimenti presi il più importante è quello che riguarda il delitto di Mede Lomellina, per il quale sono già stati rinviati a giudizio della Corte d'Assise di Torino cinque imputati, che con la banda Pollastri non avrebbero nulla a che vedere.

### L'eccidio di Mede

Del delitto di Mede basterà ricordare che una notte del giugno 1926, quattro individui che da Torreberetti si dirigevano a Mede, uno dei quali munito di una valigetta contenente molti arnesi ladreschi, vennero fermati dai carabinieri Terzano e Bellinzoni, che uccisero a colpi di rivoltella. Poichè quella notte nella succursale di Mede della Banca Popolare di Novara erano custoditi ingentissimi valori, e in seguito alle indagini della Questura milanese, i sospetti caddero sul cassiere della Banca rag. Domenico Annaratone, che venne infatti arrestato, insieme a quattro pregiudicati di Milano, alcuni dei quali resisi confessi. Dopo una complicata serie di ritrattazioni e di contestazioni da parte degli imputati e non ostante che l'opinione pubblica lomellinese protestasse contro la accusa che si moveva all'Annaratone, sino ad allora stimatissimo, il cassiere e i presunti complici vennero rinviati a giudizio.

A tre anni di distanza il processo non è ancora stato fatto, perchè scoperta la banda Pollastri, il suo capo, arrestato a Parigi, dichiarò a un funzionario della polizia italiana d'essere stato lui ad uccidere i carabinieri, insieme a un certo Michele De Rosa e ad altri due individui che non volle nominare. Dopo di allora il Pollastri non venne più interrogato, neppure per rogatoria e rimase agli atti la sua auto accusa, riferita dal funzionario. Ma risultò che subito dopo il delitto di Mede, quel De Rosa, nominato dal Pollastri, aveva riferito alla polizia milanese che tre pericolosi pregiudicati, da lui ospitati in una sua villa a Rho, avevano compiuto l'efferato delitto. Si trattava precisamente del Pollastri, del suo luogotenente Luigi Peotta e di Giacomo Massari, detto «Martin», un altro dei capi della famigerata banda. Un tentativo fatto per arrestare i tre a Rho fallì dopo una battaglia a colpi di rivoltella tra i banditi e gli agenti e, orientatesi le indagini per il delitto di Mede verso la responsabilità del cassiere della Banca, l'altra pista veniva abbandonata.

### Gli atti brigantaschi a Milano

Rimasti, così, liberi, i banditi organizzavano altri grossi «colpi», il più grave dei quali quello in danno dell'orefice Zanetti, in via Manzoni 44. Nella cassaforte erano gioielli per circa 800.000 lire e i malfattori erano già riusciti ad aprirla, quando vennero sorpresi. Lo Zanetti venne ucciso con un colpo di rivoltella al cuore, e il suo portinaio Fumagalli ferito con altri due colpi di rivoltella. Risultò che a sparare era stato il Peotta e che al tentativo di furto avevano partecipato oltre al Pollastri e al Massari, anche il pregiudicato Ludovico Corti e il calzolaio Cesare Novati, non ostante avesse una gamba di legno.

Pochi giorni dopo, il Massari ed il Pollastri, per sfuggire all'agguato loro teso dalla polizia nell'osteria di proprietà dell'oste Umberto Colombo, in via General Govone, trucidavano il maresciallo La Corte e il brigadiere Pulvirenti. Quindi riparavano all'estero, seminando altri morti sulla loro via: essi uccidevano in Riviera di Ponente i carabinieri Somaschini e Gerbi e il fascista Gavarino, che erano scesi in campo per catturarli, e riuscivano a varcare il confine a Ventimiglia Il Pollastri si salvò; non così il suo compagno, che, scoperto a Nuist-sous-Ravières dai gendarmi francesi e da essi ferito ad una gamba, per non cadere in loro potere si uccideva, sparandosi un colpo di rivoltella alla testa.

Il processo a carico del Pollastri verrà stralciato, poichè non si è potuto avere la sua estradizione dal Governo francese. Per il Massari è stata estinta l'azione penale. Il Peotta, arrestato a Liegi ed estradato, com'è noto, è stato rinviato al giudizio della Corte d'Assise per rispondere di correità col Pollastri nel delitto di Mede Lomellina. Assolto da questa accusa e da quella di associazione a delinquere, è stato quel Michele De Rosa, l'unico accusato dal Pollastri per tale delitto, negativo, come del resta anche il Peotta. Il De Rosa, infatti, è stato ieri sera stessa rimesso in libertà.

Il Peotta è stato inoltre rinviato alle Assise per l'uccisione dell'orefice Zanetti, essendo, non ostante le sue proteste di innocenza, stato riconosciuto dalla figlia e dalla moglie dell'orefice. Assolti per non aver preso parte al delitto, ma rinviati a giudizio per il tentativo di furto in danno dello Zanetti e per associazione a delinquere sono Lodovico Curti e Cesare Novati. Rinviato a giudizio per sola associazione a delinquere è stato l'oste Umberto Colombo.

L'anarchica Caterina Piolatto, è stata rinviata anche per complicità nel delitto di Mede, oltre che per associazione a delinquere. Assolta da questo ultimo reato, per insufficienza di prove, è stata l'Antonietta De Tommasi, imputata a piede libero.

Ora, poichè si hanno due gruppi distinti di imputati per un unico reato, — il delitto di Mede, — notificata la sentenza della Sezione d'Acc sa agli interessati, la Procura Generale di Milano chiederà alla Corte di Cassazione che si pronunci sull'eventuale abbinamento dei due processi e decida dove il processo dovrà avere luogo, se a Torino o a Milano.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 2 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani mercoledì:

*Situazione barica*: La pressione si è elevata su tutta l'Europa settentrionale, specie sull'Islanda, menrte si è abbassata sul bacino mediterraneo. Una depressione (744) occupa l'Italia settentrionale e tende ad estendersi sul versante adriatico.

*Probabilità*: Venti moderati grecali sulla Val Padana, le Venezie, l'Istria; moderati o quasi forti con componente occidentale sul rimanente d'Italia. Cielo nuvoloso con pioggie sulle regioni settentrionali, vario altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'Italia; stazionaria altrove. Mare agitato.

# CORRIERE BOLOGNESE

## UN MESE DI VITA CITTADINA

*Salute pubblica — Beneficenza — Assistenza infantile e scolastica — Consumi, traffici e lavoro — Spettacoli — Fallimenti — Movimento di forestieri — Disoccupazioni.*

Dall'ultimo fascicolo della Rassegna Municipale « Il Comune di Bologna » desumiamo quest'interessanti dati relativi alla vita cittadina nello scorso mese di febbraio:

Le denuncie di malattie infettive presentava all'Ufficio d'igiene durante il mese di febbraio scorso sono state 202, in sensibile aumento rispetto al precedente mese di gennaio (153) ma di gran lunga inferiori alle denuncie del febbraio 1928 (820) nel quale mese infieriva una assai temibile infezione morbillosa.

Nel febbraio 1929 sono stati in aumento, rispetto al precedente mese di gennaio, i casi di morbillo passati da 9 a 13, e di scarlattina saliti da 54 a 63. Si ebbero inoltre 52 denuncie per influenza presentatasi però in forma assai benigna.

Le dichiarazioni di abitabilità rilasciate nel corso del mese sono state 10, per n. 37 nuove costruzioni di 100 vani complessi: i nuovi progetti approvati sono stati 28.

Dagli Ispettori dell'Annona sono stati eseguite 1255 ispezioni ai mercati, agli spacci e depositi di derrate alimentari, contestando n. 12 contravvenzioni e provvedendo alla distruzione di 22 kg. di frutta e verdura avariate.

Nel laboratorio chimico Micrografico sono stati esaminati 108 campioni di sostanze varie 15 dei quali sono stati trovati non regolamentari.

Durante il mese sono entrati negli spedali cittadini 1245 infermi; 992 uscirono guariti o migliorati; 160 vi decedettero.

All' Ospedale Provinciale Francesco Roncati entrarono 25 malati, e 155 sono stati gli infermi presi in cura dall'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Le visite eseguite dai medici condotti nell'ambulatorio comunale ascesero a 7156, ed a 1609 le visite a domicilio: negli ambulatori medici dei Gruppi rionali fascisti sono stati curati 774 malati, 153 dall'Ambulatorio Malpighi, 831 dall'Ambulatorio policlinico e 22 dalla Croce Verde, la quale provvide pure a 470 servizi di pronto soccorso.

Nell' Istituto antirabico sono state rese in cura 21 persone morsicate da cani.

Al Ricovero di Mendicità erano degenti a fine mese 765 individui; 46 erano a fine febbraio i beneficati dall'Ospizio Vecchi Settuagenari.

Dalla Congregazione di Carità sono state erogate nel mese in beneficenza L. 52.485 ed a L. 68.697 ammontava la somma erogata dall'Opera Pia dei Poveri Vergognosi.

I pegni effettuati presso il Monte di Pietà ascesero a 7479 per un importo complessivo di L. 808.653.

* * *

Dalla Clinica Pediatrica dell'Ospedale Gozzadini sono stati accolti nel corso del mese 92 bambini, nell'Ambulatorio della Clinica stessa sono state eseguite 167 nuove visite e 172 visite successive, nel gabinetto di terapia fisica e di radiologia 84 operazioni il Gabinetto d'aiuto materno che contava a fine mese 72 inscritti, somministrò alimenti per L. 2840.

All'Asilo per bambini lattanti erano in cura continua 26 bambini e 65 in cura diurna.

All'Asilo Primodi erano presenti a fine febbraio 94 fanciulli, all'Infanzia abbandonata 131. Dall'Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani dei morti in guerra sono state erogate nel 1.o bimestre del corrente anno in beneficenza L. 24.729.

Al Brefotrofio erano ricoverati 149 esposti, all'Ospizio Provinciale Marino A. Murri 130 bambini, all'Orfanotrofio S. Leonardo 179, agli Istituti Pii Educativi 87, all' Opera Pia Cassoli Guastavillani 64, all'Ospizio per bambini rachitici 21.

Alla Colonia scolastica comunale di Casaglia erano presenti 122 fanciulli; 2000 bambini erano inscritti agli educatori comunali, 33 gli alunni della scuola A. Murri per tracomatosi e 35 gli alunni della scuola per bambini tardivi. A tutti gli alunni di queste istituzioni comunali è stata fatta la distribuzione gratuita della refezione scolastica per una spesa complessiva di L. 20.506.

* * *

Il gettito del dazio consumo di febbraio, L. 2.387.135, è stato notevolmente inferiore a quello del corrispondente mese di febbraio 1928: Lire 2.630.892. Il forte decremento è da ritenersi imputabile agli intralci nel traffico arrecati dal presistente eccezionale maltempo.

Gli animali macellati e passati al consumo cittadino ascesero nel corso del mese a 5255 contro 5961 animali abbattuti nel febbraio 1928. Il consumo medio mensile dele carni in genere per abitante è stato di kg. 5,956.

Sono stati consumati nel mese 3.128.750 Kw-ora di energia elettrica per forza motrice, in notevole aumento rispetto al febbraio del 1928 durante il quale non ne furono consumati che 2.578.697.

Il numero dei biglietti distribuiti sulle tramvie cittadine ascese a 2 milioni 695.102, ed a 108.378 i biglietti emessi dalle ferrovie dello Stato a mezzo delle stazioni e delle agenzie autorizzate

Per spettacoli pubblici in featri, cinematografi e campi sportivi sono state introitate nel mese L. 1.057.587 (L. 1.194.874 nel febbraio 1928).

Le merci importate dall'estero ascesero a L. 2.691.214 (L. 3.959.633 nel febbraio dello scorso anno).

Visitarono la nostra città 17.173 forestieri, 1053 dei quali provenivano dall'estero. Sono stati rilasciati nel mese 99 passaporti per l'estero e 262 carte di identità.

Le cambiali portate al protesto in gennaio ascesero a 1507 ed a 21 i fallimenti del mese di febbraio.

I depositi presso la Cassa di Risparmio erano saliti a fine febbraio a L. 402.467.812, con un aumento di 51 milioni rispetto al febbraio dello scorso anno.

Durante il febbraio 1929 dal Patronato Nazionale per l'assistenza sociale sono state erogate in sussidi di disoccupazione L. 58.848 e L. 41.132 per lo stesso titolo, dall'Istituto di Previdenza sociale. Dall'Ispettorato della Industria e del Lavoro sono state eseguite 226 ispezioni.

## Lavori pubblici in Provincia

La seconda sessione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ha discusso i seguenti affari:

Torrente Idice: lavori di arginatura dal ponte della ferrovia Bologna-Portomaggiore al ponte San Martino in comune di Budrio.

Perizia dei lavori occorrenti per lo svasamento della Savanella centrale di Idice dal pilastrino 40 al 47 nei comuni di Molinella, Medicina e Argenta.

Torrente Rio Maggiore: delimitazione del perimetro del bacino montano in comune di Bagni della Porretta e Granaglione.

## Proposte ed iniziative per l'educazione religiosa

Il Segretariato scolastico della Giunta Diocesana di Bologna comunica:

E' compito di questo ufficio segnalare e coordinare le migliori iniziative che si vanno sviluppando nelle varie branche dell'Azione Cattolica al fine di una sempre più alta e più intensa educazione religiosa dei nostri fanciulli. Nelle nostre Associazioni si lavora molto a tale nobilissimo fine; e noi iniziando oggi il lavoro di segnalazione, siamo certi che questo è un principio a cui faranno seguito i più soddisfacenti sviluppi.

### Quaderni con illustrazioni religiose

Dalla delegazione scolastica diocesana dell'Unione Donne Cattoliche ci viene girata una geniale proposta che facciamo nostra con entusiasmo. «Ad attuare la riforma scolastica» ci viene scritto «in quanto esige che tutta la vita della scuola sia pervasa dal sentimento religioso, gioverebbe assai che nelle copertine dei quaderni fossero rappresentate, in belle ed artistiche riproduzioni di quadri, le parabole evangeliche e che, nelle facciate interne, fosse riportato il passo del Vangelo relativo. Ad allargare poi gli orizzonti della mente e del cuore del fanciullo, a dargli il senso più lato del concetto di prossimo, gioverebbe che in altre copertine fossero rappresentate scene delle nostre lontane Missioni Cattoliche con la relativa descrizione o con la narrazione dell'episodio che ricordano. Quanto piacerebbero ai fanciulli i quaderni con tali copertine! Sarebbe questo un mezzo per lanciare il buon seme in tante famiglie, ove non giungono mai nè la buona stampa, nè la parola viva di Gesù. La scelta delle illustrazioni e degli episodi spetterebbe a persone competenti. Di tali persone, che volentieri darebbero la loro attività in questo campo, ce ne sono tante; e non mancherebbe certamente l'ausilio dell'Autorità religiosa. Chi vorrà essere il primo tra gli industriali sollecìti, oltre che del loro interesse materiale, del bene che possono fare con l'opera loro, a raccogliere questa voce e ad attuare l'iniziativa che propone? Essa riscuoterebbe tutto il favore degli insegnanti d'Italia, della minuscola popolazione degli alunni, e, ne abbiamo la certezza, anche delle superiori autorità scolastiche, sempre disposte a incoraggiare ciò che rappresenta il vero bene della scuola».

Rendendo la proposta di pubblica ragione, ci mettiamo ben volentieri a disposizione, per quanto è in nostra possibilità, di tutti coloro che vorranno cooperare a realizzarla.

### La Messa della bambina

Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femm. Cattolica ha curato la pubblicazione di un opuscoletto, *La Messa e la Comunione della bambina*, che raccomandiamo vivamente. E' semplice, chiaro, stampato a caratteri abbastanza grandi per non riuscir difficile anche alle principianti nell'arte della lettura, costa poco: tre soldi. Ora, chi è la bambina che non può spendere tre soldi per acquistarsi il modo di seguire il sacrificio Eucaristico con cognizione di causa, e con un'attiva partecipazione spirituale?

Giacchè il merito del libretto, il precipuo motivo per cui lo raccomandiamo, è questo: che prepara le piccole anime a seguire il corso liturgico della Messa, ed insegna a prepararsi alla Comunione nel corso stessa della Messa, considerandola, della Messa, parte integrante. La bambina che apprende a seguire la Messa così, potrà facilmente, dopo pochi anni, seguirla sul Messalino, con le parole stesse della Sacra liturgia.

Esprimiamo il vivo desiderio che si faccia qualche cosa di simile anche pei maschietti; e intanto avvertiamo che gli opuscoli si acquistano presso il Consiglio Diocesano della G. C. F. (Bologna, Via D'Azeglio 46). Chi vuole, può rivolgere le sue richieste anche al nostro Segretariato scolastico (Curia Arcivescovile, Altabella 6).

### Conversazioni coi padri di famiglia

D'accordo con la Presidenza Diocesana degli U. C., il Direttore del Segretariato scolastico terrà fra breve alcune conversazioni di argomento educativo presso il Centro Diocesano Uomini Cattolici. A suo tempo verranno date più precise indicazioni.

### DOPO IL PLEBISCITO

## LA PROCLAMAZION[E] DEGLI ELETTI

### comunicata dal Prefetto

*La R. Prefettura comunica*:

« Il Prefetto di Bologna ren- noto che a sensi dell'art. 83, co- ma ultimo, della legge elettor- politica, T .U. 2 settembre 1928, n- mero 1993, ed in conformità ai ri- sultati della votazione, l'Ufficio E- lettorale Nazionale, ha proclam- eletti Deputati del Collegio un- nazionale i 400 candidati desig- dal Gran Consiglio Nazionale Fascismo, il cui elenco è stato p- blicato nella Gazzetta Ufficiale Regno del 4 marzo 1929 (anno V

Il Prefetto: F.to *Guadagnin*

## LA FESTA PRO OPERAIE ANEMIC[HE]

Anche quest'anno il Patron- femminile pro Operaie anemi- indice la tradizionale festa ben- ca il cui ricavato servirà non a proseguire l'opera assistenz- del Patronato nel Ricreatorio, l'Ambulatorio e nelle cure est- ma a intensificarla e a rende- partecipe il maggior numero po- bile di operaie.

La festa con lotteria, pesca e trazioni di ogni genere, è fiss- per i giorni 27, 28, 29 aprile e svolgerà nella magnifica Galle- del Palazzo del Commercio.

Il Patronato femminile pro O- raie anemiche rivolge intanto caldo appello a tutti i cittadin- in speciali modo alle Ditte affin- mandino doni per la pesca. Tali ni si ricevono o dalla Preside- del Patronato dell'Istituto Giov- na d'Arco in Via Santo Stefano o alla Sede del Patronato, Via Alò 3, dove ogni giorno dalle alle 12 vi sarà qualcuna della Di- zione.

## FATTI E MISFATT[I]

### Fanciullo graveme[nte] investito da un cam[ion]

Un grave investimento è avven- ieri a Pianoro in località Pedagna Palazzaccio.

Un giovinetto di nove anni c- Francesco Rizzi fu Germano or- di guerra residente a Rastignano niva travolto da un camion con morchio e riportava la frattura braccio destro.

Ricoverato al nostro Ospedale M- giore il giovinetto dovette subire l'- putazione dell'arto.

### Piccoli fu[rti]

Ai carabinieri di Levante è s- sporta denuncia di un furto di cicletta. La macchina, di propri- di tal Giuseppe Accarisi, abitante via S. Sisto 28, e del valore di 500, era stata affidata ad Astorre B- gnoli, che gestisce in via San nato, all'aperto, un deposito di clette.

— Altri audaci ladri forzata la ta di una salumeria in via Croc- 15, di proprietà di tal Mario Ronz- abitante in via Crocetta 24, si in- dronivano di una bicicletta del va- di lire 600. Denunciato il furto ai rabinieri di Ponente, essi eseguiv- alcune perquisizioni, che però davano alcun risultato.

### ECHI DI CRONACA

**I Migliori mobili**

di stile moderno e antico, prezzi concorribili, nei grandi magaz- della premiata Ditta R. SACCH- TI, Via Mazzini 34 (interno) e Via Saffi 1.

**Novità primaverile**

per tailleurs, manteaux e sopra- da Signora. C. DRUSIANI, V- Novembre, 2 B.

## AVVERTENZA

E' avvenuto recentemente che persone nosciute si sono servite del nome della stra ditta, sorprendendo la buona fede dolenti! Avvertiamo pertanto che noi diamo i nostri incaricati presso fam- ed Ospedali solamente se da questi citamento richiesti.

Pregasi trasmettere le ordinazioni tamente alla nostra Sede (anche per te- ne) che praticherà le condizioni mig- non avendo l'onere di compensi ad inte- diari.

*ompe Funebri Oreste Golfieri*
Conc. Servizio Comunale - Bologna - G. Petroni 18-20. Tel. 23.19

IDROLITINA

NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:

In Italia annualmente se ne bevono 50 milioni di litri

IMITATA SEMPRE · RAGGIUNTA MAI

BRODO di CARNE
Croce Stella
MAGGI
garantito
Novità: MARCA Croce-Stella ORO non aromatizzato

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Azione missionaria

La « *Rivista Diocesana* » pubbli- i risultati dell'Azione Missiona- a svolta dal Segretariato Diocesa- di cui è direttore l'infaticabile on Valentino Buiatti.

**LE CONFERENZE**

La relazione dice che la posizione lla Sezione di Udine dell'Unione issionaria del Clero in Italia al febbraio a. c. è la seguente: Sa- rdoti in Diocesi n. 628; Sacerdoti critti all'Unione Missionaria del ero n. 430, dei quali soci perpe- n. 34, soci ordinari n. 396. L'au- ento delle iscrizioni nel 1928 fu n. 57. Durante l'anno 1928 il Se- etariato Diocesano curò special- ente lo sviluppo delle Commissioni issionarie Parrocchiali, portando- da 87 a 189, con un aumento di 2 su l'anno precedente.

Venne effettuata la seguente pro- aganda orale: tridui Missionari 7; scorsi sulle Missioni 10; conferen- Missionarie con proiezioni 91. ennero poi tenuti 10 riuscitissimi nvegni di zelatrici a Formeaso, mis, Gemona, Castions di Strada, dine, Chiusaforte, Latisana, Tar- nto, Sedegliano e Codroipo, con n numero complessivo di 628 par- cipanti.

Per desiderio di S. E. l'Arcivesco- , il Segretario Diocesano fece cin- ue lezioni Missionarie in Semina- o ai chierici dei due ultimi corsi ologici, e per iniziativa del Cap- llano Militare D. Casonato tenne n turno di conferenze Missionarie vari reparti militari di Udine. Il gretario dell'Ufficio partecipò ure a sei congreghe foraniali; al- Settimana di studi Missionari te- uti a Bologna, dal 24 al 30 settem- re 1928, e al Convegno di propa- andisti nazionali tenuto a Roma al 26 al 30 novembre 1928, per ini- ativa della Presidenza Nazionale ell'Unione Missionaria del Clero.

**STAMPA**

La stampa Missionaria, che è tan- necessaria per la conoscenza del voro Missionario, è assai bene iluppata in Diocesi.

Oltre alle migliaia di Bollettini e viste Missionarie dei vari Istituti e giungono per abbonamento di- tto, a cura del Segretariato viene pedita nei vari paesi la seguente ampa ufficiale delle Opere Ponti- cie:

Bollettino mensile *La Propagazio- della Fede* copie 10.535.

Annali mensili *S. Infanzia* copie 70.

L'Opera Pontificia S. Pietro Apo- olo manda il Bollettino mensile ogni Parrocchia.

Ogni settimana poi nel nostro ornale *Vita Cattolica* venne cura- la rubrica Missionaria.

Il Segretariato inoltre ha curato n esito buono, la diffusione di li- i, romanzi a sfondo Missionario altra stampa illustrandone il pro ema Missionario stesso, con un ro di oltre L. 3000.

**LE OFFERTE**

Il resoconto finanziario particola- ggiato di quanto hanno dato i esi della Diocesi per le Opere pon- ficie sarà dato a suo tempo. L'esi- generale è il seguente:

*Propagazione della Fede*: a) quo- annuali ed offerte L. 50.823,30; Giornata Missionaria L. 33.760; Associazioni perpetue L. 4.400; Opera Suffragio L. 4.200; totale 93.183,30 — *Santa Infanzia*: quo- annuali ed offerte L. 24.672,80; Associazioni perpetue L. 100; c) pera angelica dei Battesimi lire 275; totale L. 27.047,80 — *S. Pietro p. per il Clero Indigeno*: a) quote nue ed offerte L. 7.674,25; b) soci rpetui L. 300; totale L. 7.974,25. — otale delle offerte versate dall'Ar- idiocesi direttamente all' Ufficio l Segretariato Missionario per le re Opere Pontificie L. 128.205,35. anno 1927 si chiuse con 81.340,40 e. Abbiamo quindi un aumento di 46.864,95. Aumento confortante, te anche le varie difficoltà clima- che e finanziarie dell'annata.

Il Segretariato Diocesano nel 1929 tende di continuare la fondazione lle Commissioni parrocchiali, on- poter diffondere con metodo e si- rezza le Associazioni Pontificie, sciplinando così secondo giustizia carità, come è vivissimo desiderio l S. Padre, gli aiuti a tutte le issioni cattoliche del mondo. Ver- nno continuati i convegni forania- o di plaga delle zelatrici, che tan- giovano per la formazione delle sse e per lo sviluppo delle Asso- azioni Pontificie. L'Ufficio del Se- etariato continuerà pure ad illu- are attraverso conferenze con oiezioni l'opera dei nostri Missio- ri nelle varie Missioni del mondo.

**UN RICORDO**

Prima di terminare questa breve azione, l'Ufficio del Segretariato nte il dovere di ricordare due buo- Sacerdoti nostri dell'Arcidiocesi e morendo vollero beneficare le pere Missionarie Pontificie. Don baldo Placereani, che lasciò l'in- a sua sostanza di lire 120.000 per formazione di cinque borse di udio pro Seminaristi indigeni. ons. Francesco Tosolini, che la- ò L. 10.000 all'Opera Pontificia Propagazione della Fede ».

Che l'Arcidiocesi nostra nel cor- nte anno Giubilare del Santo Pa- e Pio XI possa mantenere e svi- ppare quelle opere Missionarie e daranno i mezzi alla Chiesa ed Papa di diffondere sempre più il gno di Gesù Cristo fra le genti.

### Concerto al SS. Redentore

Ieri sera presente numeroso ed tto pubblico nella chiesa del SS. dentore ha avuto luogo un con- rto di musica sacra indetto dalla Società « Amici della Musica », Il ncerto è stato svolto egregiamen- dal maestro G. Giarda che sedeva l'organo e si è manifestato vero rtuosista e dal maestro E. Bonelli olinista insigne. Il concerto è sta- ascoltato e gustato con vero go- mento artistico degli intenditori.

### L'esito della pesca di beneficenza

Già abbiamo detto che l'esito della sca di Beneficenza è stato ottimo che quest'anno. Numerosissima l'af- enza del pubblico. L'incasso netto mmonta a oltre 30 mila lire.

### Riunione di ex alpini

Un comunicato della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini dice:

Tutti i soci iscritti e particolarmente quelli che parteciperanno all'adunata di Roma, sono invitati a trovarsi presso la sede sociale (Ristorante Manin) mercoledì 3 aprile alle ore 21 precise per comunicazioni urgenti.

I capi gruppi di Pontebba, Tricesimo, Martignacco, Savorgnan del Torre, Palmanova e Corno di Rosazzo, dovranno pure intervenire alla riunione o farsi rappresentare.

### Ucciso da una frana

Giunge notizia da Clant che certo Febbro Napoleone recatosi in un bosco per alcuni lavori in compagnia di certa Maria Bressa veniva travolto da una valanga di sassi rotolati improvvisamente dall'alto per il disgelo.

Il poveretto veniva raccolto tutto pesto e sanguinante e poco dopo moriva. La donna è riuscita a salvarsi.

### Pubblicazione quotidiana cereali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, mediante propri albi affissi presso il caffè Corazza in via Vittorio Veneto e sotto il portico del palazzo della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali in piazza XX Settembre, ha iniziato dal 1.o aprile la pubblicazione delle quotazioni del frumento, del granoturco, dell'avena, della segala e del riso praticate nelle borse cereali di Milano di Chicago, di Winnipeg e di Buenos Aires e nei mercati di Venezia, Padova, Verona, Treviso e Rovigo.

### Trattoria comunale

Oggi: mattina: pasta e verdura; vitello arrosto o testina: contorno. Sera: zuppa di fagiuoli o brodo; rodoletti o uova sode; contorno.

### Sport

*Calcio.* — Ha avuto luogo l'incontro fra le squadre di I divisione dell'Udinese e del Carpi che si è chiuso con 3-1. Gioco confuso e privo di risalti tecnici.

*Volata.* — L'incontro di «volata» tra le squadre del Dopolavoro sportivo e del S. Gottardo, si è chiuso con 5-1.

*Tennis.* — Dopo tre giorni di lotte sui campi di via Gorizia, si sono chiuse le competizioni di tennis cui parteciparono come spettatori cospicue autorità cittadine. Ha vinto il campionato friulano Franco Novacco.

### Al dopolavoro sportivo

Apprendiamo che da ieri tutte le cariche coperte dai Dirigenti del Dopolavoro Sportivo Udinese sono revocate. La gestione e la dirigenza della Società sono assunte transitoriamente dalla Vice Presidenza del Dopolavoro Provinciale Udinese. Ogni attività sportiva di detto Ente resta frattanto sospesa.

Il provvedimento ha carattere disciplinare.

### Cronaca varia

*Colto sul fatto.* — Nella casa di certo Giuseppe Dordolo l'altra notte è stato sorpreso un ladro mentre stava rubando dei salami. L'individuo, tale Francesco Quaiottini di anni 31 venne tradotto ai carabinieri dalla guardia campestre Domenico Degano. Venne denunciato all'autorità giudiziaria per tentato furto e minaccie.

*Una caduta.* — Certo Rosso Omobono di anni 52 è caduto dalla bicicletta riportando contusioni al gomito destro. Ne avrà per 15 giorni.

*Investimento tranviario* — Ieri mattina in via Bartolini una vettura tranviaria ha investito un autocarro del frigorifero causandogli qualche danno. Non si deplorano danni alle persone. La colpa va attribuita al conducente dell'autocarro uscito velocemente da via Porta Nuova.

*Il pranzo di 70 fanciulli* — Il giorno di Pasqua l'Hotel Croce di Molta ha offerto un pranzo a 70 fanciulli poveri designati dalla Società Protettrice dell'Infanzia.

### TARCENTO

*Le nostre Scuole Professionali* — La «Rivista Diocesana Udinese» ufficiale per gli Atti Arcivescovili pubblica il seguente trafiletto sulle nostre scuole: « Le Scuole Professionali maschili e femminili di Tarcento, aderenti all'Istituto di Attività Sociali dell'Azione Cattolica Italiana, nelle loro diverse Sezioni hanno per fine comune l'elevazione religiosa e morale della gioventù attraverso ad una preparazione professionale specializzata in lavori artistici sacri. Esse si trovano in grado di accettare e di eseguire a perfezione qualsiasi lavoro di ricamo in oro, argento e seta (apparamenti, bandiere, gonfaloni, stendardi, ecc.); di ebanisteria (confessionali, banchi, cantorie, armadi, porte, ecc.); di ferro battuto (cancelli, balaustre, finestroni, candelabri, ecc.). I progetti di qualsiasi genere, debitamente approvati dalla Commissione Diocesana d'Arte Sacra, vengono spediti a quanti intendono usufruire dell'attività di dette Scuole e provvedere degnamente al decoro liturgico ed artistico delle Chiese. Chi si serve di queste Scuole non solamente collabora alla prosperità di provvide Istituzioni Cattoliche, ma ancora fa il proprio interesse, poichè le Scuole Professionali di Tarcento non hanno alcun miraggio commerciale ». Siamo ben lieti per l'onore che ci ha fatto la Rivista e per i dirigenti delle nostre benemerite scuole.

### TIEZZO

*Contravvenzione.* — Perchè trovato in istato di ubriachezza molesta e ripugnante è stato posto in contravvenzione dai carabinieri certo Coran Pasquale.

### S. LEONARDO

*Visita di mons. Arcivescovo* — Solamente venne celebrata la ricorrenza della Madonna del Carmine con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo. Il paese e le frazioni erano pavesati a festa.

S. E. l'Arcivescovo accompagnato dal proprio segretario don Baldassi, giunse alle ore 9. A riceverlo si trovava il Podestà ing. Giovanni Sirch e tutte le autorità locali, rappresentanze e scolaresche con bandiere, il parroco don Gorenzach con venti sacerdoti dei Comuni e delle frazioni vicine, numerosissimo popolo della vallata con in testa la banda di Vernasso. Si formò un corteo che da Merso si portò a S. Leonardo. Quivi il Podestà ing. Sirh ha portato a S. E. l'Arcivescovo l'omaggio dei suoi devoti figli, seguito dal Parroco e dal cappellano. S. E. rispose dicendosi lieto della manifestazione che le autorità e la popolazione vollero.

Tutta la massa di popolo si riversa quindi in Chiesa per assistere alla Messa del Parroco con la presenza dell'amatissimo Presule. Durante la messa è stata eseguita musica del maestro Raffaele Tomadini che personalmente siedeva all'organo.

Dopo la messa S. E. l'Arcivescovo impartì 196 cresime e tenne poi ai cresimandi un elevatissimo discorso. Seguì un banchetto con l'intervento di tutte le autorità e del Clero, per festeggiare la presenza del buono e amato Capo della Diocesi.

Salutato con entusiasmo da tutta la popolazione, S. E. l'Arcivescovo partiva nel pomeriggio alla volta di Udine.

### AMPEZZO

*Encomio solenne* — Sul Foglio d'Ordini della Milizia è stato pubblicato il seguente encomio solenne: « Camicia nera Valente Umberto e camicia nera Catani Priamo, 1.a Legione forestale, valorosamente e con generoso slancio, superando rischi e pericoli, portavano in salvo due donne rimaste bloccate dalla neve nella impervia zona di Pelois e rimaste prive di alimenti e di soccorsi. — Ampezzo, gennaio 1929 ».

### DIGNANO

*La costituzione del Dopolavoro* — Domenica tutti i lavoratori di Dignano si sono riuniti nella sede del Fascio e dopo brevi parole del Segretario Politico addivennero alla costituzione del Dopolavoro, di una sezione filodrammatica e di una sezione sportiva.

### STREGNA

*Elargizioni* — A mezzo del Commissario Prefettizio S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire alle famiglie di certi Antonio Predan e Pietro Marchig, padri di 11 figli, la somma di L. 500 ciascuno.

### AZZANO DECIMO

*In fuga* — L'altra notte mentre tentavano di penetrare nell'abitazione di certo Zuccato Costantino a Bagna i soliti ladri venivano scoperti e volti in fuga a colpi di rivoltella dal proprietario stesso.

*Denuncie* — Per procurato aborto sono state denunciate certe Miotto Angela e quale complice la levatrice Tamai Melegna.

# DALLA PROVINCIA

### MONFALCONE

*La Chiesa di San Giovanni* — E' di ingente necessità la ricostruzione della Chiesa di San Giovanni in Duino demolita dalla guerra e di cui non rimangono che i finestroni fiotici rimasti in piedi a pochi passi dal Timavo. La R. Sopraintendenza ai Monumenti si occupò della questione perchè ricotruendo non si distruggevano i preziosi resti. Ora la Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti di Trieste ha approvato in merito il seguente voto: « Considerata la bellezza particolare del sito nel quale la chiesa di S. Giovanni in Tuba si eleva, nonchè il fatto che nello stato attuale la chiesa si presenta quale pittoresca rovina perfettamente armonizzata coi tragici e gloriosi ricordi di guerra circostanti; la Commissione, in armonia coi criteri manifestati dalla R. Soprintendenza, è del parere che la chiesa non debba venire completata e rimessa nel pristino stato, ma debbano venir fatti soltanto i necessari restauri di consolidamento; che il terreno circostante debba esser fatto oggetto di ricerche archeologiche nell'interesse della storia regionale, e di quella delle antichissime religioni italiane; che le lapidi e gli oggetti di interesse storico-archeologico, che già sono venuti alla luce, sia colà che nelle adiacenze della chiesa stessa, quanto pure in occasione della ricostruzione del Castello di Duino ed altresì quelli che risultassero dai futuri scavi, vengano riuniti in apposito piccolo lapidario da erigersi in quei paraggi; che col denaro che il Commissariato danni di guerra tiene a disposizione per la ricostruzione della chiesa (537.000 lire) venga costruita una nuova chiesa in regione più salubre ed opportuna, tenendo conto che l'intera borgata di Duino è oggi priva di una chiesa corrispondente ai bisogni di quella parrocchia e che i borghigiani espressero già più volte il vivo desiderio che si appagasse questo loro bisogno spirituale».

### VARMO

*Cronaca d'oro.* — Beneficenza pervenuta Pro Asilo: Diversi in morte G. B. Nadalini L. 126; Pittana Faustino 96; Cimoli Fr. 13; Bruno Brusadini nel compleanno 20; N. N. in occasione sposalizio 15; Pamini Irene in morte G. Scodeller 10; N N. 100; N. N. 7.70; Raccolte da Zoratto Teresa 210; De Monte G. 2; In morte Adolfo Teghil diversi 514.40; In morte Faust. Pittana diversi 334.50; Banca Cattolica 150; Raccolte da G. Tubaro 262.30; dott. Tavellio 5 N. N. 1. In morte Chiarcossi rsola 20. In morte Zanini 20. Eredi Teghil Adolfo 100. In morte De Monte 37; dott. Giac. Canciani in occasione del suo onomastico 100. In morte L. Turco diversi 22.05 N. N. 15.50. In morte Scussolini 10. In morte Macor Irene 35 N. N. 6; D'Andreis Ed. 10; N. N. 126.50; Idem 17. In morte Malisani Giovanni 108.50; Lanzi Mario in occasione matrimonio 25; De Monte Geremia 150; Fratelli Piacentini 30; Spagnol P. 2; Sig.a Brusadini 20; dott. Tavellio 20; N. N. 5. In morte Ida De Simon 140.40. In morte Fr. Cimoli 88; Picotti Dino nell'occasione della 1.a Comunione 100. In morte Pietro Tonizzi 71.90; Federazione Provinc. Maternità e Infanzia 600; Liquidazione O. O. G. 135.25; D'Andreis 5. In morte Santa Faurlin 28.50. In morte Zanin Giuseppe 13.50. In morte Gius. Andori 50.50.

*Le feste solenni per il IV Centenario del Capolavoro Pordenonesco* — Domenica 14 corrente avranno luogo a Varmo solennissimi festeggiamenti preparati da un Comitato sorto appositamente. Sarà solennizzato il IV Centenario del capolavoro di Antonio Sacchiense, detto «il Pordenone» e cioè il magnifico altare scolpito in forma di trittico che dall'aprile 1426 si venera nella chiesa parrocchiale. Nell'occasione verranno inaugurati i lavori di rimodernamento della chiesa e l'Asilo dedicato alla memoria dei Caduti. In tale giornata solenne interverrà S. E. Mons. Arcivescovo. Avrà luogo una settimana di preparazione spirituale con un corso di prediche straordinarie. Il 14 aprile tutto il paese sarà agghindato a festa con artistici addobbi.

*Il Comitato* — Ecco i membri del Comitato costituitosi per i festeggiamenti: Presidente: l'on. Podestà dott. Giacomo Canciani; Vice presidente: Luigi Brusadini Pot. Delegato; Relatore: Don Germano Tribos, Parroco; Segretario: Rag. Vittorio Bellin; Membri: Piacentini rag. Antonio, Segretario Pol.; Don Luigi De Nicolò, Fabbriciere; Di Gaspero Guido, Fabbriciere; D'Andreis Edoardo, Fabbriciere; Tavellio dott. Giov. Battista; Persico Albino, Direttore Serico.

*Il sotto-Comitato esecutivo* — De Monte Geremia, Tonizzo Giuseppe di Domenico, Tonizzo Luigi fu Guglielmo, Todero Tullio, Saccomano Quinto, Pozzoli Luigi, Franzolin Giovanni, Macor Pietro, Grigio Mario, Teghil Riccardo, Spagnol Giovanni, Zanini Giuseppe Protaviera Adamo, Dri Elia, Asquini Marino, Trevisan Querino, Teghil Francesco

### BASILIANO

*Ad una famiglia numerosa* — S. E. il Capo del Governo pel tramite del Municipio ha fatto pervenire a tale Gio Batta Basagliapenta, padre di 13 figli, la somma di L. 500.

### PORDENONE

*Il Mercato* - Sulla nostra piazza abbiamo le seguenti medie massime: Granoturco vecchio al ql. L. 110; Fagioli vecchi L. 300; Sorgorosso L. 95; Patate 100; Vino da pasto L. 180; Fieno 60; Stramaglie 19; Legna da ardere 18; Buoi e manzi a peso vivo 380; Vacche 300; Vitelli a peso vivo 500; Agnelli al Cg. 4.80; Capretti 6.50; Polli galline e capponi 8; Maiali al ql. 500; Id. lattonzoli al capo 150.

*Sul fatto* — A Villanova di Vallenoncello veniva sorpresa a rubare biancheria e vestiti in una stanza di certo Salvadori, la girovaga Silvestrin Pasqua di anni 36, che è stata arrestata.

### TORRE DI PORDENONE

*Furto.* — Col favore delle tenebre ignoti sono penetrati nel negozio di privative di certo Bressi Giuseppe, e hanno asportato merce varia per un valore di 5000 lire. In seguito alle pronte indagini esperite venne tratto in arresto certo Pilot Antonio di anni 31 quale indiziato.

### FAUGLIS

*Demografia.* — Durante il mese di marzo abbiamo avuto il seguente movimento: *Nati*: 5 Zamparo Germano-Luigi di Celso e di Di Blas Pia nato il 6 e battezzato il 7 marzo; 6 Musuruana Maria Luigia Romana di Giovanni e di Cecchini nes, nata il 9 e battezzata il 16 marzo. — *Morti*: 5 Joan Giuseppe fu Gio. Batta di anni 79. Morì quasi improvvisamente il giorno di S. Giuseppe. Ebbe decorosi funerali e lasciò di sè una buona memoria. 6 Di Blas Duilio di Giuseppe a soli 3 3anni, dopo ricevuto tutti i conforti di nostra S. Religione, passava a miglior vita il 20 marzo, lasciando nell'immenso dolore, e rassegnazione la moglie e tre figli ancora in tenera età. Ai suoi funerali parteciparono molti suoi amici e conoscenti.

### NIMIS

*Cronaca d'oro.* — Hanno versato per la statua del S. Cuore da collocarsi nella nostra Chiesa: Vizzutti Elvira L. 7; N. N. 5; Tomada 2; N. N. 10; Faidutti 3; Comelli Carolina 5; Tomada Eleonora 10. Mancano ancora solo L. 50 per coprire tutta la spesa. Ancora un piccolo sforzo.

### TOLMEZZO

*Lezioni di frutticoltura.* — Come abbiamo detto, per iniziativa della Cattedra Ambulante saranno tenute in Carnia lezioni di frutticoltura, dallo esperto sig. Mario De Bortoli. Ecco il programma: Aprile 2, dalle ore 14 alle 18, aprile 3 dalle ore 9 alle 12 a Caneva (Tolmezzo). Adunata degli agricoltori presso l'abitazione del signor Marco Covassi — Aprile 4 dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17 a Treppo Carnico. Adunata sulla piazza del Municipio. — Aprile 5 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 a Villa Santina. Adunata sulla piazza di Villa Santina. — Aprile 6 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Ravero. Adunata davanti il Municipio. — Aprile 8 dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17 ad Ampezzo. Adunata davanti il Municipio. — Aprile 9 dalle ore 10 alle e dalle 14 alle 17 a Piano d'Arta. Adunata davati la Latteria. — Aprile 10 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 ad Ovaro. Adunata davanti il Municipio. Si raccomanda agli agricoltori d'intervenire numerosi alle lezioni che hanno carattere essenzialmente pratico e che riguardano in modo particolare la potatura e la lotta contro le malattie delle piante.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

*Sul lavoro* — Al nostro Ospedale Civile è stato medicato certo Minatel Nicola di anni 20 che si era prodotta una grave ferita alla mano destra affilando un rasoio. Ne avrà per 15 giorni.

### CORNO DI ROSAZZO

*Rissa sanguinosa* — L'altro giorno sul colle sovrastante il paese certo Urbano Coloricchio di anni 24 da Ipplis, per ragioni non bene conosciute, veniva a diverbio con certo Tizzi di Rosazzo. Visto che i due contendenti stavano passando a vie di fatto, si intrometteva quale paciere la sorella del Tizzi a nome Anna di anni 16, la quale rimaneva ferita d'arma da taglio alla regione temporale sinistra da parte del Coloricchio. La ragazza guarirà in una quindicina di giorni.

### FAEDIS

*Elargizioni* — Alle famiglie di certi Sgueldino Valentino e Sparovello Domenico il Capo del Governo ha fatto pervenire un sussidio di lire 500 ciascheduno essendo padri di numerosa prole.

### NINCIS

*I lavori dell'Asilo* — I lavori per l'Asilo verranno intrapresi nuovamente in questi prossimi giorni. L'impresa è ardua e nobilissima. Tutti i buoni parrocchiani devono collaborare per il raggiungimento di un'opera di così grande importanza e di vantaggio comune.

# Dalla città di San Marco

### Al quaresimalista di S. M. Formosa

Durante la quaresima la predicazione venne tenuta nella chiesa di S. Maria Formosa da mons. Vincenzo Paoli della Diocesi di Livorno. Tutte le sere ad udire la parola del dotto e valente monsignore, che ha trattato nelle sue prediche di apologetica e di morale, di argomenti religiosi e di argomenti profani, accorse un pubblico distinto e sempre più affollato che ebbe campo di apprezzare le preclare doti di sacerdote, di cittadino del colto e robusto conferenziere.

Mons. Paoli tenne lunedì sera la sua ultima predica. Il pubblico, che in chiesa, a malapena s'era intrattenuto dall'applaudire al suo discorso, attese ch'egli si fosse ritirato in Canonica e gli fece un'entusiastica dimostrazione. Cedendo all'insistenza dei dimostranti che volevano ancora una volta salutarlo, mons. Paoli si affacciò al poggiuolo della casa parrocchiale presso il ponte delle Bande e di là rivolse un caldo nobilissimo saluto ai fedeli che avevano con tanto interesse seguito il corso delle sue predicazioni. Si disse lieto se avrà fatto, con la sua parola un po' di bene e dichiarò che del soggiorno in questa meravigliosa Venezia terrà sempre il più grato e simpatico ricordo.

Mons. Paoli si ritirò mentre la folla continuava ad applaudire.

### Gli avanguardisti al Precetto Pasquale

La mattina di Pasqua nella cappella dell'Opera Card. Ferrari, tutta parata a festa e adorna di lumi e di fiori, la Coorte Studentesca dell'Avanguardia ha adempiuto al Precetto Pasquale.

Ha celebrato il Sacerdote dott. Don Luigi Corbella, Cappellano della Milizia Avanguardia Fascista, il quale, al Vangelo, ha rivolto ai bravi giovani alcune parole di circostanza. Il Santo Sacrificio della Messa era accompagnato dall'harmonium e dal violoncello.

La cerimonia semplice, ma quanto mai commovente, si è chiusa con la recita delle preghiere per il Papa, il Re, per l'on. Mussolini, e con la benedizione del Santissimo Sacramento.

I giovani sono stati quindi invitati a voler posare per un gruppo fotografico, ed a consumare la colazione offerta dalla Direzione dell'Opera Cardinal Ferrari.

Anche i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla con a capo il Presidente Colonnello Brogliato, hanno adempiuto al Precetto Pasquale.

### L'ultimo periodo delle conferenze all'Università popolare

Il programma delle conferenze con le quali si chiuderà, nel corrente mese, l'anno XXIX dell'U. P. è così modificato:

Venerdì 5 « Aquileia » (con proiezioni) prof. Aristide Calderini della Università Cattolica di Milano.

Domenica 7 « La nuova Palestina » (con proiezioni) comm. Mario Nordio del « Piccolo » di Trieste.

Martedì 9 « Gli attuali orizzonti della lotta contro la tubercolosi » (con proiezioni) prof. Giovanni Pellloso direttore dell'Ospedale di Sacca Sespola.

Giovedì 11 « Sulle orme dei pionieri d'Italia nella terra che vide la discesa del Norge » (con proiezioni) Pietro Giuseppe Repetto missionario della C. di G.

Venerdì 12 (Sala del Conservatorio « B. Marcello ») Concerto della pianista sig.na Augusta Lucia Sardi.

Martedì 16 « Papa Pio X nei ricordi di una signora veneziana » sig.a Adriana Fradaletto.

### La posta aerea Trieste-Torino

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Venezia, comunica che con effetto dal 1.o aprile c. a. è ripristinato il servizio di posta aerea sulla linea Trieste - Pavia - Torino e viceversa.

### Il Patriarca fra i soldati al Lido

Ieri mattina alle 7 Sua Eminenza il Cardinale La Fontaine ha distribuito il precetto pasquale nella chiesa di S. Nicolò di Lido alle truppe dell'Artiglieria, Marina e R. Guardie di Finanza colà di stanza. A rendere onore all'Eminentissimo, le truppe erano state schierate dal pontile alla chiesa. Sua Eminenza celebrando la Messa, al Vangelo ha pronunciato un nobilissimo discorso, quindi ha distribuito ai moltissimi ufficiali e soldati la S. Comunione.

Dopo la bella e suggestiva cerimonia Sua Em. è stato ricevuto al Comando del Reggimento Artiglieria e quindi la truppa gli ha reso una entusiastica dimostrazione di ossequio.

### Diario sacro

3. Mercoledì di Pasqua. — Ai Carmini annuale funzione in onore della Madonna del Carmine detta il Mercorone: ale 8 Messa per i Confratelli: alle 10 Messa ed esposizione del SS. Sacramento: alle 19 predica e benedizione con intervento dei confratelli della Scuola Grande. — Ogni Mercoledì a sera al SS. Salvatore e a S. Maria Formosa preci e benedizione in onore di S. Giuseppe patrono dei moribondi. Ai Frari alle 7 Comunione solenne agli infermi della parrocchia.

### Conferenza su "C. Nigra,, rimandata

La conferenza del marchese Cusani Confalonieri su Costantino Nigra, per cause indipendenti dalla volontà del conferenziere, è rimandata alla seconda metà del corr. mese.

### Arrivi di turisti

Ha gettato ieri le ancore in Bacino S. Marco il transatlantico *Lutzov*, del Lloyd Bremen, che ha ultimato qui una crociera nel Mediterraneo con 325 passeggeri. Ripartirà venerdì mattina con altri 400 passeggeri, che verranno ad imbarcarci a Venezia.

### Per i pensionati

La Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali comunica:

Si avvertono i pensionati titolari dei libretti di Cat. I e V — (Invalidità e Vecchiaia dell'Assicurazione obbligatoria) — che nella prima quindicina del corrente mese di aprile dovranno recarsi presso gli Uffici Postali a suo tempo indicati per la riscossione delle rate di pensione maturate a tutto il detto mese.

All'atto del pagamento l'Ufficio Postale ritirerà il libretto che dovrà essere modificato in seguito all'avvenuto aumento della pensione.

I pensionati, i quali abbiano figli a carico di età inferiore ai 18 anni, per ottenere l'aumento del decimo per ogni figlio dovranno unire al libretto di pensione, una domanda corredata, oltre che dagli atti di nascita dei figli, da un atto notorio rilasciato dal Podestà, nel quale sia dichiarata la loro convivenza a carico del pensionato, e l'eventuale stato nubile delle figlie.

Detti documenti dovranno essere rilasciati in carta libera per uso della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

### CHIOGGIA

**Furto sacrilego**

Nel pomeriggio di ieri è stato perpetrato un audace furto nella chiesa di San Francesco. Il rettore can. Penzo, recatosi in chiesa per le funzioni pomeridiane, si accorse subito che tutti i cassetti della sagristia erano stati scassinati e constatò che non solo erano stati rubati tutti i denari — elemosine di Messe e offerte dei fedeli di tutto il mese — ma anche un paio di orecchini preziosi, due braccialetti e una collana d'oro, oggetti nascosti in un recondito ripostiglio. La cassetta di chiesa ed altri oggetti non erano stati toccati. Con tutta probabilità i ladri, nascostisi in chiesa verso mezzogiorno, quando il santese uscì chiudendo tutte le porte, entrarono in sagristia scassinandone l'entrata, operando indisturbati, uscendo poi per la porta maggiore chiusa dall'interno con il solo catenaccio.

*Un telegramma del Prefetto* — S. E. Coffavi Prefetto di Venezia ha inviato al Commissario straordinario del Comune cav. Sears il seguente telegramma: « Non c'è altro da fare che smentire la falsa voce di tentativi annessionistici a cui nessuno pensa. Ella continui serenamente nella esplicazione del suo programma fra noi concordato e che si impernia nel ponte e nell'acquedotto ed i nervosismi si dilegueranno. Cordialità ».

*La Veglia Eucaristica* — La notte di sabato una vera folla di uomini — quasi due mila — si è raccolta nella nostra Cattedrale per la Veglia Eucaristica promossa dalla Giunta Diocesana. Numerosi sacerdoti con a capo mons. Vescovo hanno atteso per varie ore alle S. Confessioni. Alle ore 23.30 è stato esposto il Santissimo all'altare maggiore e si iniziarono le preghiere. Alle ore 0.30 su apposito altare eretto sulla gradinata del coro mons. Gamba Vicario generale ha celebrato la Messa solenne mentre migliaia di cuori si univano in un palpito solo di fede e di amore. Prima della S. Comunione Mons. Vescovo ha rivolto alla folla attenta e devota la sua parola di vivo compiacimento augurando a tutti la pace nell'amore, nell'abbraccio di Gesù che stava per farsi loro cibo, loro sostegno, loro vita. Si calcola che circa mille e cinquecento uomini in gran parte giovani, abbiamo soddisfatto al Precetto Pasquale. La bella funzione, durante la quale la Schola cantorum ha eseguito la Messa Eucaristica del Perosi, venne chiusa con la benedizione eucaristica e col canto dell'Osanna. L'esito felicissimo di questa iniziativa della Giunta Diocesana è stato di gran conforto ai promotori e al cuore paterno dell'amato Pastore.

*Il concerto della banda* — Nel pomeriggio di ieri, di fronte al Municipio, la banda cittadina diretta dall'egregio maestro Filippo Alberghi ha dato il suo primo concerto di stagione iniziatosi con gli inni patrii e quello pontificio. Maestro e suonatori, ad ogni numero del scelto programma vennero applauditi.

### OSIMO

### Entusiastiche accoglienze al comandante Zappi

Venerdì scorso, 29 marzo, fu in Osimo l'eroico comandante Zappi. Egli ha qui da molti anni una sorella, la signora Tina, sposa al professore Gustavo Belloni, insegnante in questo R. Liceo-Ginnasio Campana e Presidente della locale associazione di Croce Rossa; di più, lo stesso Zappi fu qui nei suoi giovani anni, alunno di questo rinomato Collegio Campana frequentandovi le scuole Tecniche, ora Complementari. Pertanto, la sua visita era, non diciamo urgente, in quanto la signora Belloni subito dopo le vicende dell'Artide aveva passato con lui più giorni presso la Madre, ma quasi necessaria, anche perchè, naturalmente, qui tutti ricordano la schiettezza della sua giovialità giovanile.

Atteso dall'intera cittadinanza, dalle Associazioni chiamate con appositi manifesti dal Podestà e dal Fascio a tributare all'Ospite illustre e valoroso i suoi più vivi sentimenti di ammirazione e di omaggio, accolto cordialmente dal podestà Conte Piero Gallo, che fece gli onori dell'ospitalità, accompagnato dal cognato, dalla sorella e dai nipoti, Egli giunse qui nelle ore del mattino con la sua distintissima signora Laura Le-Coutre. Una calorosa esplosione di entusiasmo, tra battimani e *alalà*, uscì dalla grande moltitudine accalcata in Piazza Maggiore al loro arrivo: e il desiderio di vedere, di udire l'Uomo per cui qui in modo particolare nei brutti giorni dell'ansia si trepidò e si pregò, spinse tutti a invadere addirittura l'ampio salone del Municipio, quando gli Sposi furono entrati, in mezzo alle Autorità e le più spiccate personalità cittadine.

Dopo le presentazioni e i primi convenevoli, il Comandante fece il giro della sala e il Podestà colse l'occasione per dargli il benvenuto cordiale di tutti, richiamando con felice pensiero ricordi di anni lontani e glorie dell'ora presente. Grandi applausi accolsero il suo dire. Le signore di Osimo avevano offerto un grande e ricco mazzo di fiori alla signora Zappi.

Con la semplicità propria degli Uomini che quasi naturalmente compiono le grandi gesta, il Reduce della impresa polare, rispose affettuosamente, a nome anche della Sua signora, alle cortesie di cui era oggetto, ricordando, più che la sua passione, il sacrificio di Malmgreen e l'eroismo di Mariano, a loro volle rivolto il pensiero e l'omaggio: fu un momento di commozione profonda e di alta passione patriottica, cui la cittadinanza si associò con riverenza e con ardore.

I festeggiati furono poi signorilmente ricevuti nelle ricche e affollate sale del Circolo del Littorio, dopo di che passavano a casa del prof. Belloni dove si trattennero a colazione con i famigliari. Lo stesso giorno il Podestà volle averli nel proprio palazzo, dove trascorsero il resto della giornata.

Per l'occasione è stata pubblicata una lirica del nostro prof. Augusto Tappa il quale fu insegnante dello Zappi qui in Osimo, e che con verso elegante ha esaltato l'impresa storica e il generoso eroismo degli scampati.

Il 30 sera, salutati dai loro e dalle rappresentanze, partirono per Mercato Saraceno, patria del Comandante, donde si recheranno a Losanna, patria della sposa, per salutare le rispettive famiglie prima del loro imbarco per la nuova destinazione di Shanghai, dove il Comandante è atteso quale Console d'Italia.

Alla coppia gentile, l'ammirazione degli osimani, così onorati della loro visita e delle loro gentilezze.

### Emozionante pasqua sportiva

Domenica scorsa la gran maggioranza dei nostri cittadini — così appassionati del giuoco del calcio — ha avuto un pomeriggio molto movimentato e vivamente sentito. Si doveva svolgere la partita di ricupero con la Sambenedettese, con la quale il precedente incontro aveva dato luogo a tali contrasti ed eccezioni, da provocarne l'annullamento. Nonostante la tensione degli animi, però, non venne meno il senso di rispetto e il doveroso contegno degli spettatori. Furono due ore di viva attenzione e attesa interessante. Ci limiteremo a notare che quando, dopo le prime alterne vicende, l'Osimana segnò due ben condotti goals nello spazio di cinque minuti, fu un momento di grande animazione nel pubblico, che mai per circostanze simili vedemmo tanto numeroso al campo. Gli ospiti segnarono anch'essi altri due punti di fortuna: ma il quinto ottenuto dai nostri con vera arte sul forte avversario, dava il sopravvento definitivo ad essi. La Sambenedettese, che pur cercava la parità ad ogni costo, dovettero accettare la dura sorte.

A chiusura avvenuta non mancarono gli inevitabili contrasti e le postume recriminazioni fatte con qualche amarezza. Ma il pronto e oculato intervento delle Autorità faceva presto cessare i bollori e sedare le incipienti tempeste. Al qual proposito, ci piace fare un'osservazione. Quanto sarebbe meglio se in questo giuoco — diventato oramai così appassionante e qualche volta motivo di reviviscenze campanilistiche non sempre lodevoli — si stabilisse la consuetudine di non far partecipare alle discussioni dirette i molti curiosi non sempre competenti che hanno la mal celata volontà di accapigliarsi, per il solo gusto di menar le mani? E i nostri ne guadagnerebbero perchè — modestia a parte — non li abbiamo mai visti primi nel battibecco violento.

# TREVISO

### La chiusa del quaresimale

Ieri l'altro sera in Duomo, gremito di fedeli, il P. Atanasio a Forni Avoltri, ha tenuto la predica di chiusa del Quaresimale. Alla sacra cerimonia è pure intervenuto il venerando Capitolo. Il predicatore, dopo aver dato opportune norme ai fedeli, quale frutto del corso di predicazione tenuto, ha impartito la benedizione papale con indulgenza plenaria. La S. funzione è terminata con la Benedizione Eucaristica.

### Per il Giubileo Episcopale di Mons. Arcivescovo

Pubblichiamo un altro elenco di offerte pervenute al Comitato per il Giubileo Episcopale all'Ecc.mo nostro Arcivescovo:

Asolo: Parrocchia L. 350; Mons. Prevosto L. 100; D. Giuseppe Piloni L. 25; D. Francesco Fontanari L. 25; D. Giovanni Zarpellon L. 50; D. Carlo Noè L. 25; D. Giuseppe Andreatta L. 25; D. Pietro Colorio lire 25; N. N. a mezzo D. Zarpellon L. 50; cav. De Mattia L. 100; Pie Associazioni L. 100.

Forania di Campobasso. — Camposampiero: Arciprete L. 150, Capellano L. 25, Parrocchia L. 125, cav. Simonetto L. 75, avv. Gasparotto L. 50, sig. L. Piran L. 20; Rustega: Arciprete L. 100, Parrocchia lire 50; Loreggia: Arciprete L. 50, Parrocchia L. 100, Cappellano L. 25; Loreggiola: Parroco L. 50, Parrocchia L. 26; Torreselle: Parroco lire 50, Parrocchia L. 50; Piombino Dese: Arciprete (I offerta) L. 100, Parrocchia L. 200, Cappellano lire 25; Fossalta Padovana: Arciprete L. 50, Parrocchia L. 50; Briana: Parroco L. 30, Parrocchia L. 21,20.

### Conferenza Scremin al pro cultura

Questa sera mercoledì alle ore 21 nella sede del Pro Coltura a Palazzo Filodrammatici, il chiarissimo prof. dott. Luigi Scremin dell'Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: « Il movimento pancristiano per l'unione delle Chiese», prendendo in esame le due conferenze pancristiane di Losanna (1927) e di Stoccolma (1925).

L'egregio conferenziere fu invitato anche recentemente a tener le sue lezioni a Roma nella conferenza di coltura religiosa, ottenendo un successo veramente lusinghiero.

La valentia quindi dell'oratore e la importanza dell'argomento che verrà da lui trattato, ci dispensano dal raccomandare l'intervento a quanti vogliono apprezzare la trattazione di un problema tanto interessante.

### Gli importanti pellegrinaggi di quest'anno

E' noto che da parecchi anni ormai l'Opera Cardinal Ferrari organizza importanti pellegrinaggi ai più interessanti Santuari italiani ed esteri.

Quest'anno vi saranno parecchi pellegrinaggi a Roma in occasione del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI, che saranno una buona occasione per visitare oltre Roma anche Pompei, Loreto, Assisi, La Verna ecc.

Anche per Lourdes vi saranno 3 importanti pellegrinaggi in maggio, agosto e settembre, con vari itinerari.

Contrariamente all'anno scorso, ora i pellegrinaggi a Lourdes e Terra Santa (quest'ultimo in agosto) saranno svolti esclusivamente dall'Opera Cardinal Ferrari senza partecipazione ad altri Comitati. L'assistenza spirituale e la organizzazione tecnica saranno come sempre perfette e di completa soddisfazione dei partecipanti.

I programmi dettagliati si possono richiedere al rev. don Antonio Poloni, Vicario di S. Vito in Treviso.

### La lista dei giurati

Il Municipio ha pubblicato ieri il manifesto col quale avverte che a tutto il mese di luglio prossimo, presso l'Ufficio Anagrafe è aperto il registro per la inscrizione dei Giurati.

Ricorda infine che coloro che non adempiono alle prescrizioni contenute nell'avviso stesso, saranno puniti con l'ammenda contemplata dalla legge.

### Alle cucine popolari

Il giorno di Pasqua, il Co. dott. Steno Bolasco, segretario federale, volle visitare le Cucine Popolari della Casa di Ricovero Umberto I.o.

Accompagnato dai membri del Direttorio prof. Isotto Boccazzi e Carlo Borella, venne ricevuto dal prof. dott. Arturo Berghi, cav. Raimondo Artusato, Presidente e Vice-presidente della Casa di Ricovero, dal Co. Pier Vincenzo Loredan, Segretario, e dall'Economo sig. Pergentino Trevisan. Il prof. Berghi gli rivolse un vivo ringraziamento per l'aiuto dato alle Cucine.

Il Co. Bolasco rispose che non vuole ringraziamenti perchè quello che è stato fatto dal Fascio non è che un dovere verso chi ha più bisogno: assicurò inoltre che le Cucine avranno un assetto stabile.

I due brevi discorsi furono accolti da applausi.

Il Co. Bolasco volle assaggiare la minestra che trovò eccellente ed elogiò vivamente quanti prestano la loro opera disinteressata nella provvida istituzione ed in special modo l'economo sig. Trevisan Pergentino e la superiora delle Dorotee Suor Diongia Boso.

Accompagnato dal Presidente e dal Segretario il Co. Bolasco passò quindi a visitare l'Istituto accolto festosamente dai vecchietti che stavano consumando lietamente il loro pranzetto Pasquale.

Il Co. Bolasco visitò l'intero Istituto compiacendosi con i Preposti per l'ordine e la pulizia che dappertutto regna e per l'organizzazione perfetta del servizio.

### Il "Piccolo Marat,, al Sociale

Con esito assai lusinghiero ha avuto luogo ieri sera al Teatro Sociale la terza rappresentazione de « Il Piccolo Marat» di Mascagni. Il pubblico intervenne numeroso ed applaudì con entusiasmo al valente direttore e concertatore M.o Fabbroni ed indistintamente ai vari esecutori.

Particolarmente festeggiati il protagonista, tenore Nino Bertelli e la graziosa Mariella, soprano Ada Fedeli.

Bella pure l'esecuzione del basso comm. Luigi Ferrari nella parte dell'Orco, e così pure l'interpretazione delle parti minori.

Questa sera quarta rappresentazione.

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA
Ravenni
VIA MASCARELLA 116 - BOLOGNA Tel. 1937

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

Anno XXXIV - N. 80

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 3 Aprile 1929

### Fra i partiti inglesi

## I LABURISTI ALLE PRESE

### coi principî della "suocera,,

LONDRA, 2 sera

Si è inaugurato a Carlisle la conferenza del partito indipendente del lavoro, detto la « suocera del Partito laburista » perchè ad esso fa la predica sul socialismo puro.

Mac Donald e compagni non sono teneri verso la « suocera » che continua a punzecchiare il laburismo ufficiale perchè è troppo tardigrado nel suo evoluzionismo, è troppo all'acqua di rose nel suo socialismo. Ma il partito laburista per vivere deve rimanere nella realtà della politica, e se predicasse come la « suocera » l' « attuazione del socialismo nei tempi nostri con qualsiasi mezzo, e con la rivoluzione preferibilmente » spaventerebbe gli elettori. Il partito indipendente del lavoro che rappresenta il movimento teorico, in confronto del movimento pratico guidato dal partito laburista, non si cura di queste quisquilie, e protesta di nuovo per bocca del suo *leader* Maxton che il laburismo non può essere se non socialista, e lo è di fatto, e tale apparirebbe anche ai ciechi senza la timidezza e i mascheramenti di Mac Donald e compagni.

I giornali conservatori e liberali afferrano i discorsi di Maxton per spaventare essi gli elettori prospettando il partito laburista come il lupo della favola camuffato da pastore. Se gli elettori vogliono trovarsi nelle carni le zanne del lupo socialista, non hanno che da votare per il falso pastore laburista.

Ieri alla Conferenza del partito indipendente si è criticato e vituperato il Parlamento come è ora costituito. Bisogna abolire la Camera dei Lords, si è detto, abbreviare la legislatura e impedire gli abusi e le corruzioni che si compiono tuttora nelle elezioni. Il candidato socialista per il collegio di Yarmouth, Johnston, ha dichiarato che si distribuiscono bicchieri di birra, denaro e persino carbone agli elettori per comperare i loro voti. L'ex-deputato Jowett ha tuonato contro i compromessi parlamentari che si fanno fra i vari partiti. Egli ha affermato persino che i deputati avvocati influiscono spesso sui promotori dei progetti di legge, perchè questi siano formulati in modo da far nascere più processi.

## La stampa francese a rumore per il progetto sulla "libertà,,

PARIGI, 2 matt.

Il Governo ha presentato alla Camera, prima che si aggiornasse un progetto di legge volto a limitare i poteri della stampa. I giornali di ogni colore, e particolarmente quelli di destra, protestano vivacemente. Ieri il *Figaro* vedeva nel progetto governativo « la carta di privilegio e di immunità che il giacobinismo non ha cessato di reclamare per la sua dottrina, le sue istituzioni e i suoi uomini ».

Ma fra tutti i commenti interessante è quello del *Matin*. Riferendosi al progetto di legge in questione il giornale afferma « che occorre combattere con tutti i mezzi il pericolo internazionale, costituito dalla menzogna attraverso la stampa. Pubblicare un documento inventato di sana pianta, inventare un resoconto immaginario, riferire una parola che non è stata detta, significa commettere un delitto, un delitto tanto più grave in quanto si conoscono, prima di commetterlo, le gravi e pericolose conseguenze a cui esso conduce ».

Il giornale che, come si ricorderà, fu uno dei primi a pubblicare la notizia della morte di Cecioni e a parlare dell'uccisione di Malmgreen, del cannibalismo di Zappi e Mariano e delle altre canagliate del momento, propone senz'altro che si stabilisca un consiglio d'ordine per i giornalisti, un tribunale d'onore internazionale dinanzi al quale sia costretto a comparire il giornalista che ha pubblicato un documento falsificato, o notizie allarmistiche. La stampa ha una missione nobile, ma anche pericolosa: quella di creare l'opinione pubblica. Questa opinione non deve essere ingannata attraverso la menzogna ».

## Attentato dinamitardo di scioperanti presso Halluin

PARIGI, 2 sera

I giornali hanno da Lilla che iersera a Halluin, dopo la partenza dell'ultimo tranvai per Tourcoing, uno sconosciuto ha gettato una bomba dinanzi alla casa del commissario di polizia. L'ordigno è scoppiato, ma non ha, fortunatamente, causato che danni materiali insignificanti. Dell'attentatore non si ha nessuna traccia.

La gendarmeria ha aperto un'inchiesta su questo mancato attentato, che si ritiene un episodio dell'interminabile sciopero d'Halluin. Da parte sua, il corrispondente da Lilla dell'*Echo de Paris* scrive che l'attentato fa parte di un piano d'agitazione stabilito secondo le direttive di Mosca. Si vuol tenere la città di Halluin in un'agitazione perpetua. Dopo lunghe discussioni gli operai e i datori di lavoro erano infatti riusciti a mettersi d'accordo ed era stato deciso che oggi il lavoro sarebbe stato ripreso in molte officine.

Severe misure d'ordine sono state prese. Quattrocento guardie repubblicane perlustrano le vie della città.

## I DELEGATI AMERICANI alla Conferenza del disarmo

WASHINGTON, 2 sera

La delegazione americana della commissione preparatoria per la conferenza del disarmo è stata definitivamente composta. Di essa faranno parte il ministro degli Stati Uniti presso la Repubblica elvetica Ugo R. Wilson, l'ex ambasciatore a Bruxelles Ugo S. Gibson, il contrammiraglio Ilario P. Jones ed il maggiore Giovanni Gray. (*Radio Stef.*)

## I RIBELLI MESSICANI

### fanno 1500 prigionieri

NEW YORK, 2 sera

*Anche oggi le notizie dal teatro delle operazioni messicane non concordano, pretendendo ciascuna delle parti in lotta di aver il sopravvento sull'altra. Certo è che la battaglia per il possesso di Jimenez è accanita e le perdite da ambo le parti sono relativamente considerevoli.*

*Il generale Calles annunziava ieri sera che i federali avevano costretto un'ala delle forze dell'esercito ribelle a ritirarsi nell'interno della città dove regnava il panico e la confusione. La lotta tra i due eserciti durava ancora a tarda ora e la linea di combattimento si estendeva per circa quattro chilometri, mentre il nucleo principale era impegnato a circa due chilometri a mezzogiorno di Jimenez.*

*D'altra parte il generale Escobar annunzia che gli insorti sono riusciti a sconfiggere gravemente le truppe federali, facendo 1500 prigionieri tra cui il generale Ortiz. Non meno di 400 morti hanno lasciato i federali sul terreno nella battaglia che è durata dieci ore. La vittoria è avvenuta ad Escalon. L'aviazione degli insorti ha potuto tirare sulle truppe governative quasi senza interruzione cooperando efficacemente al successo.*

*I federali sono stati colti di sorpresa ad Escalon. Il generale Escobar, capo degli insorti, ha dichiarato che egli aveva sgombrato Torreon, per attirare gli avversari proprio in questa località. Vistisi attaccate, le truppe del Governo si sono demoralizzate presto; la lotta ha avuto però episodi di grande violenza, e il gen. Escobar stesso vi ha partecipato manovrando ripetutamente una mitragliatrice.*

*Altri ribelli, agli ordini del generale Fausto Topete, hanno bombardato ieri per due volte la città di Naco, ove due soldati federali furono uccisi e parecchi altri feriti. Un certo numero di Americani che si trovavano nella città al momento dell'attacco fuggirono precipitosamente e ripassarono la frontiera.*

*Secondo notizie giunte dallo Stato di Sinaloa in un combattimento con i ribelli, questi sarebbero stati sconfitti dai federali che hanno avuto venti morti contro cento avversari.* (Radio Stef.).

### La guerra civile in Cina

## I nazionalisti avanzano

SCIANGAI, 2 sera

Le truppe nazionaliste hanno avuto, secondo notizie provenienti dal quartiere generale di Ciang-Kai-Shek una grande vittoria sui nordisti che sono stati cacciati da una città situata a 20 miglia da Han Kow. Le truppe governative avanzano ora rapidamente verso Han-Kow, facendo numerosi prigionieri. L'ammiraglio Chen-Chao-Kwan annunzia intanto che tre cannoniere hanno aperto ieri mattina il fuoco contro le posizioni nemiche di Han-Kow. Il bombardamento continua intenso. La squadra avanza su Han-Kheu, allo scopo di tagliare la ritirata alle truppe di Wu-Kiang attraverso lo Yang-Tse. (*Radio Stef.*)

## La carestia nel Ruanda e l'impotenza del Governo belga

LONDRA, 2 matt.

Il corrispondente del « Daily Express » da Nairobi in un suo lungo cablogramma sulle condizioni penose in cui si trovano gl'indigeni nel Ruanda, possedimento belga sotto mandato e situato tra il Congo belga ed il territorio di Tanganika, dice che la situazione è delle più disperate, mancando ogni mezzo per riparare i disastrosi effetti della carestia Da tempo non si ricorda un periodo così acuto come quello di oggi; le condizioni degli indigeni mai sono state così gravi L'ospedale della missione inglese, diretto dal padre missionario dott. Church, rigurgita di donne, uomini e fanciulli. La mortalità è fortissima e per i campi e lungo i sentieri, dentro le luride capanne e presso i pozzi tuttora senza acqua, si trovano centinaia e centinaia di cadaveri.

La grande carestia è il frutto di una persistente siccità iniziatasi fin dalla fine del 1927, che ha provocato la insufficiente coltivazione della terra. La difficoltà delle comunicazioni e dei trasporti ha reso la situazione ancora più grave e quasi disperata, cosicchè i sei centri di distribuzione di viveri stabiliti di urgenza dal Governo belga, sono del tutto insufficienti ad alleviare la fame di migliaia di indigeni ridotti in uno stato pietosissimo. Per quanto enormi siano gli sforzi del Governo belga per fronteggiare la situazione — in questi ultimi giorni sono stati aumentati i mezzi di trasporto costituiti da numerosi autocarri che quotidianamente recano viveri e medicinali — pure non si è riusciti finora ad organizzare un sufficiente servizio di soccorso. Le autorità hanno anche iniziato un rapido e provvisorio servizio per la sistemazione delle strade, se così possono chiamarsi lunghi rettifili ora pieni di detriti di alberi e di sabbia, ora di fanghiglia che uniscono tra di loro i numerosi nuclei di capanne sparse su tutto il territorio. Anche le motociclette sono usate su larga scala, specialmente per i rifornimenti di medicinali: ma le ingenti somme spese per procedere a tutta questa organizzazione di soccorso sono insufficienti a mitigare gli effetti di questa tremenda calamità.

Uno dei provvedimenti fatali è stata la recente proibizione del Governo britannico dell'Uganda di esportare viveri nel Ruanda, cosicchè migliaia e migliaia di indigeni si decisero ad emigrare in Uganda, attraversando le immense lande infestate dalla malaria che separano tra di loro i due territori. Parecchie migliaia di emigranti non sono riusciti ad attraversare quelle vaste e desolate zone e morirono poco per volta, colpiti anche dalla febbre.

Impressionante è l'aspetto che offrono le strade di comunicazione con l'Uganda, sui cui lati sono disseminati centinaia di cadaveri.

## Uragani devastatori in America - 11 morti

NUOVA YORK, 2 sera

Gli Stati orientali e quelli occidentali del centro America sono flagellati da uragani di inaudita violenza. Finora si contano 11 morti. Molta gente è rimasta senza tetto. I danni sono calcolati in parecchi milioni di dollari. (*Radio Stef.*)

### LE RIPARAZIONI

## SCHACHT FIDUCIOSO in un accordo

PARIGI, 2 sera

Poichè alcune dichiarazioni private del dott. Schacht, rappresentante della Germania alla Conferenza degli esperti, sono falsamente riprodotte da qualche giornale il dott. Schacht stesso ha autorizzato il rappresentante dell'*Agenzia Walff* a Parigi a pubblicare la seguente dichiarazione concernente il suo punto di vista sui lavori della Conferenza.

« Le conversazioni in margine alla Conferenza degli esperti a Parigi si sono svolte fino ad ora con uno spirito assolutamente amichevole e conciliante. L'importanza del soggetto da trattare, vale a dire il regolamento finanziario delle riparazioni per una durata di molti anni, e per conseguenza la liquidazione definitiva della guerra, lascia prevedere ancora qualche difficoltà ed una durata un po' lunga delle deliberazioni; tuttavia, considerando la buona volontà che esiste tra tutti per un accordo comune e per portare in conversazioni tanto difficili la pazienza necessaria persistano le speranze di giungere ad un lieto successo finale della conferenza ».

## IL 25° DELL'INTESA commemorato a Cannes

CANNES, 2 sera

Varie cerimonie si sono svolte per la celebrazione del 25.o anniversario dell'Intesa cordiale. Si è formato anzitutto un corteo che si è recato a rendere omaggio al monumento ai caduti. Tra le notabilità che hanno partecipato al corteo erano il console d'Inghilterra a Nizza, i Lord-mayors di Manchester, York, Morwich e Cardiff i quali indossavano i loro abiti da cerimonia, i sindaci di Hastings e di Coventry, l'ammiraglio Hodge comandante la squadra inglese, l'ammiraglio Bertelot comandante la squadra francese. Innanzi al monumento sono state deposte corone dal Console inglese e dai rappresentanti della British Legion.

Tutte le autorità e le rappresenze si sono recate poi ad assistere alla inaugurazione del monumento ad Edoardo VII dove si è svolta la cerimonia ufficiale. Era presente il duca di Connaught, il quale, dopo avere passato in rivista i marinai che rendevano gli onori, ha tolto il velo che ricopriva la statua sulla quale è apposta una iscrizione che commemora l'avvenimento.

Il Duca ha pronunciato quindi un discorso durante il quale ha rievocato l'iniziativa diplomatica di suo fratello. Dopo di lui hanno parlato il Prefetto delle Alpi Marittime e il Console d'Inghilterra, i quali si sono particolarmente intrattenuti sulla guerra ed hanno formulato il voto che l'Intesa si rinsaldi sempre più.

## GOURAUD E LA GUERRA

LONDRA, 2 sera

Da qualche giorno si trovava a Londra il generale francese Gouraud per partecipare alle feste militari franco-inglesi, che hanno avuto luogo in occasione del 25.o anniversario dell'Intesa Cordiale.

Intervistato ieri sera da un rappresentante del *Daily News*, prima di ripartire per Parigi, il gen. Gouraud ha detto: « Non ho che un rincrescimento ed è che i due giorni che abbiamo passato fra voi siano durati così poco».

Siccome il *Daily Mail* ha incominciato recentemente una inchiesta sulla « prossima guerra » il giornalista ha chiesto al gen. Gouraud la sua opinione ed egli ha risposto: «Se noi non vogliamo che una prossima guerra scoppi è importante di essere bene preparati. E' peccato, direte voi? E perchè? Avete bene degli agenti di polizia per far rispettare le leggi, occorrono dei soldati per far rispettare i trattati. Non sono dell'opinione che vi sarà una prossima guerra in quest'epoca, ma non si sa mai. Dobbiamo ad ogni modo essere pronti ».

## La Grecia e le riparazioni bulgare

ATENE, 2 sera

Il Presidente del Consiglio Venizelos, parlando alla Camera sulla situazione all'estero del Paese, ha espresso vivo compiacimento per l'accordo concluso con la Jugoslavia ed ha annunciato che la Turchia ha trasmesso un nuovo progetto di regolamento delle questioni in sospeso. Rispondendo quindi ai discorsi pronunciati dai Tsaldaris Michalacopulos, A. Cafandaris, circa l'aggiornamento del pagamento a titolo di riparazioni dovute dalla Bulgaria, Venizelos ha dichiarato che la Grecia è disposta ad accettare anche la soppressione della percentuale delle riparazioni bulgare ad essa dovuta, se venisse calcolata tale percentuale a favore della Grecia sulle riparazioni tedesche.

## L'ENNESIMO COMPLOTTO DI LISBONA

PARIGI, 2 sera

I giornali hanno da Madrid che secondo notizie giunte dal Portogallo sono stati arrestati ieri a Lisbona parecchi borghesi e militari, fra i quali si troverebbe anche un figlio dell'ex Presidente dei ministri Alvaro Castro. Gli arrestati sono accusati di avere complottato contro il Governo. La polizia sarebbe venuta in possesso di documenti compromettenti per i congiurati.

## Il piroscafo "Ceylon,, giunto a La Palisse

LA ROCHELLE, 2 sera

Il piroscafo *Ceylon*, arrivato a La Palisse, si è ancorato nella rada circondato dai rimorchiati. Appena la falla riportata dal piroscafo in seguito alla collisione col piroscafo inglese *Clodoal* sarà otturata, il piroscafo sarà immesso nel bacino di raddobbo. (*Radio Stef.*).

## PIROSCAFO ITALIANO incagliato nel Mar d'Azof

MOSCA, 2 sera

Mandano da Kerch sul Mare di Azof che il piroscafo italiano *Carlo Pisacane* partito da Mariupol e diretto a Genova, avente a bordo un carico di carbone è rimasto incagliato nei bassifondi di Kerch. Un rompighiaccio si è recato in suo aiuto, così che il *Carlo Pisacane* potrà disincagliarsi e proseguire la sua rotta.

Dalla Crimea poi mandano notizie che su tutta la Russia meridionale si è scatenata una tempesta di neve, seppellendo addirittura alcune località. Parecchi grossi centri, tra cui Sebastopoli, sono ricoperti da alti strati di neve.

## UN'ALTRA SCIAGURA nella miniera belga - 2 vittime

BRUXELLES, 2 sera

Una nuova sciagura si è verificata nel pozzo di Colliery presso Hassalt. Mentre una squadra di soccorso composta di 12 uomini si sforzava per raggiungere il luogo del disastro, una trave precipitando andava a colpire in pieno due componenti la squadra stessa. I due infelici sono rimasti uccisi sul colpo. Vi sono pure alcuni feriti. (*Radio Stef.*)

## Otto morti e 12 moribondi per un autobus in un precipizio

PARIGI, 2 sera

Mandano da Bucaramanga (Columbia) al *New York Herald*, edizione di Parigi, che nei dintorni di quella città un *autobus* è caduto in un precipizio. Otto persone sono rimaste uccise sul colpo ed altre 12 hanno riportato ferite gravissime. (*Radio Stef.*)

## Due morti e parecchi feriti per sciagure d'auto in Isvizzera

BERNA, 2 sera

Una serie di disgrazie automobilistiche ha funestato le giornate pasquali in Svizzera. La più grave sciagura avvenne ieri nel pomeriggio nelle vicinanze di Losanna. Una vettura occupata da tre uomini, e guidata da un conducente in istato di ubriachezza, investiva un gruppo di signorine inglesi ospiti di un istituto di educazione a Vennes. Due delle giovani furono lanciate violentemente a terra e due altre trascinate dalla macchina per una cinquantina di metri. La signorina Andry Clarke è morta all'ospedale poche ore dopo l'investimento. Sulle condizioni delle altre tre ferite i medici non si sono ancora pronunciati. Esse versano in condizioni gravi. Gli automobilisti furono arrestati e tenuti a disposizione delle autorità.

Nella serata di domenica, poi, nelle vicinanze di Nyon, un'automobile occupata da cinque persone precipitò da una scarpata. Una signora cinquantenne fu uccisa sul colpo. Suo marito fu trasportato in condizioni gravissime in una vicina clinica. Pure serie sono le ferite riportate dagli altri passeggeri.

## Gli aviatori Jmenes ed Iglesias partono in volo per l'Argentina

RIO DE JANEIRO, 2 sera

Il *Jesus del Gran Poder* ha ripreso il volo stamane alle 5,47 diretto a Montevideo. Nonostante l'ora mattutina, una notevole folla si era radunata nei pressi dell'aerodromo per salutare con entusiastiche acclamazioni i popolari aviatori spagnoli. Come Iglesias aveva già detto, il *Jesus del Gran Poder* resterà domani nella capitale dell'Uruguay e la partenza per Buenos Aires avverrà molto probabilmente giovedì.

## Tre morti per asfissia a Berlino

BERLINO, 2 sera

La scorsa notte, in uno stabile del quartiere Weissensee a Berlino, un tubo di gas esplodeva. Il gas si sparse nell'appartamento abitato dalla famiglia di un operaio, composta del padre, della madre e di una figlia quattordicenne che furono trovati cadaveri. Altre due persone, rinvenute prive di sensi in un altro appartamento poterono essere richiamate in vita.

## SCIAGURA ALPINISTICA presso Grenoble

PARIGI, 2 sera

In occasione delle feste pasquali numerose carovane di alpinisti hanno compiuto escursioni nelle montagne che circondano Grenoble. Giunge ora notizia che una di queste gite è stata funestata da una grave disgrazia. L'incidente si sarebbe prodotto nel massiccio del Gran Rousses ed avrebbe fatto parecchie vittime. Da Grenoble sono partite per il luogo della disgrazia due squadre di soccorso.

Secondo le ultime notizia, i giornali fanno poi salire il numero delle vittime avutesi in tutta la Francia durante la giornata di Pasqua, per incidenti stradali, a 16 morti e 50 feriti.

## Pauroso incendio a Coimbra

LISBONA, 2 sera

A Coimbra un incendio ha distrutto quattro case e due magazzini di olio. Parecchie persone sono rimaste ferite. I danni si elevano a due milioni di escudos. (*Radio Stef.*)

## La febbre gialla a Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 2 sera

Dei casi di febbre gialla sono stati segnalati dal Dipartimento di Salute Pubblica, che ha comunicato una nota sulla situazione sanitaria. La nota dice che, malgrado le condizioni sfavorevoli del clima (calore e pioggie) il numero dei casi di febbre gialla non ha raggiunto che una cifra molto limitata. Il pericolo del contagio per le navi è inesistente. L'attività dei servizi di profilassi specifica contro i focolai delle larve raddoppia di intensità in tutta la zona. A Rio Janeiro sono disinfettate giornalmente 400 case. La lotta contro la febbre gialla si estende regolarmente in tutti i punti, dove si segnalano dei casi. (Radio stef.).

## L'adunata e il campo degli avanguardisti a Roma

ROMA, 2 notte

Dopo l'adunata degli Alpini, che avrà luogo a Roma domenica prossima 7 corr., l'Urbe assisterà a una eccezionale concentramento di 15.000 avanguardisti che converranno a Roma da tutte le parti d'Italia per partecipare al concorso ginnico militare Dux.

In proposito, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, ha diramato precise istruzioni ai comitati provinciali e agli organi dipendenti.

Dalle notizie pervenute dalle varie provincie risulta che numeroso si preannuncia il concentramento, tanto che la presidenza dell'Opera nazionale Balilla ha dovuto in data odierna inviare disposizioni telegrafiche per ridurre da 25.000 a 15.000 il numero degli avanguardisti che si erano preparati per partecipare al concorso anzidetto.

L'accampamento che si sta preparando ai Parioli si chiamerà «Campo Avanguardisti Dux Roma».

Nella giornata di oggi il campo stesso è stato consegnato all'Opera Nazionale Balilla che attraverso i suoi speciali incaricati provvederà alle esecuzioni necessarie alla loro sistemazione.

Tali lavori saranno eseguiti entro il 15 aprile.

Complessivamente il campo sarà comandato da 125 ufficiali e da 135 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica.

Gli avanguardisti giungeranno in Roma perfettamente equipaggiati.

Il campo avanguardista sarà di 159.600 metri quadrati. La superficie ,che sarà adibita ai vari servizi, sarà di 20.000 metri quadrati e il campo in cui si collocheranno le quindici legioni avrà a sua disposizione tutti i servizi necessari alla vita degli avanguardisti durante la loro permanenza a Roma.

Al campo degli avanguardisti sarà anche istituito uno speciale servizio postale di arrivo e partenza, di vendita di francobolli e di cartoline e un servizio telegrafico di ricezione e di trasmissione.

La vita al campo si svolgerà secondo le consuetudini e con le caratteristiche degli accantonamenti militari. Nella mattina si avrà la cerimonia dell'alzabandiera e la sera quella del saluto e dell'ammainamento. Nella notte saranno accesi i fuochi di bivacco e saranno organizzate speciali fiaccolate.

Durante le ore di intervallo fra la vita di campo e la partecipazione al concorso ginnico militare, gli avanguardisti visiteranno i principali monumenti dell'Urbe e il giorno 21, dopo avere partecipato alla cerimonia della Leva fascista, a piazza del popolo sfileranno dinanzi al monumento a Vittorio Emanuele II.

## Banchetto del pellegrinaggio francese offerto ai giornalisti

ROMA, 2 notte

Stasera alle ore 20, all'Albergo del Quirinale, ha avuto luogo un banchetto offerto dal Comitato del Pellegrinaggio dei giovani cattolici francesi a igiornalisti francesi ed italiani, che si sono diffusamente interessati del Pellegrinaggio medesimo.

Alla eletta riunione hanno partecipato il Card. Lepicier, l'ambasciatore di Francia S. E. il visconte di Fonteney, mons. Beaudrillart e gli altri vescovi e prelati intervenuti al pellegrinaggio. Erano altresì presenti tutti i prelati francesi abitualmente residenti in Roma e le rappresentanze dei vari ordini religiosi e un eletto stuolo di colleghi in giornalismo.

Hanno pronunciato vibranti brindisi il direttore della *Vie Catholique* comm. Gay, il can. Boissard, il sig. De Menton, presidente generale della Gioventù Cattolica francese, monsignor Pucci, a nome dei giornalisti romani, l'Ambasciatore e il card. Lepicier.

Tutti gli oratori hanno inneggiato ai vincoli di amicizia fra l'Italia e la Francia, così bene riaffermati in questa solenne giornata, che hanno come mèta comune l'onore della Chiesa e l'amore al Papa.

## Albergo londinese in fiamme

LONDRA, 2 sera

Un grande albergo londinese — il « Royal Matlock » — è andato completamente distrutto stanotte da un incendio. Il fuoco, determinatosi nelle cucine, ha subito invaso i vari piani dell'edificio, causando indescrivibile panico tra la folla degli ospiti e del personale.

In uno dei saloni del primo piano si svolgeva al momento dell'incendio un grande ballo organizzato dal personale di una banca londinese. La folla dei ballerini si precipitava alle uscite con selvaggia furia. Parecchie persone sono rimaste contuse. L'opera di spegnimento dei pompieri non è riuscita ad altro che a circoscrivere l'incendio, impedendone il dilagare verso gli edifici vicini. I danni sono ingenti.

## L'INDUSTRIA RUSSA finanziabile in Inghilterra

MOSCA, 2 sera

Continua la visita ai sindacati ed alle imprese industriali russe da parte della delegazione inglese. Secondo la stampa sovietica, gli ospiti ritengono che l'industria dell'URSS potrà attingere dal mercato finanziario inglese la base economica per l'attuazione di altri finanziamenti pei quali sarà iniziato lo studio .La stampa mette pure in evidenza un nuovo accordo intervenuto tra i Soviety di Mosca e la ditta americana Longacre per la fondazione di imprese industriali con una cifra globale di 50 milioni di rubli. (*Radio Stef.*).

## Segretario di De Alvear assassinato

BUENOS AYRES, 2 sera

E' stato assassinato nella sua abitazione il Sig. Veronelli, ex segretario del presidente della Repubblica De Alvear.

## IL PROCESSO PER L'AFFONDAMENTO del motoscafo "Moltrasio,,

COMO, 2 sera

Si è iniziato oggi davanti al nostro tribunale penale il processo per l'affondamento del *Moltrasio* 104. Il fatto avvenne nel pomeriggio del 9 aprile dello scorso anno, nei pressi del Crotto del Nino. Il motoscafo, guidato da certo Secondo Gramatica, figlio del proprietario Pietro Gramatica, era partito da quella località con a bordo 27 persone invece delle 14 secondo il quantitativo prescritto: inoltre mancava del meccanico, funzione alla quale adempiva lo stesso Gramatica Secondo. Il viaggio si era appena iniziato allorchè avveniva, fulminea, la spaventosa tragedia In seguito alla rottura della corda metallica del timone, il motoscafo si sbandava, provocando fra i passeggeri un panico indescrivibile. I movimenti inconsulti dei gitanti fecero quasi immediatamente capovolgere l'imbarcazione, e, benchè il fatto fosse avvenuto solo a qualche decina di metri dalla riva, ben quattordici persone lasciarono la vita fra le acque.

In seguito a tale fatto tanto il Secondo che il Pietro Gramatica vennero rinviati a giudizio a mente degli articoli 311 e 329 del Codice penale: il primo per aver preso a bordo un numero eccessivo di gitanti, il secondo per non aver curato che a bordo si trovasse, oltre il pilota, il meccanico Nel corso della laboriosa istruttoria furono eseguite due perizie che risultarono discordanti: infatti mentre il perito d'ufficio ing. Peduzzi sostiene che l'affondamento del natante fu dovuto al carico eccessivo, il perito di difesa ing. Somalvico ritiene che il carico eccessivo sia da intendersi solo come causa occasionale

Il processo ha assistito una folla enorme. L'imputato Secondo Grammatica ha sostenuto nel suo interrogatorio quanto aveva già detto in istruttoria, cadendo però in un prosieguo di tempo in diverse contraddizioni. L'imputato ha sostanzialmente negato di essersi messo le mani nei capelli quando avvenne la rottura della funicella del timone, gesto che unito alle sue parole: « Siamo perduti» avrebbe, secondo le deposizioni di qualcuno degli scampati, provocato panico fra i passeggeri. Ha affermato che quando il motoscafo si rovesciò egli si trovò sotto il natante e potè salvarsi a stento Ciò nonostante riuscì a trarre a salvamento due dei gitanti, ad uno dei quali praticò anzi la respirazione artificiale A domanda rispose che il motoscafo era munito di tre salvagente che però non vennero mai ritrovati. Disse che malgrado ignorasse la circolare per la quale a bordo di ogni natante dovevano esservi due persone, una per la guida del motore e l'altra pel pilotaggio, egli portava sempre a bordo un'altra persona che lo aiutava a far scendere e salire i passeggeri. Anche quel giorno era convinto che fra questi ci fosse il suo aiutante Proseguendo, ha dichiarato esser sua impressione che quel giorno i passeggeri a bordo fossero in numero molto minore di quel lo ch'erano effettivamente, e che vane riuscirono tutte le sue raccomandazioni per impedire ad altri di salire, perchè tutti volevano ad ogni costo fare il viaggio di ritorno con quel motoscafo, che partiva pel primo.

Il padre, Pietro Grammatica, ha confermato anch'egli a sua volta l'interrogatorio già subito dal giudice istruttore. Il giorno del fatto egli si sentì male e, prima di recarsi a casa raccomandò al figlio di non partire se non avesse a bordo un altro che lo aiutasse, e di non accettare sul motoscafo più di 12 o 13 persone al massimo. Dichiara che a tacitazione del danno delle parti lese egli ha offerto tutto il suo modesto patrimonio consistente in una casetta del valore di circa 40 mila lire, offerta che però nessuna delle parti lese costituitesi P. C. ha accettato. Dopo di che viene iniziato l'esame testimoniale.

## NOTIZIE SOMMARIE

**Il collegamento telefonico tra St[o]colma e Varsavia**, via Berlino è st[ato] riaperto oggi al pubblico. La lung[hez]za della linea è di circa 1600 ch[ilo]metri.

**Il Principe di Piemonte** ha fatto [ri]torno a Torino, proveniente da [Fi]renze.

**Alla Facoltà di Medicina di Li[one]** dal 3 al 6 aprile si terrà una riun[io]ne della Commissione internazion[ale p]er lo studio delle malattie profes[sio]nali. Vi saranno trattate le questi[oni] essenziali relative alla salubrità ed [al]la patologia del lavoro, specialme[nte] la definizione di ciò che si deve in[ten]dere per malattia professionale che [dà] diritto all'indennità per invalidità. [A] tale manifestazione saranno rapp[re]sentate 26 nazioni.

**La Missione archeologica in Alba[nia]** ha svolta un'opera intensa che è [sta]ta illustrata dal dott. Ugolini in u[na] interessante conferenza nella qu[ale] sono stati messi in rilievo i leg[ami] culturali fra l'Albania e l'Italia m[eri]dionale.

**Un monumento a Mistral** è sta[to] inaugurato dal Sottosegretario fr[an]cese alle Belle Arti nel giardino d[ella] casa del poeta a Mailane (Proven[za]).

**Il maresciallo Joffre** è, come è no[to], sofferente di sinovite in consegue[nza] d'una caduta fatta lo scorso anno; attualmente, per consiglio dei medi[ci] egli rimane in camera a Louvicienn[es]. Non ha febbre. Il suo stato non de[sta] inquietudine.

**La Delegazione militare turca,** [a] cui testa si trova Kiazim Pascià, p[ro]veniente dall'Afganistan, e diretta [in] Turchia, via U.R.S.S., è arrivata [a] Tasckent.

IL PURGANTE DELL'EPOCA!!

MAGNESIA "VIOLA" AL LATTE

Gradevole per ogni palato Efficace per ogni corpo!

Busta L. 0,60 - Flacone L. 4,40 in tutte le Farmacie

Officina Farmacoterapica AMBROSIANA

MILANO - Via Guastalla 3

E'

GIA' USCITA

LA SECONDA EDIZIONE DE

LA PACE DEL LATERANO

DI MONS. E. PUCCI

CON PREFAZIONE

DEL CONTE

G. DALLA TORRE

★ L'edizione riveduta corretta ed amplieta contiene i testi esatti dei documenti firmati l'11 Febbraio 1929

★

LIBRERIA

EDITRICE

FIORENTINA

Volume di circa 300 pagine

Lire Dieci

Fraco di porto agli abbonati dell'Avvenire d'Italia